

Piano di Sviluppo
della Società veneta dell'Informazione

Documento di Analisi Parte V

Contesto
Stato di Avanzamento
SWOT
Identificazione degli Assi di Intervento

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	ANALISI DI STATO.....	4
2.1	Indicatori di Contesto.....	4
2.1.1	<i>Situazione generale.....</i>	<i>4</i>
2.1.2	<i>Situazione Aree Obiettivo 2.....</i>	<i>6</i>
2.2	Stato di avanzamento dei programmi e della progettualità regionale.....	7
2.2.1	<i>Il Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto.....</i>	<i>8</i>
2.2.2	<i>ALTRI PROGRAMMI REGIONALI.....</i>	<i>87</i>
3	ANALISI SWOT.....	106
3.1	Premessa.....	106
3.2	Assi prioritari di intervento.....	108
3.3	Ambiti di impatto degli interventi.....	112
3.3.1	<i>Infrastrutture Telematiche.....</i>	<i>112</i>
3.3.2	<i>Cultura e atteggiamenti sociali.....</i>	<i>113</i>
3.3.3	<i>Pubblica amministrazione locale.....</i>	<i>114</i>
3.3.4	<i>Economia e impresa.....</i>	<i>116</i>
3.3.5	<i>Welfare e servizi alla persona.....</i>	<i>119</i>
3.4	Analisi con riferimento agli assi prioritari di intervento.....	121

1 PREMESSA

A seguito dell'analisi, effettuata nella Parte III, sugli elementi di contesto (le radici del futuro) e sugli elementi caratterizzanti il grado di sviluppo della Società dell'Informazione nel Veneto (il Veneto di fronte alla Società dell'Informazione) viene riportata una sintesi degli indicatori di stato di contesto e sullo Stato di Avanzamento delle iniziative programmatiche, messe a punto dall'Amministrazione regionale, che presentano impatti sull'evoluzione delle tematiche proprie della Società dell'Informazione.

Si procede quindi ad un'analisi dei punti di forza, di quelli deboli, nonché delle opportunità ed i rischi esistenti, in rapporto alle tematiche guida individuate per la costruzione del e-government, della net-economy, del net-welfare, ed alla tematica della formazione e divulgazione, in coerenza con il Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto.

2 ANALISI DI STATO

2.1 Indicatori di Contesto

2.1.1 Situazione generale

Di seguito si riporta una tabella di sintesi che, riprendendo i temi e l'analisi già svolta nell'ambito della Parte III, evidenzia sinteticamente lo stato attuale dei principali indicatori atti a descrivere lo stato di sviluppo locale della Società dell'Informazione.

TABELLA INDICI DI CONTESTO

Indice	Valore	Riferimenti	Commenti
Indice di connettibilità regionale. (100 media nazionale).	105	Istituto Tagliacarte – Atlante della competitività delle Province Italiane.	Sul territorio esistono forti squilibri, soprattutto per le cosiddette aree obiettivo 2: Belluno 47; Rovigo 72.
Famiglie che possiedono un Personal Computer.	39,1%	Indagine CENSIS FINDOMESTIC 2001	Non si riscontrano sostanziali differenze sul territorio. Dato superiore alla media nazionale.
Popolazione abbonata ad Internet.	18,6%	Indagine CENSIS FINDOMESTIC 2001	Si riscontra un particolare ritardo della provincia di Verona sia nella dotazione che nelle connessioni ad internet. Dato superiore alla media nazionale.
Popolazione che utilizza internet.	22,4%	Indagine CENSIS FINDOMESTIC 2001	
Giovani (18-29 anni) che utilizzano internet.	53,9%	Indagine CENSIS FINDOMESTIC 2001	
Quota aziende TOP-100 presente su Internet.	70%	Indagine geko s.r.l. 2002.	Non esistono aziende TOP in provincia di Rovigo.
Quota aziende presenti in Internet con un proprio sito.	82,5%	Fondazione Nord-Est Analisi TeDIS 2000	

Quota aziende che utilizzano l'e-mail.	97%	Fondazione Nord-Est Analisi TeDIS 2000	
Quota aziende che utilizzano connessioni veloci ISDN.	87%	Fonte: Fondazione Nord-Est Analisi TeDIS 2000	
Numero aziende regionali operanti nel settore ICT.	8006	Indagine geko s.r.l., 2002 su dati U.P. Statistica Regione Veneto (dati 2000).	Presenza di forti differenze sul territorio con squilibri nelle aree obiettivo 2.
Addetti nel settore ICT.	20.312	Indagine geko s.r.l., 2002 su dati Infocamere (dati 2000).	
Percentuale aziende ICT SpA.	3,04%	Indagine geko s.r.l., 2002 su dati U.P. Statistica Regione Veneto.	Dato poco affidabile, in quanto il campo addetti, nel D.B. di riferimento, non è obbligatorio.
Percentuale imprese operanti nell'ICT rispetto al totale delle imprese attive.	1,6%	Indagine geko s.r.l., 2002 su dati U.P. Statistica Regione Veneto.	
Quota Enti Locali presenti su Internet con un proprio sito/portale.	42,17%	Indagine geko s.r.l., 2002.	
Quota Enti Locali che propongono Servizi on-line.	11,36%	Indagine geko s.r.l., 2002.	
Quota popolazione residente in un comune on-line.	69,18%	Indagine geko s.r.l., 2002.	
Numero di computer ogni 100 studenti nelle scuole.	N.D.		Mancano dati certi e completi per poter addivenire alla formulazione di un indice affidabile.
Percentuale scuole connesse ad internet.	N.D.		Vedi sopra.
Numero di progetti di Telelavoro documentati.	5	Min. Funzione Pubblica – Indagine sul telelavoro.	

2.1.2 Situazione Aree Obiettivo 2

Per quanto concerne le aree Obiettivo 2, quelle cioè individuate come aree marginali e particolarmente critiche sotto il profilo socio-economico, sulla base dei dati e delle informazioni raccolte si possono fare le seguenti considerazioni:

Situazione infrastrutturale:

appaiono esservi forti scostamenti rispetto alla situazione media regionale, che si colloca sostanzialmente in linea con quella nazionale. Pertanto le aree montane e quelle della bassa pianura risultano essere in forte ritardo non solo rispetto alle aree centrali del Veneto, ma anche in rapporto con lo sviluppo nazionale. Si tratta quindi di una situazione a rischio che può comportare l'aggravarsi della situazione socio-economica locale e l'instaurarsi di una situazione di *digital divide* geografico.

Stili e modelli sociali in rapporto alla Società dell'Informazione:

pur evidenziandosi delle differenze rispetto alle aree socialmente ed economicamente più sviluppate, non si riscontrano in generale particolari scostamenti rispetto alla propensione e all'attenzione verso l'impiego delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (gli scostamenti rispetto alle medie regionali sono di pochi punti percentuali)

Aziende e Net-economy:

Come per gli individui, così la attenzione e la propensione verso le tecnologie dell'informazione si mantiene buona, tuttavia al grave deficit infrastrutturale in quest'ambito si sommano gli effetti di una carenza di supporto locale dovuta alla scarsa presenza di aziende direttamente impegnate nella produzione, manutenzione e supporto delle tecnologie e degli strumenti propri della Società dell'Informazione. Tra l'altro le poche aziende presenti (a meno dell'area lagunare) appaiono anche piuttosto piccole e, strutturalmente, poco organizzate.

Enti locali:

La presenza on-line degli enti locali appare abbastanza in linea con la situazione media regionale, che purtroppo vede la predominanza di siti vetrina o solo riportanti informazioni a carattere istituzionale e autoreferenziale, rispetto a siti in grado di proporre servizi reali

on-line. Nell'area montana, in particolare, va introdotta una maggiore produzione di servizi reali ai cittadini e alle imprese, rispetto all'informazione istituzionale e turistica di base (al riguardo un ruolo fondamentale può e deve essere svolto dalle Comunità Montane).

2.2 Stato di avanzamento dei programmi e della progettualità regionale

Nelle pagine che seguono viene fatto il punto della situazione relativamente alle varie iniziative programmatiche e progettuali poste in atto dalla Amministrazione Regionale del Veneto, così come indicate nell'ambito della Parte IV (L'iniziativa regionale politica/amministrativa di riferimento).

Ove ritenuto necessario, si è cercato il più possibile di semplificare una presa di visione sinottica da parte del lettore, attraverso la realizzazione di tabelle in grado di evidenziare, nell'ambito delle differenti pianificazioni e delle diverse aree progettuali di dettaglio già definite, i risultati fin qui conseguiti.

L'analisi è stata condotta per i seguenti ambiti:

- Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto
- DOCUP Obiettivo 2
- FESR Azioni di Innovazione
- POR Obiettivo 3 – FSE
- PSR Veneto
- Programmi INTERREG

2.2.1 Il Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto

Sulla base del Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto, approvato con delibera n. 56 del 18 gennaio 2002, la Direzione Sistema Informatico ha già avviato una serie di iniziative tese ad avviare la nuova fase evolutiva del SIRV verso la costituzione di un sistema non più solo finalizzato alle esigenze dell'Amministrazione regionale, ma soprattutto a “servizio del territorio”, a vantaggio della crescita economica e sociale dei veneti.

I progetti presentati per il primo avviso di selezione per l'e-government

A tale proposito la stessa DGR, a partire dal recepimento delle linee guida tracciate in detto piano per la realizzazione dell'e-government regionale, aveva anche previsto la sottoposizione del Piano di e-government regionale ai bandi di selezione che il Governo centrale stava per emanare per assegnare i finanziamenti messi a disposizione a questo fine dallo Stato. Il primo avviso per la selezione dei progetti di attuazione dell'e-government è stato quindi pubblicato dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie sulla G.U. n.78 del 4/4/02, con riferimento in particolare ad iniziative rivolte alla realizzazione di servizi per il cittadino, per le imprese e servizi di infrastruttura per gli enti locali.

Le tabelle che segue evidenziano i principali contenuti amministrativi e tecnici, relative ai progetti che sono stati presentati, sotto la diretta responsabilità progettuale della Direzione Sistema Informatico:

Segreteria	Struttura	Progetto	Costo Totale	Quota Finanziamento statale	Descrizione progetto
Affari Generali	Dir. Sist. Informatico.	Net-SIRV	1.051.076,00	50%	Completamento della rete extranet della Regione Veneto
Affari Generali	Dir. Sist. Informatico	CT-RVE	1.176.000,00	50%	Realizzazione del Centro Tecnico a supporto della rete intranet ed extranet regionali.
Affari Generali e Sanità e Sociale	Dir. Sist. Informatico e Dir. Sanità	SIRV- Intereoperabilità	1.145.000,00	30%	Realizzazione del Sistema di Notifica Eventi per una comunicazione funzionale tra gli Enti della regione (Amm.ni Comunali ex. L.R. 54/66 – ASL) ed Enti Centrali.
Affari Generali	Dir. Sist. Informatico	Sportello RVE	389.000,00	30%	Reingegnerizzazione dello sportello unico in ambiente standard con integrazione del Centro Tecnico e firma digitale
Affari Generali	Dir. Sist. Informatico	GPS-NetSIRV	540.000,00	50%	Realizzazione infrastruttura GPS al servizio del territorio regionale.

MULTIPROGETTO
NET-SIRV – INFRASTRUTTURA DI RETE REGIONALE
CT-RVE – CENTRO TECNICO DELLA REGIONE VENETO
IP-NET VENETO
DIRECTPA – CALL CENTER MULTICANALE
POLESINE-GOV

Segreteria	Struttura	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
NET-SIRV - INFRASTRUTTURA DI RETE REGIONALE				
Affari Generali	Dir. Sistema Informatico	Costruzione della infrastruttura di rete per la realizzazione della extranet regionale, a cui si potranno collegare non solo Enti Pubblici ma anche soggetti pubblici e privati referenziati (Associazioni di categoria, Agenzie regionali, Servizi Sociali etc.).	Tale rete sarà basata su una VPN con dominio privato e connessioni sicure e riservate. La sicurezza sarà realizzata attraverso l'utilizzo di opportuno hardware atto a gestire una doppia chiave; la riservatezza verrà realizzata attraverso l'utilizzo di software per crittografare i dati sensibili soggetti alla legge sulla tutela della privacy. Saranno garantiti: <ul style="list-style-type: none"> - Servizi di trasporto - Servizi di interoperabilità - Servizi di sicurezza - Servizi di supporto (System&Network Management, Help Desk, Security Management, Certification Authority, Call Center etc.). 	La regione finanzia l'acquisizione dell'hardware e del software necessario alla realizzazione della VPN tra la Regione ed i soggetti referenziati. Il progetto è collegato a quello per la costituzione del Centro Tecnico regionale. Entrambi fanno parte del Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto approvato dalla Giunta Regionale con DGR n.56 del 18 gennaio 2002.
CT-RVE - CENTRO TECNICO INTRANET-EXTRANET				
Affari Generali	Dir. Sistema Informatico	Realizzazione del Centro Tecnico della Rete Unitaria della Regione Veneto che svolgerà funzioni di supervisione e coordinamento dell'attuale rete Intranet regionale (funzione già svolta)	Le principali attività previste riguarderanno: <ul style="list-style-type: none"> - riferimento unico dei confronti del CT RUPA - coordinamento con i CT Provinciali 	Il progetto è collegato a quello per la realizzazione della Extranet regionale (Net-SIRV). Entrambi fanno parte del Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto approvato dalla Giunta

		e della nuova rete Extranet regionale.	<ul style="list-style-type: none"> - identificazione di standard operativi e di trasporto a livello regionale - gestione dei principali servizi di interoperabilità - supervisione e monitoraggio delle performance della rete - help-desk - call center - customer satisfaction 	Regionale con DGR n.56 del 18 gennaio 2002.
SIRV-INTEROP - SISTEMA DI INTEROPERABILITÀ PER GLI ENTI E LE AMMINISTRAZIONI				
Affari Generali	Dir. Sistema Informatico	Progettare le basi organizzative, infrastrutturali e procedurali per attivare una comunicazione funzionale tra gli Enti della Regione, tra questi e la Regione, tra la Regione e le altre Regioni, tra gli Enti della Regione e gli Enti di altre Regioni, tra gli Enti della Regione e la Pubblica Amministrazione Centrale, intesa anche come cooperazione amministrativa e come interoperabilità tra sistemi diversi.	<p>Il sistema si suddivide in 2 componenti logiche separate: una locale, presso l'ente, di attivazione della comunicazione, l'altra centrale, presso la Regione, di gestione del sistema e della comunicazione stessa.</p> <p>In questo modo vi è una forte semplificazione per gli Enti che possono, in virtù di questa soluzione, avvalersi dei servizi centralizzati messi a disposizione della Regione senza doversi strutturare autonomamente ciascuno per proprio conto.</p> <p>Tra i primi servizi in fase di progetto vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Notifiche demografiche - Visure demografiche - Cartella del cittadino - Sistema informatizzato sulle nascite. 	<p>Il presente progetto prevede il coinvolgimento di alcuni Comuni e ULSS su alcuni eventi di anagrafe e di stato civile.</p> <p>La Regione, nella componente di sistema centralizzato, svolgerà anche il ruolo di intermediazione verso i sistemi extra Regione, facendosi carico di onorare tutti i requisiti di standardizzazione a livello nazionale od internazionale sia in input che in output.</p>
SUAPED - SVILUPPO DEI SERVIZI TELEMATICI CONNESSI ALLO SPORTELLLO UNICO ED EDILIZIA PRIVATA				
Affari Generali	Dir. Sistema Informatico con il coinvolgimento Unione dei Comuni di Cassola, Mussolente,	Sviluppo di un sistema volto alla gestione elettronica dei flussi documentali tra pubbliche amministrazioni e cittadino/imprese, nell'ambito dei servizi erogati dagli	<p>Le finalità generali del progetto si possono individuare in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un progetto a valenza regionale che consenta di stabilire degli standard nelle modalità di fruizione dei servizi ad 	Il progetto prevede azioni su diverse aree di intervento in modo da organizzare un sistema efficiente nell'espletamento delle competenze previste per i Comuni, nell'ambito dello Sportello Unico, tramite una serie di

	Romano	<p>Sportelli Unici per le Attività Produttive, con estensione all'ambito dei servizi connessi all'Edilizia Privata. E' inoltre prevista la realizzazione e attivazione di un modello organizzativo per un centro tecnico territoriale finalizzato a supportare i servizi con particolare riguardo al collegamento informatico dei procedimenti locali verso lo sportello unico on line e verso meccanismi di integrazione tra i diversi servizi locali ed il portale regionale.</p>	<p>parte delle imprese.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di una sinergia fra comuni e altre Pubbliche Amministrazioni. - Realizzazione di un canale di comunicazione/servizio efficiente fra il sistema delle imprese e la Pubblica Amministrazione. - Maggior omogeneizzazione delle procedure e della modulistica per i comuni e per gli enti. - Diminuzione del flusso di documenti cartacei fra amministrazioni. - Diffusione delle metodologie per la firma digitale e per lo scambio telematico dei documenti. - Velocizzazione dei tempi di emissione delle autorizzazioni. - Trasparenza delle informazioni fornite al cittadino. - Garanzia sulla sicurezza del sistema. - Maggior condivisione e miglior utilizzo delle risorse. - Possibilità di utilizzare il sistema anche nell'ambito delle competenze Sportello Unico per l'Edilizia, in materia di edilizia privata. - Realizzazione di un centro tecnico per la gestione di servizi per le amministrazioni comunali ed erogazione dei relativi servizi. 	<p>azioni di carattere tecnologico ma anche promozionale, formativo e di contatto nei confronti di Enti e Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>Destinatari del progetto, nella fase di sviluppo sono 33 amministrazioni comunali della provincia di Vicenza, già coinvolte nelle azioni regionali di diffusione degli Sportelli Unici, oltre ai tre comuni dell'Unione dei Comuni di Cassola, Mussolente e Romano. Assieme a queste si intende coinvolgere a titolo di utilizzatori anche 8 Enti, la CCIAA della provincia di Vicenza, 3 ordini professionali e 3 Associazioni di Categoria in qualità di soggetti interessati a vario titolo ai procedimenti Sportello Unico.</p>
SIRV-GPS - SISTEMA INFORMATIVO REGIONE VENETO – GPS				
Affari Generali	Dir. Sistema Informatico	<p>Predisposizione di nuovi servizi al cittadino, alle imprese ed alla P.A., basati sull'utilizzazione delle tecnologie GPS, che semplifichi e velocizzi i</p>	<p>I servizi comprenderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la rilevazione automatica della posizione di operatori da parte di sistemi wireless connessi ad internet. - l'accesso automatico da parte di 	<p>Sono state individuate due attività progettuali in corso di attivazione come primi utilizzatori di tali servizi GPS infrastrutturali: una legata alle tematiche della sicurezza (Vigile) ed una legata alla gestione delle concessioni</p>

		contatti con la P.A. ed i processi di verifica e decisione da parte di quest'ultima.	questi ultimi ad informazioni - residenti su DB remoti - il cui contenuto sia "sensibile" della posizione dell'operatore. - semplificare e velocizzare attraverso lo stesso insieme di strumenti la costituzione di nuove banche dati contenenti informazioni georeferenziate di pubblica utilità.	(Demanio risorse idriche regionali).
--	--	--	---	--------------------------------------

Oltre a questi progetti *“A seguito della pubblicazione del bando, la Segreteria Regionale Sanità e Sociale e le varie Strutture regionali hanno presentato alla Direzione Sistema Informatico, che ha svolto funzione di coordinamento (n.d.r.) le schede progetto redatte secondo le indicazioni governative e riferite a progetti di e-government i cui contenuti sono stati elaborati esclusivamente dalle strutture regionali proponenti¹”* di cui si riporta di seguito, in forma tabellare, una sintesi relativa ai principali contenuti tecnici.

¹ Dalla DGR n. 1420 del 31 maggio 2002 *“Sistema Informativo Regionale: approvazione delle schede-progetto per la partecipazione al primo bando di E-government. Nomina comitato tecnico.”*

PROGETTO @RENGO: UN SISTEMA INTEGRATO PER L'ASSEMBLEA REGIONALE IN RETE				
Segreteria	Struttura	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Regione Veneto	Consiglio Regionale Del Veneto	<p>Progetto e-democracy finalizzato all'ottimizzazione dei processi informativi e comunicativi sia in direzione dei consiglieri regionali, in modo tale da supportare al meglio le decisioni del legislatore, sia in direzione degli enti locali e funzionali veneti, delle imprese e dei cittadini - singoli e associati, in modo da facilitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> la conoscenza delle norme che regolano la vita economica e sociale della regione da parte dei cittadini e delle imprese; la partecipazione della società veneta alla vita dell'assemblea e l'ascolto dell'assemblea verso la società veneta. 	<p>Informatizzazione dei flussi documentali e creazione del fascicolo unico di processo, a disposizione del decisore politico anche in collegamento remoto, con certificazione del sistema di protocollo e della posta.</p> <p>Riprogettazione dei processi interni finalizzato alla certificazione UNI EN ISO 9000:2000 dei servizi resi dalle strutture consiliari sia ai consiglieri regionali, sia ai cittadini e alle imprese.</p> <p>Pubblicazione in tempo reale su Internet dei principali documenti relativi a tutta l'attività legislativa, amministrativa e ispettiva dell'assemblea. Pubblicazione in tempo reale su Internet delle leggi regionali sia nel testo coordinato che nel testo storico. Trasmissione diretta via Internet delle sedute dell'assemblea regionale.</p> <p>Ristrutturazione e ridisegno in logica di interattività del sito web ufficiale del Consiglio regionale.</p>	<p>Le risorse informatiche esistenti, che si intende utilizzare per la realizzazione del progetto, si collocano all'interno di una Intranet estesa complessivamente su 4 sedi: il sistema di posta elettronica già utilizzato all'interno dell'Amministrazione Regionale ed il sito web del consiglio, di cui è previsto il potenziamento e la ristrutturazione per la fine del 2002, per la diffusione dei documenti pubblici.</p>

BURV-TELEMATICO: AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE VENETO				
Segreteria	Struttura	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Giunta	Segreteria di Giunta	<p>Pubblicazione nella rete Internet del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURV) al fine di consentire una gestione più moderna ed efficace del BURV nonché per la individuazione di nuovi servizi e funzionalità a vantaggio della collettività, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • servizi di comunicazione diretta all'utente sui principali provvedimenti dell'Amministrazione regionale e di altre Amministrazioni pubbliche; • messa a disposizione on line di documenti, modulistica compilabile e trasmissibile via rete, bandi pubblici anche di altre Amministrazioni, avvisi di concorso e di selezione di personale, avvisi di pubblica utilità. 	<p>Pubblicazione del BUR su media diversi (MULTIEDITING): deve essere garantita la pubblicazione su carta ma deve essere prevista anche la pubblicazione dei contenuti su Intranet/Internet, integrando l'informazione già esistente nel sito Internet della Regione Veneto.</p> <p>Pubblicazione degli atti dell'Amministrazione regionale e di altre amministrazioni.</p> <p>Pubblicazione di bandi di concorso e relativa modulistica per la selezione di personale: vista la funzione di utilità sociale, il servizio può essere messo a disposizione di aziende private.</p> <p>Pubblicazione degli estratti di gara e della modulistica: il servizio consentirà la compilazione on line delle domande, mediante l'utilizzo di firma elettronica, e potrebbe essere messo a disposizione di altre Amministrazioni.</p> <p>Adattabilità della soluzione a successive future implementazioni sia di servizi che tecnologici: il Sistema sarà aperto alla integrazione ed implementazione delle nuove tecnologie/standard affermati sul mercato.</p>	<p>E' attualmente in corso una procedura per la stesura di un Capitolato Speciale di Appalto che consenta l'individuazione di macrospecifiche tecniche e funzionali, di linee guida per l'aggiornamento tecnologico del BURV e l'informatizzazione delle varie fasi di gestione (redazione, stampa e pubblicazione). Rientra altresì nell'oggetto dell'incarico la predisposizione dei documenti tecnico-amministrativi necessari per l'espletamento di apposita procedura concorsuale per l'esecuzione del progetto elaborato dall'aggiudicatario dell'appalto.</p>

MULTIPROGETTO
IL CENSIMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
IL CENSIMENTO DELLE SOCIETA' SPORTIVE E DEI TESSERATI
I MODELLI DI IMPIANTI SPORTIVI A COSTO PROGRAMMATO
LA CARTA TECNICA DEI PERCORSI E DELLE AREE ATTREZZATE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO
C.I.S.: IL CENSIMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Segreteria	Struttura	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Attività Produttive	<p>Unità Complessa Sport e Tempo Libero, con la collaborazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CONI - Comitato Regionale Del Veneto - Istituto Universitario di Architettura di Venezia 	<p>Predisposizione di un nuovo sistema di rilevamento, attraverso l'utilizzo delle reti telematiche facenti capo alla Regione del Veneto, che consenta ai Comuni di verificare, aggiornare e integrare direttamente i dati concernenti il proprio patrimonio di impianti sportivi, come evoluzione dell'iniziativa del 1989 promossa dal CONI, dall'Istituto per il Credito Sportivo e dall'ISTAT.</p>	<p>Gli aspetti, che rivestono maggiore importanza ai fini del programma di e-government promosso dal Ministero per l'innovazione tecnologica, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>per le Amministrazioni Comunali:</u> poter contare su efficienti strumenti per il monitoraggio e la gestione del patrimonio impiantistico, specie in ordine a piani e programmi di settore (piani per il verde pubblico ed attrezzato, programmi per la manutenzioni e la messa a norma, iniziative di carattere promozionale per garantire il pieno utilizzo degli impianti), in sintonia con gli indirizzi più generali di programmazione stabiliti dalla Regione. • <u>per l'Amministrazione Regionale ed il C.R. CONI:</u> poter disporre di una banca dati, relativa agli oltre 12.000 spazi di attività Sportiva dei 581 Comuni Veneti, aggiornabile in tempo reale, per indirizzare i benefici previsti dalla L.R. 12/93 verso le aree 	<p>Il lavoro è in fase di completamento in quanto, pur avendo avuto l'iniziativa un positivo riscontro presso le Amministrazioni locali, una minoranza di queste non ha ancora provveduto ad aggiornare i dati di propria pertinenza.</p>

			<p>territoriali e le tipologie maggiormente carenti sia per quanto riguarda le nuove costruzioni che gli interventi sull'esistente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>per i Cittadini e le Imprese</u> (Tali sono state riconosciute le Società Sportive ai sensi della recente legge sul riordino del CONI): avere informazioni attendibili ed aggiornate per quanto riguarda ubicazione, funzionalità, utilizzo, orari di apertura, sport praticati ecc..., di ogni impianto esistente nell'ambito comunale. 	
C.S.T.: IL CENSIMENTO DELLE SOCIETÀ SPORTIVE E DEI TESSERATI				
Segreteria	Struttura	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Attività Produttive	<p>Unità Complessa Sport e Tempo Libero, con la collaborazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CONI - Comitato Regionale Del Veneto - Istituto Universitario di Architettura di Venezia 	<p>Il progetto è finalizzato a fornire benefici all'Amministrazione Regionale: con il censimento delle società sportive e dei tesserati si potrà conoscere la domanda dell'utenza, completando ed integrando così il quadro dell'offerta fornito dal censimento degli impianti.</p> <p>Per quanto riguarda, in particolare, le Amministrazioni Comunali, si potrà conoscere la consistenza delle società sportive presenti ed attive, nonché il calendario delle manifestazioni e delle gare organizzate e quindi predisporre tutte le necessarie misure (documentazioni,</p>	<p>Costituzione di una banca dati, costruita dalla Regione, dal C.R. CONI e dai C.R.V. delle F.S.N., dalla quale dipende la composizione di una scheda informativa concernente le società sportive (nome, località, manifestazioni e gare organizzate).</p> <p>Costruzione di un portale Web per mezzo del quale le società sportive potranno accedere alla banca dati per operazioni di aggiornamento (relative per esempio al calendario delle manifestazioni, al tesseramento, ecc...), inoltrare domande di contributo ai sensi della L.R. 12/93, effettuare richieste di autorizzazioni, licenze (v. p. es. ai sensi dell'art. 9 del Nuovo Codice della Strada per quanto riguarda le manifestazioni).</p>	<p>La Regione ha da tempo avviato un progetto, in ottemperanza alla L.R. 12/93 "Norme in materia di Sport e Tempo Libero", che prevede, ai fini dell'attività di programmazione, "l'elaborazione e l'aggiornamento del censimento dell'impiantistica sportiva, delle società sportive e degli atleti che la utilizzano", nel quale sono stati coinvolti l'Unità di Progetto Statistica e la Direzione Sistema Informatico. Coerentemente con il dettato del DPR n°616 del 27 luglio 1997, all'art. 56, punto b, la Regione del Veneto, per ciò che concerne l'impiantistica sportiva, si avvale della consulenza tecnica del CONI.</p>

		permessi, licenze) per farvi fronte.		
MODELLI I.S.: I MODELLI DI IMPIANTI SPORTIVI A COSTO PROGRAMMATO				
Segreteria	Struttura	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Attività Produttive	Unità Complessa Sport e Tempo Libero, con la collaborazione di: <ul style="list-style-type: none"> - CONI - Comitato Regionale Del Veneto - Istituto Universitario di Architettura di Venezia 	Il progetto mette a disposizione degli Amministratori e delle imprese tutta la vasta competenza tecnica, maturata dal CONI in oltre cinquant'anni di esperienze sul campo, per quanto concerne la progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti, fornendo on line un iter procedurale, composto di circa 240 "passaggi" posti in sequenza logicamente ordinata, dalla fase di ideazione alla consegna del manufatto finito, inerente alle fasi della progettazione, costruzione e gestione degli impianti.	I servizi, a beneficio delle Amministrazioni pubbliche e delle imprese, che si intende realizzare in conformità a quanto stabilito dal Ministero per l'innovazione tecnologica, sono i seguenti: Sviluppare un'attività: <ul style="list-style-type: none"> - Visure atti, documenti, norme. - Consultazioni di prezziari e capitolati. - Informazioni su progetti tipo. Finanziare un'attività <ul style="list-style-type: none"> - Consultazione dei documenti e della modulistica inerente al finanziamento degli impianti sportivi. Gestire un'attività <ul style="list-style-type: none"> - Visure modelli di utilizzo, gestione e manutenzione degli impianti sportivi. 	La Regione ha da tempo avviato un progetto, nel quale sono stati coinvolti l'Unità di Progetto Statistica e la Direzione Sistema Informatico, recependo la L.R. 12/93 "Norme in materia di Sport e Tempo libero" che prevede, ai fini dell'attività di programmazione, "l'elaborazione e l'aggiornamento del censimento dell'impiantistica sportiva, delle società sportive e degli atleti che la utilizzano". Coerentemente con il dettato del DPR n° 616 del 27 luglio 1997, all'art. 56, punto b), la Regione del Veneto, per ciò che concerne l'impiantistica sportiva, si avvale della consulenza tecnica del C.R. CONI.
LA CARTA TECNICA DEI PERCORSI E DELLE AREE ATTREZZATE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO				
Segreteria	Struttura	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Attività Produttive	Unità Complessa Sport e Tempo Libero, con la collaborazione di: <ul style="list-style-type: none"> - CONI - Comitato Regionale Del Veneto - Istituto Universitario 	Recuperare all'uso sportivo aree dimesse o sottoutilizzate, nonché avviare all'attività motoria una fascia di utenza che non si indirizza verso le strutture sportive tipiche, in ottemperanza alla L.R. 12/93 "Norme in materia di Sport e	Il servizio consiste in informazioni, inserite in Internet e facilmente consultabili da parte dei cittadini, in merito ad impianti, itinerari ed aree attrezzate per lo sport. Il supporto delle informazioni è costituito dalla Carta Tecnica della Regione del Veneto in scala 1/5000 in formato	Per quanto riguarda le metodologie di reingegnerizzazione dei processi, si è deciso di utilizzare in via definitiva la Carta Tecnica regionale in scala 1/5000 in formato vettoriale.

	di Architettura di Venezia	Tempo libero”, che prevede, ai fini dell’attività di programmazione, “l’elaborazione e l’aggiornamento del censimento dell’impiantistica sportiva, delle società sportive e degli atleti che la utilizzano”, e avvalendosi della consulenza tecnica del C.R. CONI.	vettoriale, e da schede sintetiche che descrivono gli impianti, i percorsi e le aree attrezzate.	
--	----------------------------	--	--	--

CARTA MOBILITA' DELLA REGIONE VENETO. UTILIZZO DELLA SMART CARD NEL CONTESTO APPLICATIVO DEL SERVIZIO METROPOLITANO REGIONALE.

Segreteria	Struttura	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Infrastrutture e Mobilità	Dir. Mobilità	<p>Progetti-pilota mediante i quali realizzare la Carta della mobilità della Regione Veneto, basata su l'utilizzo della smart card multifunzione, assicurando al Cittadino la libertà di circolazione in tutta la rete di TPL regionale attraverso una innovazione tecnologica e tariffaria che permetta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'interoperabilità dei titoli di viaggio emessi da soggetti giuridici diversi; • il miglioramento e la flessibilità delle politiche tariffarie. 	<p>Acquisizione di una carta multifunzionale (smart card) a tecnologia avanzata che consente i seguenti servizi:</p> <p>Area Trasporto</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzo servizi di Trasporto Pubblico Locale (sistema integrato regionale) ✓ Utilizzo servizi della sosta (sistema integrato della sosta) ✓ Circuito turistico (musei, mostre, fiere, manifestazioni, ecc.) <p>Area Pubblica Amministrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Identificazione dell'utente ✓ Utilizzo degli impianti sportivi ✓ Accesso ad informazioni personali ✓ Accesso ai servizi a domanda individuale 	La Regione Veneto sta completando le direttive per l'adozione della bigliettazione automatica del TPL ed i connessi sistemi tecnologici per il controllo e la gestione operativa della mobilità regionale. Tali direttive costituiranno uno standard di riferimento per gli Enti locali affidanti e per le aziende che gestiscono il TPL, al fine di garantire un comportamento omogeneo sul territorio.

			<ul style="list-style-type: none"> ✓ Certificazione presso sportelli automatici ✓ Richiesta - prenotazione servizi comunali ✓ Pagamento servizi comunali di importo ridotto ✓ Iscrizione alle scuole ✓ Pagamento dei servizi erogati dalla PA <p>Area servizi Bancari</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione del sistema di pagamento tramite borsellino elettronico ✓ Gestione di un sistema di pagamento con modalità di tipo POS 	
--	--	--	--	--

IESS: INTEGRAZIONE PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI IN SANITÀ				
Segreteria	Struttura	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Sanità e Sociale	Dir. Sanità	<p>Sviluppo di funzionalità che consentano:</p> <p>a) l'accesso diretto da parte del cittadino, attraverso lo strumento telematico, ad alcuni servizi essenziali del Sistema Sanitario Regionale;</p> <p>b) la costituzione del Fascicolo Sanitario Personale dell'utente, con aggregazione dei dati di prestazione (ospedaliera, ambulatoriale, farmaceutica, ecc.) afferenti alla persona, nonché</p>	<p>Il progetto prevede l'integrazione dei sistemi informativi delle Aziende Ulss coinvolte dei servizi e delle basi dati, al fine di consentire la gestione in cooperazione dei processi e l'erogazione standardizzata e su base sovra-aziendale dei servizi relativi, con impiego della Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e della Carta di Identità elettronica (CIE) quale strumento di autenticazione e firma.</p> <p>Il progetto prevede l'utilizzo dello</p>	<p>L'iniziativa coinvolge le Aziende Sanitarie di Bassano del Grappa e di Mirano, e tende alla definizione di modelli e soluzioni standard da estendere successivamente all'intero Sistema Sanitario Regionale.</p>

		<p>l'accesso a tali informazioni, con opportuni e standardizzati meccanismi di sicurezza, da parte del personale clinico e del medico di medicina generale, soprattutto al fine di garantire la continuità del processo assistenziale.</p>	<p>strumento telematico per l'erogazione diretta al cittadino dei servizi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prenotazione delle prestazioni, via rete INTERNET, mediante un portale specializzato e attraverso contact-center, con visibilità integrata delle disponibilità offerte dagli erogatori di entrambe le Aziende. Il sistema prevede altresì la funzionalità di pagamento della quota di partecipazione alla spesa a carico del cittadino, anche attraverso Carta di Credito, o mediante l'utilizzo della stessa CNS, secondo quanto già sperimentato nell'ambito del progetto Netlink; • trasmissione delle refertazioni, presso Distretti, Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, mediante funzionalità rese disponibili da portale, con i meccanismi di sicurezza tipici del sistema a doppia tessera, dell'operatore e del cittadino; • trasmissione diretta, in formato elettronico, delle prescrizioni, dal Medico di Medicina Generale e dal Pediatra di Libera Scelta alle Farmacie per le prescrizioni farmaceutiche, e ai Distretti e agli Uffici CUP per le prescrizioni di prestazioni, con utilizzo di sistemi di autenticazione identici a quelli già descritti. 	
--	--	--	---	--

PSCOMVENETO: SISTEMA DI COMUNICAZIONE TRA POLIZIA DI STATO E STRUTTURE RICETTIVE DEL VENETO				
Segreteria	Struttura	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Attività Produttive	Dir. Turismo, in collaborazione con: Ministero degli Interni – Questura di Belluno	Come da disposizioni previste dal Ministero degli Interni e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale del 19 dicembre 2000 n.295 con Decreto del Ministro dell'Interno 11 dicembre 2000 “Disposizioni concernenti la comunicazione alle autorità di pubblica sicurezza dell’arrivo di persone alloggiate in strutture ricettive”, il progetto permette alle strutture ricettive di effettuare il caricamento e la trasmissione della notifica di PS attraverso il medesimo applicativo utilizzato per la trasmissione dei dati statistici alla Regione/Province.	Partendo dalla procedura ora funzionante ("Strutture Ricettive On Line") che prevede il collegamento dell'utente al server della Direzione Turismo, si intende consentire, con opportune modifiche, alle medesime strutture l'invio dei dati alle autorità di P.S., ottimizzando i tempi di connessione e utilizzando un solo collegamento con la P.A. tramite il sito del Turismo. Una tale operazione presenta molteplici aspetti, ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - Preparazione dei dati per la trasmissione. - Autenticazione dell'utente. - Trasmissione dei dati dall'utente al sito del Turismo. - Trasmissione dei dati dal server del Turismo alla Questura di Belluno. - Elaborazione dei dati e caricamento degli stessi. 	La Regione del Veneto - e nello specifico il Servizio SIRT della Direzione Turismo - ha attivato a partire dall'anno 2001 un progetto che prevede la trasmissione informatizzata dalla strutture ricettive delle rilevazioni effettuate a fini statistici (ISTAT) dei clienti ospiti. Hanno aderito in tutto il Veneto 336 strutture alberghiere e 31 campeggi e alla data odierna stanno regolarmente trasmettendo i loro dati 261 alberghi e 21 campeggi.

SIPA - SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI PER L'AGRICOLTURA				
Segreteria	Struttura	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Settore Primario	Segreteria Settore Primario	Obiettivo principale è quello di aprire il Sistema informativo del Settore primario agli utenti esterni e alle altre amministrazioni, in modo tale da: <ul style="list-style-type: none"> - permettere che l'utente si possa interfacciare con il 	Il nuovo Sistema prevede di sviluppare una serie di servizi quali: <ul style="list-style-type: none"> - servizi in tecnologia Web per il popolamento, la gestione e l'integrazione con altri sistemi di un'Anagrafe Unica delle Imprese Agricole, con il mantenimento di un Codice 	Il sistema informativo del Settore primario è parte del più ampio Sistema Informativo della Regione Veneto (SIRV), del quale condivide le caratteristiche salienti. Il SISIP attualmente è caratterizzato dalla presenza di: <ul style="list-style-type: none"> - archivi contenenti l'anagrafe

		<p>SISP;</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire efficienza e trasparenza nella gestione dei processi amministrativi a vantaggio dell'utente (razionalizzazione ed omogeneizzazione delle procedure amministrative tra i diversi uffici, adozione di strumenti a supporto dell'attività amministrativa, di monitoraggio e decisionale, interscambio dati tra amministrazioni); - possibilità, per categorie di utenti definite e tramite un sistema di controllo degli accessi, di accedere ai propri dati registrati negli archivi dell'anagrafe regionale, al fine della presentazione di istanze o dell'aggiornamento degli stessi; - possibilità per l'utente di seguire l'intero iter procedurale tramite un accesso telematico alla consultazione dello "stato" della pratica. 	<p>Unico di Identificazione dell'Azienda Agricola(CUAA) già adottato dalla Regione Veneto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi per l'accesso da Internet/Intranet e da reti nazionali (RUPA/RUPAR), con opportuni sistemi di sicurezza e autenticazione, ai dati consolidati dell'Anagrafe Unica e allo stato delle pratiche relative alle domande di adesione al Piano di Sviluppo Rurale e alle dichiarazioni annuali dei consumi e dei fabbisogni di Carburanti Agevolati per l'Agricoltura; - servizi per la presentazione delle domande tramite Internet. 	<p>delle ditte del Settore primario, applicazioni e archivi, collegati agli archivi dell'anagrafe, che gestiscono le procedure gestite dalle strutture del Settore Primario,</p> <ul style="list-style-type: none"> - altre applicazioni e archivi non collegati agli archivi dell'anagrafe che gestiscono su personale computer altre procedure o parte di queste.
--	--	--	---	--

TELEMED-ESCAPE: EVOLUZIONE, DIFFUSIONE E RIUSO DELL'ESPERIENZA MATURATA NEL PROGETTO ESCAPE				
Segreteria	Struttura	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Sanità e Sociale	<p>Dir. Sanità, in collaborazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A.S.L. Mantova - A.S.L. N. 1 Città di Castello - Az. Osp. Ospedali 	<p>Rappresenta l'evoluzione ed il miglioramento del servizio al cittadino già fornito dal progetto ESCAPE: l'obiettivo è quello di trasmettere direttamente al cittadino-utente (proprio PC, e-mail del</p>	<p>Il progetto, tramite la gestione interamente digitale del documento informatico sanitario (referto) a validità legale: firma elettronica "forte", trasmissione, estrazione, archiviazione con riferimento a certificati di sottoscrizione qualificati</p>	<p>Il Progetto ESCAPE, presentato dalla Regione del Veneto al Ministero della Salute, da questi approvato e parzialmente finanziato ex art. 12 bis, d.lgs. 229/99, è iniziato il 18 giugno 2001 e durerà 24 mesi.</p>

	<p>Riuniti Trieste</p> <ul style="list-style-type: none"> - Az. Osp. Santa Maria degli Angeli Pordenone - Az. Osp. Santa Maria della Misericordia Udine - U.L.S.S. N. 1 Belluno - U.L.S.S. N. 12 Veneziana - U.L.S.S. N. 16 Padova - U.L.S.S. N. 7 Pieve di Soligo - U.L.S.S. N. 9 Treviso - Regione Friuli Venezia Giulia - Agenzia Regionale Sanità - Regione Lombardia - Regione Umbria 	<p>Medico di Medicina Generale curante, sportelli sul territorio, eventualmente altri punti di erogazione) il referto firmato digitalmente (e strutturato in formato XML), anche mediante l'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica/Carta Nazionale dei Servizi.</p>	<p>(da <i>Certification Authority</i> accreditata) e servizi di registrazione e certificazione (di autenticazione) interni alle Aziende Sanitarie, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>per le Aziende di ESCAPE</i> (U.L.S.S. di Treviso, U.L.S.S. di Venezia, U.L.S.S. di Belluno, A.S.L. di Città di Castello), mantenendo gli attuali produttori di referti firmati digitalmente, l'estensione ad altri estrattori esterni: ulteriori Medici di Medicina Generale (50), sportelli territoriali, cittadini; • <i>per altre Aziende Sanitarie</i>, in Veneto (U.L.S.S./Azienda Ospedaliera di Padova, U.L.S.S. di Pieve di Soligo) ed in altre Regioni, in Lombardia (A.S.L./A.O. di Mantova), in Friuli V.G. (A.S.L./A.O. di Pordenone, A.S.L./A.O. di Udine, A.S.L./A.O. di Trieste) l'applicazione nei Laboratori di Analisi, con estrazione esterna presso 50 MMG, cittadini, sportelli territoriali. 	
--	--	--	---	--

Veneto LL.PP. - BANDI ON LINE				
Segreteria	Struttura	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Ambiente e Lavori Pubblici	Dir. Lavori Pubblici	Servizio di pubblicazione di bandi di lavori pubblici gratuito, omogeneo, qualificato e istituzionalizzato, offerto alle circa 1150 stazioni appaltanti presenti nel Veneto e allo stesso tempo di fornire alle circa 57.000 imprese venete attive nel settore delle costruzioni un servizio "a domicilio" personalizzato qualificato e immediatamente fruibile per la partecipazione alla fase selettiva di gare per pubblici appalti.	Le Amministrazioni Appaltanti pubbliche, attraverso l'utilizzo della rete Internet, potranno, previo accreditamento con acquisizione di password e username, pubblicare i bandi di lavori pubblici, servizi e forniture con il vantaggio di avere un servizio di pubblicità gratuito che andrà a sostituire, ai sensi dell'art.24 L.340/00, un servizio oneroso di pubblicazione su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e Bollettino Ufficiale della Regione. La visione dei bandi nel sito sarà consentita a qualsivoglia utente con benefici di vario genere sia al singolo cittadino che alle associazioni di settore che, infine, alle imprese e ditte interessate.	Oltre ai bandi ed avvisi di gara legati ai Lavori Pubblici si prevede si estendere il servizio alla pubblicazione dei bandi o avvisi, utilizzando gli stessi parametri di sicurezza e di attenzione, al comparto "SERVIZI – (di architettura e ingegneria)" con una proiezione futura verso il comparto "FORNITURE". Si raccoglieranno così in un unico sito Internet istituzionalizzato, suddiviso per aree riservate di competenza, i bandi di interesse regionale di LAVORI PUBBLICI, SERVIZI e FORNITURE allargando così ad un ben più vasto bacino d'utenza il servizio (liberi professionisti e imprese di forniture e servizi).

WEB-GIS CARTO: SISTEMA DI CONSULTAZIONE, DISTRIBUZIONE E CESSIONE DEI DATI TERRITORIALI DEL SERVIZIO CARTOGRAFICO SEGRETERIA REGIONALE AL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO				
Segreteria	Struttura	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Territorio	Servizio cartografico	Costituzione di un sistema che raccolga le informazioni cartografiche, con lo scopo di conoscere e gestire il patrimonio informativo e consentire ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni, la consultazione, distribuzione e cessione on-line dei dati e delle informazioni territoriali opportunamente aggiornate.	Il sistema progettato secondo le tecniche del Web-GIS, che integrerà quello esistente, favorirà la diffusione e l'utilizzo delle banche dati territoriali nei formati raster e vector, nonché dei metadati correlati, utilizzando le più moderne e diffuse tecnologie informatiche di trattamento e gestione dei dati. I dati pubblicati riguarderanno: - La Carta Tecnica Regionale (di	I livelli di accesso ai dati pubblicati sarà articolato in: - consultazione, semplice o via Web GIS (Geographical Information System); - distribuzione (download dei dati); - cessione (vendita on-line).

			<p>tipo Vettoriale o Raster),</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Ortoimmagine digitale relativa al progetto ITA2000, - L'archivio dei Vertici Trigonometrici e dei Caposaldi di livellazione, - Le linee di Livellazione planoaltimetrica, - La Fototeca digitale del Servizio Cartografico, - Le Banche Dati Territoriali attualmente in uso presso il Servizio Cartografico Regionale. 	
--	--	--	---	--

Da sottolineare infine l'esistenza di una serie di progetti presentati da Enti Locali operanti sul territorio veneto, che autonomamente hanno aderito agli obiettivi del Piano di Sviluppo Informatico e Telematico, attraverso l'adozione di standard e strumenti adottati dal piano medesimo.

La tabella che segue evidenzia i progetti che sono stati proposti alla Direzione Sistema Informatico, quali iniziative pensate e progettate in osservanza alle specifiche indicate dal piano regionale; detti progetti sono stati evidenziati² nell'ambito dell'allegato 4 ("Progetti promossi da altri enti") alla delibera di approvazione delle schede-progetto per la partecipazione al primo bando di e-government.

Ente Coordinatore	Enti Partecipanti	Progetto
Comune di Conegliano	CCIAA, Conegliano, Treviso, Comunità Montana del Grappa, Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane, Provincia di Treviso.	Attivazione Centro Servizi BIM – EE.LL.
Comune di Conegliano	Mogliano, Montebellunam Castelfranco.	Riutilizzo ed applicazione della procedura di notifica eventi, che verrà sviluppata dalla Regione Veneto, all'aggiornamento dei dati catastali.
Comunità Montana della Lessinia	Comuni della Provincia di Verona, Comunità Montana del Baldo.	Gestione Integrata del Territorio (GTI), Sportello Unico allargato alla gestione della pratica catastale.
Provincia di Belluno	Provincia di Padova, Provincia di Vicenza, Provincia di Venezia, Provincia di Verona.	Completamento dell'infrastruttura di rete territoriale regionale, con costituzione, in ogni provincia, di un centro tecnico di gestione e raccolta dei collegamenti Provincia-Comuni in sinergia con quanto verrà realizzato nell'ambito dell'Extranet regionale Net-SIRV.
Provincia di Rovigo	48 Comuni del Polesine, CCIAA.	Il progetto denominato Polesine-Gov ha come obiettivo la realizzazione di un Centro Provinciale operativo locale per la produzione di servizi informativi ed applicativi in rete per i cittadini, gli enti locali, le imprese (Sportello Unico, Geo-Marketing per le imprese, servizi di Net-welfare)

² Relativamente a questo allegato il DGR riporta testualmente *“di farsi garante solamente di quelli che risultano coerenti con il Piano Regionale”*.

Stato di avanzamento del piano di sviluppo

Le tavole riportate alle pagine che seguono, sono state pensate per “fare il punto” sullo stato di sviluppo del Piano Informatico e Telematico del Veneto, in relazione con quanto avviato e/o progettato in questi ultimi mesi.

PIANO DI SVILUPPO INFORMATICO E TELEMATICO DEL VENETO

Tabelle sullo stato di avanzamento della progettualità di piano

TABELLE STATO AVANZAMENTO DELLA PROGETTUALITA' REGIONALE

*Piano di Sviluppo
Informatico e Telematico del Veneto*

E-GOVERNMENT VENETO

INFRASTRUTTURE VENETO CABLATO – Net-SIRV

TITOLO	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
INTRANET Net-SIRV	Potenziare l'intranet regionale aumentando la connettività (estensione ad altre strutture regionali distribuite sul territorio: ULSS, Agenzie etc.) ed il potenziamento ulteriore dei meccanismi di sicurezza (in vista dell'estensione di servizi verso Extranet) e della tipologia di servizi (e-mail certificata). Entro un anno utilizzo esclusivo della rete intranet per le comunicazioni ufficiali regionali (no-carta/no-fax) con utilizzo della posta elettronica e della firma elettronica.	Adeguamento linee e banda. Realizzazione del Portale Net-SIRV: <ul style="list-style-type: none"> • gestione di una Rubrica Unica Regionale. • implementazione dei servizi di e.mail certificata, news tematici, forum, firma elettronica, net-meeting, gestione iter.... • gestione del Sistema di Project Reporting Interno (stato avanzamento attività/progetti/spesa). • gestione economica mandati. Iniziative di informazione e divulgazione. Iniziative di formazione.	E' in corso di definizione la nuova progettualità esecutiva atta a definire i contenuti evolutivi della rete intranet. Al momento le connessioni risultano attuate, mentre deve essere migliorata la connettività (velocità e performance). Per quanto riguarda i contenuti di servizio si rimanda a quanto descritto nelle caselle di riferimento.
EXTRANET Net-SIRV	Estendere il Net-SIRV a tutti gli EE.LL. e a tutti i soggetti pubblici e privati referenziati (Associazioni di categoria, Servizi Sociali etc. di rilevanza socio-economica regionale e/o locale) attraverso la realizzazione di una rete di comunicazione sicura di soggetti noti e referenziati. Entro due anni le comunicazioni/rapporti ufficiali amministrativi dovranno essere mediati esclusivamente l'utilizzo di questo servizio, tramite e-mail certificata e firma elettronica.	Realizzazione di una rete dominio privato VPN, con meccanismi di scambio di chiavi e comunicazione IP-sec. Realizzazione nel Portale Net-SIRV di servizi accessibili dall'Extranet Net-SIRV: <ul style="list-style-type: none"> • gestione di una Rubrica Unica Regionale Estesa. • utilizzo dei servizi di e.mail certificata, news tematici e servizi di comunicazione proattiva, firma elettronica. • servizi di accesso alle banche dati regionali messe a disposizione dalle regione. • gestione del Sistema di Reporting EE.LL. e Project Reporting territoriale (parametri socio-economici, gestionali, stato avanzamento progetti/spesa). 	E' stato presentato un progetto specifico nell'ambito del bando nazionale 2002 per l'e-government. Nell'ambito dello stesso bando sono stati inoltre presentati progetti di comuni-consorzi operanti sul territorio veneto, qualificatisi come nodi Extranet del Net-SIRV (Provincia di Rovigo e Consorzio Sviluppo del Polesine, Provincia di Belluno, Consorzio BIM Piave, etc.

		<ul style="list-style-type: none"> realizzazione di un organismo di Consulta degli Internet Provider regionali referenziati con cui il Centro Tecnico Net-SIRV si rapporti per analizzare e definire lo sviluppo di internet nella P.A. locale e identificare comuni standard di qualità nelle connessioni. <p>Iniziative di informazione e divulgazione. Iniziative di formazione.</p>	
INTERNET Net.SIRV	<p>Sviluppare il Portale Net-SIRV – Portale Territoriale del Veneto ad accesso pubblico per i cittadini, l'impresa e le Comunità Venete nel mondo.</p> <p>Nell'ambito del Portale Territoriale del Veneto saranno convogliati ed organizzati tutti i Portali Verticali di settore (Portale della Sanità, Portale del Welfare, Portale dell'Impresa e dell'Economia Veneta etc.).</p> <p>Entro due anni il Portale Territoriale sarà completamente realizzato e fruibile.</p>	<p>Il Portale Internet Territoriale Regionale sarà realizzato a partire dall'attuale sito web dell'Amministrazione sulla base anche dello sviluppo del progetto Centuri 21. La Regione provvederà a convogliare ed organizzare secondo la logica del Portale Territoriale una serie di servizi specifici rivolti a</p> <ul style="list-style-type: none"> <u>Cittadini e Veneti nel Mondo</u> <u>Alle realtà dell'economia e della produzione</u> <u>Sanità, Sociale e Volontariato.</u> <u>Educazione</u> <p>Realizzazione del Portale Territoriale del Veneto: Nell'ambito del Portale verranno organizzati servizi rivolti a:</p> <p>Cittadini e Veneti nel Mondo:</p> <ul style="list-style-type: none"> Sportello Unico Regionale per il Pubblico: Servizi di comunicazione ai Servizi Regionali, Accesso ai Servizi di Informazione Tematici, Accesso ai Servizi Applicativi dei Siti/Portali di Settore (ad esempio: Informazione, Turismo, Agricoltura, Ambiente,...), Accesso a 	<p>Per quanto attiene lo stato di avanzamento del Portale Territoriale Regionale si rimanda alla visione della tabella che segue (che evidenzia, area per area, i contenuti in termini informativi, di servizi on-line e di banche dati on-line, al momento presenti ed attivi sul portale), nonché alla lettura del paragrafo sul progetto "Un sito senza barriere".</p> <p>Dalla lettura della tabella e dalla analisi diretta del nuovo portale regionale, si possono derivare le seguenti principali considerazioni³:</p> <ul style="list-style-type: none"> la strutturazione del sito non risulta più esclusivamente improntata alla organizzazione regionale (con orientamento ancora troppo forte verso motivazioni di autoreferenzialità on-line dell'ente), ma piuttosto alle esigenze dei cittadini e delle imprese con conseguente miglioramento della navigabilità e della ricerca dell'informazione senza rendere necessaria una conoscenza organizzativa dell'ente a priori da parte dell'utente;

³ Quanto di seguito espresso appare peraltro condiviso da un articolo del Sole24Ore del 10.12.2001 dove si evidenzia nella qualità dei servizi, nella cooperazione e relazionalità le principali criticità del Web regionale del Veneto, collocato all'ottavo posto di una classifica sulle topo-ten – Rapporto Rus-Censis-Formez.

		<p>Banche Dati Statistiche e Informative di Settore, News ai cittadini...</p> <p>Impresa (Vedi Portale Verticale dell'Impresa e dell'Economia Veneta):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accesso e navigazione Servizi Territoriali Sportello Unico per l'Impresa e Servizi di Sportello Unico Regionale per la Delocalizzazione dell'Impresa, News Economia Artigianato/PMI/Industria, Accesso a Banche Dati Statistiche di Settore; Servizi di Distretto, Servizi di e-learning all'impresa; Forum Impresa; servizi regionali di e-procurement.. <p>Sanità, Welfare e Volontariato (Vedi Portale Verticale del Welfare veneto):</p> <p><u>Sanità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Accesso a banche dati sulle strutture ed organizzazioni sanitarie nel veneto; Ospedale Virtuale Veneto; link ai servizi sanitari locali on-line; servizi Net-GIS; rubrica unica sanitaria del veneto..... <p><u>Welfare e Volontariato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Accesso a banche dati sociali; Servizi di informazione e coordinamento Volontariato; rubrica unica regionale del welfare veneto. Welfare Forum. <p><u>Formazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetti Internet Scuola per l'alfabetizzazione informatica e la conoscenza di Internet; Informazione su Iniziative di Formazione Specialistica. <p>Veneti nel Mondo (Vedi Portale dei Siti di Gemellaggio on-line):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi informativi multilingue, servizi a supporto della cooperazione on-line, servizi per lo scambio di know-how, 	<ul style="list-style-type: none"> - a fronte di una estrema ricchezza in termini di contenuti informativi, sussiste tuttavia una scarsità di servizi applicativi prodotti direttamente dalle strutture/servizi regionali e, conseguentemente, di informazione direttamente fruibile ed elaborabile da parte degli utenti; - è stata fortemente migliorata l'interfaccia utente, che precedentemente risultava di difficile la navigazione, costringendo l'utente a riconsiderare i criteri e le funzioni di navigabilità a seconda dell'area di consultazione in cui si trova; in particolare è stata rivolta una grande attenzione alle problematiche di interfaccia grafica in termini di "usabilità e design per tutti" con piena aderenza agli standard W3C, il che rende il sito della Regione Veneto il primo sito regionale pienamente standardizzato sotto questo profilo; <p>In termine di progettualità in corso d'opera oltre al progetto "Un sito senza barriere" a cura della Direzione Informazione e Comunicazione e della Segreteria di Giunta, che ha ridefinito il portale rendendolo più omogeneo e funzionale, sia in termini di interfaccia che in rapporto alle esigenze degli utenti, vanno evidenziate le iniziative di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attivazione prototipale del primo progetto di "Gemellaggio on-line" attuata nell'ambito di una collaborazione Regione Veneto – Stato Victoria (AU). ▪ definizione e presentazione di una serie di progetti di servizi on-line
--	--	--	--

		<p>servizi per la creazione e gestione di percorsi didattici on-line per le scuole.</p> <p>Osservatorio Veneto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione delle risultanze dei reseaux di settore. <p>Tramite il Portale Territoriale l'Amministrazione Regionale gestirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi di comunicazione proattiva a realtà (cittadini, imprese, associazioni etc.) interessate su Mailing-List di settore. • Informazione sullo Stato di Avanzamento dei Progetti Regionali (interni ed esterni all'Amministrazione). • Gestione dei servizi di comunicazione da e verso i Reseaux tematici di settore e di Reporting. • L'accesso a servizi istituzionali: Leggi Regionali, Delibere, Info-Gare etc. • La gestione dei link verso EE.LL., Associazioni, etc.. • L'assistenza informativa al pubblico (Internet-Call-Centre). 	<p>nell'ambito del bando nazionale 2002 di e-government:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Aggiornamento tecnologico del Bollettino Ufficiale della Regione – BUR on-line. ✓ Sistema di comunicazione tra Polizia di Stato e strutture ricettive alberghiere del Veneto. ✓ Servizi alle imprese in materia di lavoro: adempimenti on-line verso i Centri dell'impiego ed enti terzi coinvolti. ✓ Servizi di consultazione, distribuzione e cessione on-line di dati territoriali ai cittadini e alle imprese. ✓ Servizi per la pubblicazione e la consultazione di bandi on-line. ✓ Servizi per le procedure amministrative on-line in agricoltura. ✓ Servizi informativi per lo Sport ed il Tempo Libero ✓ Servizi per la prenotazione telematica di visite e analisi tramite autenticazione (samrt-card) e di accesso telematico da parte dei cittadini ai risultati di analisi cliniche e visite specialistiche
--	--	--	---

Portale Territoriale della Regione Veneto - Attuali Contenuti

Area	Sottoarea	Servizi Informativi	Servizi Applicativi	Banche dati
Giunta regionale	Il Presidente La Giunta	Uffici della Presidenza		
		Il Presidente, il Vicepresidente, gli Assessori	I comunicati Stampa	
		La Segreteria di Giunta	Ordine del Giorno on-line della Giunta regionale	
		Le Circolari del Presidente della Giunta regionale	Il sito Intranet della Giunta	
		I disegni di legge della Giunta Regionale		
	Programma di Governo	Programma di Governo		
Consiglio regionale		Il consiglio regionale	Leggi e progetti di legge	Leggi regionali
		La regione		Delibere Ufficio Presidenza
		Organi Istituzionali		Provvedimenti Consiglio Regionale
		Storia del Veneto		Regolamenti regionali
		Statuto della Regione Veneto		Dati elettorali
		Lavori del Consiglio		Comunicati e rassegna stampa
		Gruppi consiliari		
		Progetto scuola		

Area	Sottoarea	Servizi Informativi	Servizi Applicativi	Banche dati
Organizzazione	Struttura amministrativa	Segreterie e Strutture		
		Indirizzi		
		Osservatorio regionale sulla contrattazione		
	Risorse Umane	Statistiche	Concorsi pubblici	Elementi statistici sul personale
		Modulistica		
		Osservatorio regionale sul Pubblico Impiego		
	Enti e società regionali	Enti		
		Società		
		ULSS		
Bilancio		Bilancio 2001	Bandi e gare	
		Bilancio 2002		
		Informazioni		
Veneto nel mondo	Sede di Bruxelles	Presentazione		
		Istituzioni europee		
		Glossario		
	Politiche comunitarie	Programmazione 2000/2006		
		Link		
	Risorse comunitarie	Risorse comunitarie		
	Comunità di lavoro Alpe Adria	Comunità di lavoro Alpe Adria		
	Euro	Info sull'Euro		
	Relazioni internazionali	Relazioni internazionali		
	Emigrazione	Gli indirizzi		
		La normativa regionale /statale		
		I programmi		

	Veneti nel mondo	Bandi e eventi	Forum di discussione	
		La normativa regionale / nazionale		

Sicurezza		Polizia locale		
		Proposte sulla sicurezza		
		Normativa		

Territorio	Lavori pubblici	Leggi regionali	Bandi di gara	
		Contributi		
	Servizio Cartografico	Carta tecnica regionale		
		Servizio Cartografico - Riferimenti legislativi		
	Ambiente	Leggi speciali per Venezia	Bandi	Statistiche gestione rifiuti
		Gestione dei Rifiuti		
	Difesa del suolo e Protez. Civile	Segreteria		
		Finanziamenti		
	Geologia	Normativa		
		Dissesti		
		Urbanistica		
		Strumentazione		
		Biblioteca		
		Cartoteca		
	Urbanistica, beni ambientali e parchi	Tutela acque		
		Disegni di legge		
		Finanziamenti		
		Modulistica		
		Piani regolatori		
		Strategie territoriali		
		Parchi e beni ambientali		

Formazione lavoro		Assessorato	Anagrafe regionale dell'obbligo formativo	Banca dati Ulisse
		Leggi regionali		
		Bandi regionali		
		Orientamento		
		Modulistica		
		Istruzione		
		Concorsi / Borse di studio		

Agricoltura e foreste	Agricoltura	Uffici regionali		Statistica agraria
		Piano di sviluppo rurale		Consorzi
		Bandi		
	Foreste	Settori di intervento		
		Pubblicazioni regionali		
		Novità normative		
		Pubblicazioni		
		Modulistica		
		Pianificazione e Ricerca		
		Difesa idrogeologica		
		Antincendi boschivi		
		Economia montana		
		Comunità montane		
	Mondo Agricolo Veneto	News / Informazioni		

Attività produttive	Industria	Orari uffici		
		Bandi		
		Distretti industriali		
	Commercio	Finanziamenti		Leggi regionali
		Circolari		Leggi statali
		Modulistica		

Turismo		Notiziario sul turismo	Ricerca strutture	Alberghi
			Web-cam	Campeggi
			Meteo	Affittacamere
				Bed & breakfast
				Case per ferie
				Agriturismo
				Appartamenti
				Manifestazioni

Sanità e sociale	Emergenza bioterrorismo	Informazioni per il cittadino		
		Numeri utili		
		Cos'è l'antrace		
	Emergenza BSE	Le domande dei cittadini		
		Notizie tecniche		
		FAQ		
		Strutture regionali di riferimento		
	Sanità	Aziende Ulss ed Ospedaliere	Progetto U.R.P. integrato	Informazioni statistiche
		Associazioni		Registro tumori nel Veneto
		Documenti		
		Dossier HBSC		
		Farmaci		
		Osservatorio prezzi		
		Prevenzione		
		Professioni sanitarie		
		Programmi internazionali		
		Ricerca sanitaria		
		Trapianti		
		Tutore civico dell'infanzia		
		118 emergenza medica		
	Servizi Sociali	Famiglia		Dati statistici popolazione
		Minori		
		Giovani		
		Anziani		

	Disabili		
	Dipendenze		
	Carcere		
	Marginalità		
	Terzo Settore		

Cultura	Assessorato alle Politiche per la Cultura e l'Identità Veneta		Anagrafe elettronica delle biblioteche venete
	Segreteria regionale Cultura e Istruzione		Musei
	Struttura organizzativa della Direzione: organigramma, competenze e attività		Archivi
	Musei		Archivi fotografici
	Biblioteche		Banca dati beni culturali
	Archivi		
	Archivi fotografici		
	Beni culturali catalogazioni - archeologia - edilizia culturale - itinerari culturali		
	Attività culturali accordi di programma - eventi - istituzioni - premi e concorsi - gemellaggi		
	Spettacolo censimento organismi culturali - produzione e calendari		
	Editoria regionale catalogo pubblicazioni - notiziario bibliografico del Veneto - principali collane editoriali - archivio regionale editori veneti		

		Mediateca regionale e Promozioni manifestazioni petrarchesche - patrocini - mediateca - Veneto Film Commission - leggi di settore - provvedimenti applicativi		
		Normativa regionale in materia culturale		
		Normativa comunitaria e statale in materia culturale		
		Programmi e finanziamenti europei per la cultura		

Sport		Assessore		
		Uffici		
		Alpe Adria Sport		
		Lo sport nel Veneto		
		Modulistica		

Statistica		Unità di progetto statistica		Territorio e Ambiente
		News e Notizie		Popolazione
		I dati più recenti del veneto		Assistenza e Previdenza
		Dati settoriali		Turismo
		Codifiche e classificazioni ufficiali		Commercio con l'estero
				Sanità

Trasporti		Sistema ferroviario metropolitano regionale		
		Sicurezza stradale		
		Navigazione interna		

Pari opportunità		La commissione		
		Il programma 2001		

Siti/Portali Enti Strumentali della Regione Veneto - Attuali Contenuti

Area	Sottoarea	Servizi Informativi	Servizi Applicativi	Banche dati
Veneto agricoltura		Organizzazione		
		Le SEDI di VA		
		Bandi Aperti e Aggiudicazioni		
		Appuntamenti Eventi Manifestazioni		
		Comunicati stampa		
		Rassegna Stampa		
		Osservatorio economico		
		Osservatorio innovazione		
		Formazione / Seminari		
		Piano di Sviluppo Rurale		
Veneto innovazione		Profilo Aziendale	Questionario on line	
		Soci		
		Organi societari		
		Struttura operativa		
		Società partecipate		
		Attività		
		Notizie		
		Comunicati stampa		
		Documentazione		
Veneto sviluppo		Profilo Aziendale	Finanziamenti agevolati	
		Partecipazioni	Garanzie	
		Modulistica	Istituti convenzionati	

ARPAV	Generale	L'organizzazione		
		La struttura		
		Attività		
		Comunicazioni		
		Pubblicazioni		
		Bandi e concorsi		
	Aria	Rete di rilevamento dell'inquinamento atmosferico		Qualità dell'aria nel veneto
		Osservatorio aria		
		Rapporti sulla qualità dell'aria		
		Ozono		
		Benzene		
		Amianto		
		Polveri atmosferiche		
	Suolo	Carta dei suoli		
		Osservatorio pedologico		
		Difesa del suolo		
	Acqua	Acqua...riflettiamoci		Qualità dei corsi d'acqua del veneto
		Acque sotterranee		Andamenti cronologici di fosfati e nitrati anni 1990-1998
		Acque superficiali		Stato ambientale nel territorio del bacino scolante in laguna di Venezia
		Mare adriatico		
		Lago di Garda		
		Balneazione		
		Centro di riferimento per il bacino scolante in laguna di Venezia		
	Alimenti	Osservatorio Alimenti		
		Sicurezza alimentare e Irradiazione		

	Reti di Monitoraggio	Rapporto sugli Alimenti: biennio 1999 - 2000		
		OGM: Organismi Geneticamente Modificati		
		Normativa		
		Elenco riviste sugli alimenti		
		Corsi e Convegni		
		Rete Di Qualità Dell'aria		Bollettino aerobiologico settimanale
		Rete Nivometrica		Calendario Pollinico mensile
		Rete Idrologica		Le specie allergeniche
		Rete Di Qualità Dell'acqua		
		Rete Di Rilevamento Pollini		
		Rete E.M.E.P.		
	Rischio Tecnologico, Qualità, Emas	Prevenzione Industriale		Controlli Ambientali
		Rischio Industriale		
		Serbatoi Interrati		
		Bilanci Ambientali D'impresa		
		Accordo Sulla Chimica: Bilancio Ambientale D'area A Porto Marghera		
		Sistema Qualità		
		Controlli Ambientali		
		Rete Emas		
		Sicurezza E Impiantistica		
	Rumore e Radiazioni	Rumore		
		Radiazioni		
		Radon		
	Educazione Ambientale	Piano Regionale Triennale di Educazione Ambientale		
	Neve e Valanghe	Dati dalle stazioni automatiche	Dolomiti meteo	
		Documenti sulle valanghe	Aggiornamento bollettino meteorologico (ore 9.00)	
		Scala di pericolo delle valanghe	Dolomiti Web Cam	
		Informazioni sul Centro	Mailing list bollettino meteo	
		Articoli scientifici pubblicati dal Centro		

	Rifiuti	Rifiuti speciali		raccolta differenziata dei Rifiuti Urbani nelle Province del Veneto
		Rifiuti urbani		
		Compostaggio		
	Meteo e Clima	Centro Meteo Di Teolo - Informazioni	Bollettino Meteo Veneto	Dati Telemisura
		Servizio Meteorologico	Bollettino Meteo Spiagge	
		Climatologia	Bollettino Garda Meteo	
		Servizio Agrometeorologia	Mailing List Bollettini Meteo	
		Aereobiologia		
		Il Progetto Meteonet		

INFRASTRUTTURE VENETO CABLATO – Net-SIRV - continua

TITOLO	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
SERVIZI Net.SIRV Mobile	Integrare e diffondere su terminaleria connessa in rete mobile i servizi informativi e applicativi Net-SIRV.	<p>Acquisizione e avviamento di servizi per l'integrazione del Net-SIRV con la rete di telecomunicazione mobile.</p> <ul style="list-style-type: none"> • servizio dati/fax • accesso alla rete intranet regionale • servizio di informativa tramite SMS • servizio invio SM tramite internet • consultazione rubrica dell'Amministrazione Regionale • servizi di configurazione/riconfigurazione menù utenza su SIM <p>Sulla base di queste tecnologie e servizi di base, l'Amministrazione regionale intende infatti procedere allo sviluppo di ulteriori servizi informativi a valore aggiunto, per la Giunta, le Segreterie e le Direzioni regionali, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Gestione dell'Agenda Unica Regionale mobile (con possibilità di accedere e verificare date e orari delle principali attività/impegni ufficiali istituzionali) - la Gestione on-line degli Ordini del giorno di Giunta; - la Gestione "riservata" delle Agende personali on-line (degli Assessori, dei Segretari e delle Direzioni regionali; con possibilità di connessione, su canali riservati e sicuri, con gli strumenti di gestione dell'Agenda personale, attivi presso le rispettive segreterie, per lo scambio e aggiornamento degli impegni giornalieri/settimanali/mensili, nonché l'accesso ad informazioni di posta e 	Area progettuale da avviare.

		<p>notifica);</p> <p>- l'accesso ai servizi applicativi sulle Deliberazioni regionali.</p>	
Net-GPS Veneto	<p>Realizzare una rete di servizio GPS on-line (disponibile su rete Internet Net-SIRV e telefonia mobile) per la localizzazione di precisione (differenziale GPS) a disposizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> operatori pubblici e privati impegnati in attività di rilievo e progettazione sul territorio regionale (Uffici Tecnici, Tecnici di campagna, Ricercatori, etc.); servizi regionali operanti sul territorio e che necessitino di funzioni di posizionamento e info-mobility (organi di polizia amministrativa, Protezione Civile, Servizi ARPAV, Servizi Veneto Agricoltura etc.); servizi di mobilità pubblica (Aziende Concessionarie TPL); etc. <p>Il servizio alle AdS e ai privati sarà reso accessibile a canone politico.</p>	<p>Identificazione della tecnologia di riferimento, progettazione della rete regionale di rilievo differenziale GPS e costruzione del servizio tramite iniziativa di project financing.</p> <p>Iniziative di informazione e divulgazione. Iniziative di formazione.</p>	<p>E' stato presentato un progetto specifico a carattere prototipale nell'ambito del bando nazionale 2002 per l'e-government.</p>

SERVIZI E-GOVERNMENT Net-SIRV: SERVIZI GENERALI / AMMINISTRAZIONE

TITOLO	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
E-mail Net-SIRV servizi di comunicazione certificata servizi di comunicazione proattiva	<p>Realizzare un sistema di comunicazione mediante posta elettronica che consenta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inviare/ricevere e.mail in sicurezza; • tracciare le fasi di invio, ricezione e consultazione delle missive mediante un sistema in grado di "certificare" gli eventi; • gestire mailing-list di vario genere (insiemi di soggetti fisici/giuridici per settore, servizio, ufficio, livelli amministrativi, aree geografiche etc.) così da poter realizzare funzioni amministrative per le informative on-line (comunicazione proattiva). <p>Il sistema E-mail Net-SIRV, insieme alla Firma Elettronica, sarà alla base della comunicazione amministrativa regionale, con l'obiettivo di potersi avvalere entro un anno di Intranet Net-SIRV quale unico sistema di comunicazione amministrativa valido ufficialmente per la Regione..</p>	<p>Analisi e selezione della piattaforma software e-mail e sicurezza. Costruzione e avviamento di un Mail-Server Regionale Centro Servizi e-Mail Net-SIRV. Installazione sistemi sicurezza. Realizzazione di una Rubrica Unica Regionale ufficiale on-line dell'organizzazione, delle funzioni e dei funzionari dell'Amministrazione.</p> <p>Iniziative di informazione e divulgazione. Iniziative di formazione.</p>	<p>E' stato avviato un progetto di posta certificata basato su Exchange.</p> <p>E' stato presentato un progetto specifico nell'ambito del bando nazionale 2002 per l'e-government per la realizzazione del servizio all'interno del Centro Tecnico.</p>
Firma Elettronica	<p>Acquisizione della firma elettronica nell'ambito dell'Intranet Net-SIRV. Entro un anno la firma elettronica</p>	<p>Diffusione dell'utilizzo della firma elettronica in ambito regionale per attività procedurali interne.</p>	<p>E' stata già selezionata tramite gara la Certification Authority (Infocamere) ed stata avviata una sperimentazione della firma elettronica nell'ambito della Direzione</p>

	consentirà l'utilizzo dell'E-mail Net-SIRV quale unico sistema ufficiale per la comunicazione interna dell'Amministrazione.		Informatica e della Segreteria Affari Generali nella gestione dell'Iter Deliberativo regionale. Sono state anche avviate iniziative per l'informazione e la divulgazione.
Sistemi di Net-Meeting	Strutturazione e adozione ai livelli dirigenziali, di un sistema di Net-Meeting per il confronto e lo scambio informativo interattivo di documentazione e analisi, in modo da poter effettuare parte delle riunioni operative direttamente dai propri posti di lavoro, senza dover effettuare trasferimenti tra le varie sedi regionali.	Formazione di un Gruppo di Lavoro che definisca le specifiche tecniche ed organizzative per la definizione e la realizzazione del progetto. Implementazione, sperimentazione e avvio. Iniziative di informazione. Iniziative di formazione.	Sperimentazione da avviare.
Sistema di Reporting dei Progetti e della Spesa regionale	Realizzazione di un sistema di Project Reporting basato su specifico software applicativo e su servizi Intranet Net-SIRV, che consenta ai vari responsabili di livello di verificare lo stato di avanzamento della progettualità e della relativa spesa regionale. Entro due anni il sistema deve divenire il punto di riferimento per le verifiche periodiche dell'Amministrazione e la pubblicazione dei risultati ai cittadini (obiettivo "trasparenza").	<p>Si tratta di costruire, avvalendosi anche dei servizi Net-SIRV, un sistema che consenta, coerentemente con l'organizzazione amministrativa e politica regionale di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • strutturare e definire i progetti in attività; • gestire i compiti e le responsabilità inerenti ciascuna attività; • tracciare temporalmente le attività; • organizzare per ciascuna attività la documentazione tecnica, amministrativa e contabile; • rendere possibile secondo regole di accesso e di sintesi correlate con i livelli di responsabilità: <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi di stato di avanzamento; - la consultazione della documentazione di progetto; - la verifica degli obiettivi. <p>Sulla base di questo sistema dovrà essere possibile realizzare periodicamente delle pagine informative da pubblicare on-line in</p>	<p>E' stato avviato un sistema per il Reporting nell'ambito della Programmi/Bando UE.</p> <p>E' prevista la definizione progettuale di un sistema di reporting a carattere più generale per la documentazione delle attività e degli interventi progettuali in ambiente regionale.</p>

		<p>grado di informare il cittadino (Servizio Internet Net-SIRV) sullo stato di avanzamento dei progetti regionali a valenza interna.</p> <p>Implementazione, sperimentazione e avvio.</p> <p>Iniziative di informazione.</p> <p>Iniziative di formazione.</p>	
Mandati on-line	<p>Implementazione ed adozione di un sistema per la gestione dei mandati elettronici, attraverso l'utilizzo dell'Intranet Net-SIRV.</p>	<p>Realizzazione di funzioni per la gestione dei mandati di pagamento in rete, attraverso anche l'integrazione con la firma elettronica.</p> <p>Iniziative di informazione.</p> <p>Iniziative di formazione.</p>	<p>Progetto già avviato.</p> <p>Completamento dell'implementazione, sperimentazione e avvio.</p> <p>Sono in corso anche di definizione:</p> <p>Iniziative di informazione.</p> <p>Iniziative di formazione.</p>
Net-GIS Veneto	<p>Realizzare un Sistema Informativo Territoriale Regionale che consenta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attuare in rete compiti e responsabilità in materia di pianificazione e programmazione urbanistica e infrastrutturali secondo quanto tracciato dalla L.R. sulle Autonomie Locali (Catena PRG-PTP-PTR); • aprire il patrimonio informativo cartografico digitale di base e tematico alla comunità e al territorio, secondo un sistema integrato di servizi di accesso o consultazione Intranet/Extranet/Internet Net-SIRV; • integrare lo Sportello Unico alle Imprese con servizi informativi sulle aree regionali di destinazione/riqualificazione 	<p>Valutazione benchmarking delle attuali soluzioni di piattaforma presenti sul mercato.</p> <p>Selezione della soluzione di piattaforme per la creazione dei servizi Net-GIS Veneto.</p> <p>Costituzione di un Centro Servizi Net-GIS Veneto con compiti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento delle iniziative locali di pianificazione digitale; • supporto tecnico alle attività di progettazione, avviamento, sperimentazione di iniziative di pianificazione territoriale digitale; • costruzione dei servizi e contenuti informativi del sito Net-GIS Veneto; • gestione dei servizi Net-GIS Veneto per la cartografazione delle aree regionali a destinazione/riqualificazione industriale. <p>Iniziative di informazione e divulgazione.</p> <p>Iniziative di formazione.</p>	<p>Un gruppo di lavoro, composto da rappresentanti incaricati dalle segreterie regionali interessate, ha già effettuato una prima ricognizione delle procedure presenti sul mercato idonee a soddisfare le necessità applicative della Regione e della L.R. 54/88.</p> <p>Sono stati inoltre individuati i criteri di riferimento per la qualificazione della piattaforma GIS standard.</p> <p>E' in corso di ultimazione la definizione della procedura di gara.</p>

	industriale. • fornire supporto ai nuovi servizi GIS.On-line della L.R. 54.		
--	--	--	--

SERVIZI E-GOVERNMENT Net-SIRV: SERVIZI COMUNITA' E TERRITORIO			
TITOLO	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Estensione dei Servizi e-mail Net-SIRV servizi di comunicazione certificata servizi di comunicazione proattiva servizi di notifica mobilità anagrafica.	Si tratta di estendere nell'ambito dell'Extranet Net-SIRV i servizi di posta sicura implementati per l'Intranet Net-SIRV. Oltre ai servizi di comunicazione certificata (che consentirà non solo l'interazione tra EE.LL. e Regione, ma tra gli EE.LL. medesimi) e di comunicazione proattiva, sulla base dell'E-mail Net-SIRV in ambito Extranet andrà realizzato un servizio di Notifica di Mobilità Anagrafica. Detto servizio consentirà di tracciare le variazioni anagrafico/civili della popolazione (ad esempio trasferimenti di residenza/domiciliazione, nascite, decessi etc.); attraverso l'Extranet Net-SIRV dovrà essere possibile attuare dal Comune di origine una comunicazione ufficiale a tutte le amministrazioni interessate (Comune di destinazione, ULSS) al movimento anagrafico in modo che queste possano procedere alle proprie verifiche e all'eventuale proprio aggiornamento anagrafico.	Formazione di un Gruppo di Lavoro che veda la collaborazione dell'Amministrazione Regionale e degli EE.LL. Potenziamento ed estensione dei servizi del Server Regionale Centro Servizi e-Mail Net-SIRV. Realizzazione di una Rubrica unica regionale "estesa" (identificazione e gestione di caselle postali ufficiali per gli EE.LL.) on-line. Analisi, definizione, realizzazione, sperimentazione ed avviamento di un Servizio Regionale di Notifica della Mobilità Anagrafica. Iniziative di informazione e divulgazione. Iniziative di formazione.	Nell'ambito del bando nazionale 2002 per l'e-government sono stati predisposti: <ul style="list-style-type: none"> un progetto di e.mail sicura sulla cui base verranno anche implementati i servizi di comunicazione proattiva sul territorio e tutto lo scambio documentale istituzionale PA locale EE.LL. -Regione; un progetto per la Notifica eventi, con particolare attinenza alla gestione di un servizio di informazione sulla mobilità anagrafica integrata rivolto sia agli EE.LL. veneti che alle strutture sanitarie operanti sul territorio (Progetto Info-baby).

<p>Estensione Firma Elettronica</p>	<p>Estensione a tutti gli EE.LL. del Veneto della Firma Elettronica. Entro due anni la comunicazione ufficiale tra EE.LL. veneti/Amministrazione regionale avverrà via Extranet Net-SIRV e firma elettronica.</p>	<p>Formazione di un Gruppo di Lavoro che veda la collaborazione dell'Amministrazione Regionale e degli EE.LL. per la realizzazione dell'iniziativa.</p> <p>Iniziative di informazione e divulgazione.</p>	<p>E' stata già selezionata tramite gara la Certification Authority (Infocamere) con condizioni di acquisizione estensibili a tutti gli EE.LL. e territoriali del Veneto. Sono state anche avviate iniziative per l'informazione e la divulgazione.</p> <p>Nell'ambito del bando nazionale 2002 per l'e-government sono stati presentati progetti che prevedono l'utilizzo e l'integrazione con la Firma elettronica standard regionale (Progetto SUAP, Progetto di Notifica Eventi; Centro Tecnico servizi di e-mail certificata); sono stati inoltre presentati progetti da enti e consorzi operanti sul territorio del Veneto, che prevedono la realizzazione di Nodi Extranet e l'utilizzo/diffusione dello standard regionale di Firma digitale..</p>
<p>Accesso Banche Dati Net-SIRV</p>	<p>Rendere possibile via Extranet Net-SIRV l'accesso a banche dati pubbliche e private, messe a disposizione degli EE.LL. da parte dell'Amministrazione Regionale.</p>	<p>Acquisizione e distribuzione dei diritti di accesso a banche dati private (ad esempio D.B. Camera di Commercio, D.B. Sole24Ore) e pubbliche (INPS, D.B. SOGEI Min. Finanza, Motorizzazione Civile etc.) tramite Extranet Net-SIRV.</p> <p>Iniziative di informazione e divulgazione.</p>	<p>Nell'ambito del bando nazionale 2002 per l'e-government è stato predisposto un apposito progetto:</p>

<p>Innovazione L.R. 54/88</p>	<p>Aggiornamento/adeguamento dei software applicativi e strumentali resi disponibili dalla Amministrazione regionale agli EE.LL., in termini di disponibilità di nuove procedure contenute, estensioni funzionali, integrazione in rete Extranet Net-SIRV.</p> <p>Definire degli standard di integrazione/comunicazione sui principali parametri amministrativi, sociali, progettuali, di spesa etc..attraverso la realizzazione di un adeguato sistema di reporting.</p> <p>Costruire, tramite l'Extranet Net-SIRV, un Sistema Integrato delle Autonomie Locali (vedi anche <i>Reseau del Sistema delle Autonomie Locali</i>).</p> <p>Realizzare un reseau con gli EE.LL. che consenta all'Amministrazione regionale di poter confrontarsi, verificare, e tarare le proprie iniziative di governo in rapporto con le risultanze e le necessità degli EE.LL.</p>	<p>Formazione di un Gruppo di Lavoro che veda la collaborazione dell'Amministrazione Regionale e degli EE.LL. partecipanti alla L.R. 54, per la realizzazione dell'iniziativa.</p> <p>Estensione delle applicazioni L.R. 54 verso le nuove architetture in grado di avvalersi al meglio delle architetture/servizi di piattaforma internet in modo da favorire l'utilizzo della rete e la creazione di centri consortili per l'informatica degli EE.LL. (Versioni Web e ASP).</p> <p>Estensione dei servizi applicativi L.R. 54 relativamente ai settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comune on-line (piattaforma di gestione sito ufficiale Web per l'EE.LL. e la comunità in Internet Portale Veneto); • servizi sociali on-line alla famiglia e alla persona; • gestione cartella del cittadino, della famiglia o del soggetto giuridico; • gestione carta di identità elettronica (CIE); • gestione attività/progetti a valenza regionale (obbligatorio per le amministrazioni impegnate in progetti su fondi regionali); • servizi di polizia; • servizi GIS.On-line. <p>Definizione degli standard di riferimento e creazione di un sistema regionale di reporting basato sull'Extranet Net-SIRV per il monitoraggio di:</p>	<p>Nell'ambito del contratto di manutenzione/fornitura software a licenze illimitate è stato attuato l'aggiornamento delle procedure gestionali (ASCOT vers. 2 e 3) nella architettura Web-enable (ASCOT WEB).</p> <p>Nell'ambito del bando nazionale 2002 per l'e-government è stato predisposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un progetto per la Notifica eventi – Mobilità anagrafica che prevede una sperimentazione basata su un parco installazioni L.R. 54/88; ▪ un progetto che prevede l'integrazione tra le procedure per la gestione delle Concessioni – Ufficio Tecnico Comunale con la Sportello Unico per le Attività Produttive on-line. <p>Per quanto concerne i servizi GIS-on-line vedi quanto già precedentemente detto a riguardo del Net-GIS Veneto.</p>
-----------------------------------	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> • evoluzione sistema demografico locale; • evoluzione e dinamiche locali di impresa; • pressione fiscale locale; • dinamica della spesa pubblica locale; • stato di avanzamento delle attività/progetti con finanziamento regionale. <p>Definizione e realizzazione dei servizi di “<i>Reseaux del Sistema delle Autonomie Locali</i>” basati sui servizi E-Mail dell'Extranet Net-SIRV in grado di assicurare meccanismi e strumenti on-line per la consultazione e scambio informativo “Regione – EE.LL. veneti” utile a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rendere possibile all'Amministrazione regionale, mediante contatti diretti con gli EE.LL., la verifica periodica della percezione dello stato amministrativo e sociale, e delle problematiche emergenti sul territorio; • consultare rapidamente gli EE.LL. in merito ad ipotesi, iniziative e attività della Regione; • interagire rapidamente e ufficialmente in particolari evenienze (ad esempio criticità ambientali); • porre gli EE.LL. nella condizione di poter trasferire rapidamente all'Amministrazione Regionale criticità, osservazioni etc. tramite un canale ufficiale a valenza pubblica e politica. <p>Iniziative di informazione e divulgazione. Iniziative di formazione.</p>	
--	--	--	--

<p>Sportello Unico per l'Impresa e la Delocalizzazione di Impresa.</p>	<p>Diffondere la creazione di Sportelli Unici per l'Impresa sul territorio nello spirito di quanto stabilito dalla L.R. sulle Autonomie Locali. Estendere le funzioni locali di sportello ed integrarle con servizi regionali per la delocalizzazione di impresa, coerentemente con le necessità attuali di internazionalizzazione dell'imprenditoria veneta. In pratica si tratta di mettere a disposizione degli imprenditori le informazioni sulle opportunità/rischi (dati geopolitica) sugli obblighi e sulle procedure per la delocalizzazione di impresa in paesi esteri.</p>	<p>Diffusione della applicazione regionale. Realizzazione di un Centro Servizi Regionale per lo Sportello Unico per le Imprese e la Delocalizzazione di Impresa con compiti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento delle iniziative locali; • supporto tecnico alle attività di progettazione, avviamento, sperimentazione; • costruzione dei servizi e contenuti informativi di livello regionale (pagine on-line, link a siti e a data base socio-economici, servizi di e-mail etc.) per la delocalizzazione di impresa; • integrazione con servizi Net-GIS Veneto per la cartografia delle aree regionali a destinazione/riqualificazione territoriale con destinazione ad uso artigiano/industriale. <p>Iniziative di informazione e divulgazione. Iniziative di formazione.</p>	<p>E' stato definito un protocollo d'intesa per il porting della attuale applicazione agli standard di piattaforma adottati dalla Regione Veneto (ambiente industry standard, data base SQL – Oracle; gestione totalmente via browser) e la sua disponibilità secondo logica coerente con la L.R. 54/88.</p> <p>Nell'ambito del bando nazionale 2002 per l'e-government è stato predisposto un progetto che prevede l'integrazione tra la procedura SUAP e la firma digitale standard regionale e la gestione delle Concessioni Edilizie – Ufficio Tecnico (TEC) standard L.R. 54/88.</p>
<p>Accesso delocalizzato ai servizi amministrativi e sanitari veneti.</p>	<p>Creazione c/o delegazioni estere relativi a comunità venete estere o aree di delocalizzazione dell'impresa veneta, di nodi Extranet/Internet Net-SIRV da cui poter accedere ai servizi di "comunicazione ufficiale" verso la Regione ed il sistema degli EE.LL. e della Sanità, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenere la fruibilità del sistema dei servizi veneti anche "ai cittadini veneti che lavorano nell'impresa delocalizzate; - aprire il sistema dei servizi sociali e sanitari veneti alle comunità venete di emigrazione e ai lavoratori 	<p>Formazione di un Gruppo di Lavoro che veda la collaborazione dell'Amministrazione Regionale e di Associazioni Industriali e di Emigranti per la realizzazione dell'iniziativa. Definizione di iniziative pilota. Progettazione, implementazione e sperimentazione di iniziative pilota. Estensione delle iniziative pilota.</p> <p>Attività di informazione e divulgazione.</p>	<p>Progetto da definire. Da attuare le possibili sinergie con Programmi INTERREG.</p>

	stranieri che lavorano negli stabilimenti di imprese venete delocalizzate.		
Gemellaggio on-line	Sviluppare relazioni internazionali attraverso la costruzione di rapporti stabili e duraturi con le comunità e le regioni del mondo interessate ad aprire un dialogo costruttivo, permettendo una maggiore “Conoscenza Reciproca”, la nascita di scambi di know-how, lo sviluppo di iniziative per la promozione turistica e culturale, l’animazione comune di progetti in ambito scolastico, etc.	Definizione e costruzione di un insieme di servizi standard, atti a realizzare una gestione coordinata di un Portale CommunityToCommunity, nel quale siano messi a disposizione servizi Informativi di contesto, servizi pubblici per la conoscenza reciproca ed il contatto, servizi di cooperazione on-line, servizi on-line per lo scambio di know-how ed expertise, servizi per la creazione e gestione di percorsi didattici comuni on-line.	

SERVIZI E-GOVERNMENT Net-SIRV: SERVIZI GOVERNO

TITOLO	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Servizi di Reseaux	<p>Realizzare un reseau con Operatori, Opinion Leader ed Analisti di settore/comparto che consenta al Governo Regionale di potersi misurare, confrontare, verificare nelle proprie iniziative in modo interattivo con le opinioni, le percezioni, le risultanze e le necessità dei soggetti socio-economici e amministrativi presenti sul territorio.</p> <p>A tale proposito si ritiene necessario la realizzazione di 12 "sistemi reseau":</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Sistema delle Autonomie Locali;</i> ✓ <i>Innovazione e Net-Economy</i> ✓ <i>Impresa: Industria</i> ✓ <i>Impresa: Piccola e Media Impresa</i> ✓ <i>Impresa: Primario (Veneto Agricoltura)</i> ✓ <i>Impresa: Artigianato</i> ✓ <i>Impresa: Turismo</i> ✓ <i>Ambiente (ARPAV)</i> ✓ <i>Sociale & Volontariato</i> ✓ <i>Sanità</i> ✓ <i>Educazione</i> ✓ <i>Comunità Venete</i> 	<p>Definizione e realizzazione dei servizi di "Reseaux di settore/comparto" basati sui servizi E-Mail Net-SIRV e di posta elettronica Internet, in grado di assicurare meccanismi e strumenti on-line per la consultazione e scambio informativo tra il Governo Regionale ed operatori, opinion leader, analisti di settore/comparto volto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rendere possibile all'Amministrazione regionale, mediante contatti diretti con gli attori del settore/comparto specifico, la verifica periodica della percezione dello stato, delle dinamiche evolutive in atto e delle problematiche emergenti sul territorio; • consultare rapidamente attori di settore/comparto in merito ad ipotesi, iniziative e attività della Regione; • interagire rapidamente e ufficialmente in particolari evenienze (ad esempio criticità congiunturali o ambientali); • porre componenti referenziati della comunità socio-economico regionale nella condizione di poter trasferire rapidamente all'Amministrazione Regionale criticità, osservazioni etc.. <p>A partire dalle risultanze periodiche dei reseau, l'Amministrazione Regionale potrà pubblicare pagine informative on-line sul proprio Portale, aperte alla consultazione pubblica (Osservatorio Artigianato e Impresa nel Portale dell'Economia Veneta).</p> <p>Iniziative di informazione e divulgazione.</p>	<p>Presso Veneto Agricoltura è in corso di realizzazione una prima sperimentazione di Reseau on-line per il comparto Agro-alimentare Veneto.</p> <p>Attraverso la realizzazione dell'Extranet Net-SIRV e l'attivazione del Centro Tecnico sarà possibile procedere alla implementazione e sperimentazione di alcuni reseau (ad esempio quello degli EE.LL.-Sistema delle Autonomie Locali, tramite anche il coinvolgimento del parco L.R. 54/88).</p> <p>Da individuare il/i soggetto/i responsabile/i dei diversi reseau di settore.</p>

		<p>Iniziative di formazione.</p> <p>N.B. Per quel che concerne il <i>Reseau del Sistema Autonomie Locali</i> vedi <i>Nuove Applicazioni e Servizi EE.LL. (L.R. 54)</i>.</p>	
--	--	---	--

SVILUPPO E-GOVERNMENT Net-SIRV: ORGANIZZAZIONE

TITOLO	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Centro Tecnico Net-SIRV	Realizzazione di una struttura di amministrazione/gestione che si faccia carico di tutte le problematiche di implementazione gestione dei servizi di trasporto e di comunicazione Net-SIRV.	<p>Creazione del Centro Tecnico Net-SIRV: Nell'ambito del Centro Tecnico dovranno essere organizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> • un Servizio Tecnico/Amministrativo, cui competeranno in compiti di supervisione, coordinamento, analisi e controllo dei servizi infrastrutturali di base erogati (gestione rapporti utenza e delle convenzioni; Consulta dei Provider regionale). • un Servizio Sicurezza, unità organizzativa interna al Centro Tecnico, cui sarà demandato il compito di catalogare tutti i servizi applicativi disponibili, definire le politiche generali e minimali di sicurezza per ogni tipologia di componente della rete. • un Servizio Gestione che sarà responsabile della fornitura dei servizi infrastrutturali, dell'attuazione e dell'erogazione del servizio E-mail Net-SIRV e di Security Management e coordinerà attività di progettazione e sviluppo. 	Nell'ambito del bando nazionale 2002 per l'e-government è stato definito un progetto specifico per l'implementazione tecnologica del servizio.
Centro Servizi Net-SIRV GPS	Realizzazione di una struttura gestione che si faccia carico problematiche di manutenzione e accounting del Servizio Net-SIRVGPS.	<p>Strutturazione e attivazione di un Centro Servizi con compiti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione del servizio di raccolta e distribuzione dati di correzione GPS on-line via internet, sistemi GSM e GPRS; in integrazione/collaborazione con i servizi Net-SIRV; 	Nell'ambito del bando nazionale 2002 per l'e-government è stato definito un progetto specifico per una prima sperimentazione tecnologica del servizio.

		<ul style="list-style-type: none"> • manutenzione degli apparati di rete e delle stazioni fisse di rilievo GPS distribuite sul territorio; • servizi di monitoraggio e accounting; • servizio di informazione e formazione. 	
Centro Servizi Net-GIS Veneto	Realizzazione di una struttura gestione che si faccia carico problematiche di implementazione e sviluppo Net-GIS Veneto.	<p>Strutturazione e attivazione di un Centro Expertise con compiti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento delle iniziative locali di pianificazione digitale in collaborazione con il Servizio L.R. 54/88 della Direzione Sistema Informatico; • supporto tecnico alle attività di progettazione, avviamento, sperimentazione di iniziative di pianificazione e/o gestione territoriale digitale; • coordinamento dei servizi informativi Net-GIS Veneto organizzati sul Portale Territoriale Veneto, i cui contenuti saranno di responsabilità dei singoli Servizi Regionali specifici; • responsabilità della gestione dei servizi Net-GIS Veneto (funzioni e contenuti) per la cartografazione delle aree regionali a destinazione/riqualificazione industriale in collaborazione con il Servizio Urbanistica e la Direzione Attività Economiche; • responsabilità della definizione ed attuazione delle iniziative di informazione e divulgazione; • gestione delle attività di formazione di piattaforma. 	<p>Vedi quanto detto per il Net-GIS Veneto. Nell'ambito della gara sarà prevista anche l'acquisizione del supporto tecnico sulla nuova piattaforma standard regionale, per l'avviamento del centro servizi.</p>

SVILUPPO E-GOVERNMENT Net-SIRV: MISURE ACCOMPAGNATORIE

TITOLO	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Regolamento Net-SIRV:	Costruire l'insieme dei dispositivi indispensabili per avviare e mantenere il Net-SIRV.	Costruzione di un Regolamento Net-SIRV: <ul style="list-style-type: none"> definizione degli standard organizzativi; definizione dei rapporti: convenzioni, iter amministrativi etc. definizione degli obblighi e degli standard di sicurezza; definizione dell'Albo dei provider referenziati. 	In fase di avvio.
VENETO CABLATO	Costruire un documento di riferimento per lo sviluppo delle telecomunicazioni e della rete per i Veneti. Favorire la creazione di una rete integrata di tecnologie della comunicazione (cavo, mobile, satellitare) in grado di rispondere alle esigenze di sviluppo e delocalizzazione dei servizi pubblici e dei sistemi dell'economia e della società veneta. Agganciare il Veneto alle grandi cablature/autostrade della comunicazione europee. Attrarre e agevolare gli investimenti privati.	Realizzazione di un Comitato Osservatorio Veneto Cablato che riunisca soggetti Pubblici (Regione, Ass. EE.LL. ULSS) e Privati (Ass. Artigiani/Industria/PMI, Operatori del settore, Formazione, Realtà Finanza/Credito Locale): <ul style="list-style-type: none"> analisi della situazione e delle esigenze; identificazione delle progettualità in atto e da attuare; definizione possibilità di project-financing. Costruzione di un Documento Guida per i Regolamenti sul Cablaggio ed il sistema delle convenzioni pubblico-privato.	Da attivare.
Innovazione L.R. 54/88	Analisi dei contenuti della L.R. 54/88 per ridefinirne la logica attuativa in linea con le nuove esigenze derivanti dalla creazione del Sistema delle Autonomie Locali e la costruzione dell'E-government	Reinterpretazione tecnica normativa della L.R. 54/88 in ordine a: <ul style="list-style-type: none"> standard informatici e di comunicazione, nonché flussi informativi alla base del Sistema Integrato delle Autonomie Locali, del 	In fase di avvio.

	veneto.	<p>Net-GIS e del Net-GPS Veneto relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi di reporting informativi tra Regione ed EE.LL. (<i>Reseau del Sistema delle Autonomie locali</i>); - procedimenti ufficiali on-line di informazione e notifica; - obblighi informativi per gli EE.LL. e strumentali correlati all'accesso ai finanziamenti regionali; • criteri e modalità di accesso ai servizi Net-SIRV (riprendendo quanto previsto dal Regolamento Net-SIRV); • disponibilità di soluzioni applicative e strumentali Net-SIRV agli EE.LL., criteri e modalità di accesso; • realizzazione dei Punti di Accesso Delocalizzato Net-SIRV verso le amministrazioni e il sistema dei servizi sociali e sanitari veneti; • incentivazioni e iniziative a favore del coordinamento/consorzio informatico tra EE.LL. sul territorio regionale; • definizione e dotazione economica di servizi regionali a supporto della L.R.. 	
--	---------	--	--

TABELLE STATO AVANZAMENTO DELLA PROGETTUALITA' REGIONALE

*Piano di Sviluppo
Informatico e Telematico del Veneto*

NET-ECONOMY VENETA

SERVIZI E-GOVERNMENT Net-SIRV per l'Impresa			
TITOLO	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Sportello Unico per l'Impresa e la Delocalizzazione d'Impresa	Vedi: SERVIZI E-GOVERNMENT Net-SIRV: SERVIZI GOVERNO - Servizi di Reseaux		
Reseaux per l'Impresa	Vedi: SERVIZI E-GOVERNMENT Net-SIRV: SERVIZI GOVERNO - Servizi di Reseaux		

INFRASTRUTTURE NET-ECONOMY VENETA			
TITOLO	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Portale Verticale dell'Impresa e dell'Economia Veneta	Realizzare, nell'ambito del Portale Territoriale del Veneto Net-SIRV, del <u>Portale Verticale dell'Impresa e dell'Economia veneta</u> , punto di riferimento per le Associazioni e le Categorie di Impresa e Centro servizi regionale di settore.	Formazione di un Gruppo di Lavoro che veda la collaborazione dell'Amministrazione Regionale e di Associazioni Industriali e degli Emigranti per la realizzazione dell'iniziativa. Definizione, progettazione e realizzazione dei contenuti di portale: <ul style="list-style-type: none"> - Sportello Unico per la Delocalizzazione di Impresa (vedi SERVIZI E-GOVERNMENT Net-SIRV: SERVIZI COMUNITA' E TERRITORIO); - Servizi Net-GIS per l'Impresa (cartografazione dei distretti, delle aree regionali a destinazione/riqualificazione industriale); - Accesso a banche dati di settore - Link agli Sportelli Unici per l'Impresa 	Vedi quanto già riportato nell'E-GOVERNMENT Servizi Internet Net-SIRV – Portale Territoriale della Regione.

		<p>distribuiti sul Territorio (vedi <i>SERVIZI E-GOVERNMENT Net-SIRV: SERVIZI COMUNITA' E TERRITORIO</i>);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Informazioni agevolazioni e incentivi Regionali per l'Artigianato e la PMI; - Contatti Veneti worl wide (servizio di contatti economici con le comunità veneto nel mondo per lo sviluppo di impresa); - R&D Net-Economy e risultati (vedi l'iniziativa specifica); - News impresa ed economia - Forum impresa - Success stories e best practices imprenditoriali; - Connessione a Veneto Lavoro e Mercato del Lavoro on-line; - Osservatorio per l'Artigianato e l'Impresa e Reseaux per l'Impresa. <p>Iniziative di informazione e divulgazione.</p>	
Accesso delocalizzato ai servizi amministrativi e sanitari veneti.	Vedi: <i>SERVIZI E-GOVERNMENT Net-SIRV: SERVIZI COMUNITA' E TERRITORIO - Accesso delocalizzato ai servizi amministrativi e sanitari veneti.</i>		Da definire. Da attuare le possibili sinergie con Programmi INTERREG.

SERVIZI APPLICATIVI

TITOLO	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Rete provinciale di formazione ed e-learning permanente per l'Artigianato e la PMI veneti	<p>Realizzare una sistema di Centri di Servizi Net-Economy Provinciali per l'Artigianato e la PMI, gestiti in collaborazione con le Associazioni di riferimento, finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione sull'utilizzo delle tecnologie informatica; • realizzazione progetti pilota; • iniziative di formazione ed aggiornamento professionale tramite l'uso di strumenti informatici ed e-learning; • centro "tutor d'impresa" per le PMI e l'artigianato. <p>Le aziende potranno accedere ai servizi del centro utilizzando Internet Net-SIRV</p>	<p>Formazione di un Gruppo di Lavoro che veda la collaborazione dell'Amministrazione Regionale con Associazioni di Categoria.</p> <p>Definizione dei contenuti progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzativi; - tecnologici; - percorsi formativi. <p>Istituzione, realizzazione ed avviamento dei centri servizi.</p> <p>Iniziative di informazione e divulgazione. I centri servizi coordineranno anche l'iniziativa di investimento R&D sopra descritta.</p>	<p>Da definire.</p> <p>Da attuare le sinergie con DOCUP Obiettivo 2, POR Obiettivo 3; Programmi INTERREG; Patti Territoriali.</p> <p>Possibile utilizzo della tecnologia messa a punto nel progetto NET-ELTW attuato nell'ambito del FESR Azioni Innovazione.</p>

R&D E SUPPORTO ALL'IMPRESA

TITOLO	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Investimenti R&D per lo sviluppo di Sistemi di e-business per la PMI.	<p>Realizzazione di un modello di e-business e di prototipi applicativi coerente con le necessità dell'impresa veneta per lo sviluppo della Net-Economy (vedi rapporto TeDIS che evidenzia la carenza di soluzioni e-</p>	<p>Identificazione di un gruppo di ricerca e suo finanziamento per la analisi e progettazione di nuovi modelli di e-business "distrettuali" per la PMI, con realizzazione di esperienze prototipali.</p> <p>Le soluzioni individuate dovranno essere "tagliate" su misura delle possibilità</p>	<p>Da definire.</p> <p>Da attuare le sinergie con DOCUP Obiettivo 2 ed i Programmi INTERREG, Patti Territoriali.</p>

	commerce/e-business adottabili dalla PMI).	organizzative e finanziarie delle PMI e pensate concretamente per un utilizzo diffuso.	
Misure accompagnatorie di incentivazione per le imprese industriali e artigiane alla Net-economy	Sistemi di Incentivazione agli investimenti informatici nell'Artigianato e nella PMI	<p>La Regione sta già attuando iniziative volte ad aggiornare l'informatica e a favorire la messa in rete di aziende artigiane e della PMI.</p> <p>Si tratta di razionalizzare queste iniziative indirizzandole verso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione dei reseaux di impresa; - la costituzione del Portale dell'Economia Veneta; - l'adesione ai programmi di informazione/formazione alla Net-Economy e di aggiornamento permanente on-line proposta dai Centri Servizi; - l'adozione dei modelli di e-business realizzati mediante investimenti regionali. 	<p>Si tratta in sostanza di coordinare al meglio gli interventi già in essere</p> <p>Da attuare le sinergie con DOCUP Obiettivo 2, ed i Programmi INTERREG.</p>

TABELLE STATO AVANZAMENTO DELLA PROGETTUALITA' REGIONALE

*Piano di Sviluppo
Informatico e Telematico del Veneto*

NET-WELFARE E SANITA' VENETA ON-LINE

INFRASTRUTTURE NET-WELFARE E SANITA' VENETA ON-LINE			
TITOLO	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Portale Verticale della Sanità Veneta on-line	Realizzare, nell'ambito del Portale Territoriale del Veneto Net-SIRV, un <u>Portale Verticale della Sanità Veneta</u> , in grado di caratterizzare l'insieme delle strutture e dei servizi prodotti dal comparto come " <u>Sistema</u> " e quindi in grado di aiutare il cittadino nella conoscenza delle possibilità e delle tipologie, nonché nell'orientamento all'accesso ai servizi offerti. .	Formazione di un Gruppo di Lavoro che veda la collaborazione dell'Amministrazione Regionale e delle ULSS. Definizione, progettazione e realizzazione dei contenuti di portale: <ul style="list-style-type: none"> - l'Ospedale Virtuale Veneto: presentazione di insieme di tutti i servizi sanitari offerti secondo una logica univoca regionale; - servizi di Link alle strutture sanitarie presenti sul territorio; - servizi Net-GIS per la conoscenza amministrativa e strutturale geografica e dei servizi territoriali connessi; - accesso a servizi on-line di prenotazione (funzione accessibile però solo da stazioni connesse via Extranet Net-SIRV); - rubrica unica della Sanità Regionale con possibilità di indirizzare e-mail alle strutture ed i servizi connessi ad internet da parte dei medici di base; - new, newsletter, best practices e servizi di eccellenza del Sistema Sanitario Veneto; - opportunità professionali. - Osservatorio della Sanità (risultanze reseaux della sanità). Iniziative di informazione e divulgazione.	Vedi quanto già evidenziato nell'E-GOVERNMENT Servizi Internet Net-SIRV – Portale Territoriale della Regione.

<p>Portale Verticale del Welfare e del Volontariato Veneto.</p>	<p>Realizzare, nell'ambito del Portale Territoriale del Veneto Net-SIRV, un <u>Portale Verticale del Welfare e del Volontariato Veneto</u>, in grado di caratterizzare l'insieme delle strutture e dei servizi prodotti dal comparto come "<u>Sistema</u>" e quindi in grado di aiutare il cittadino nella conoscenza delle possibilità e delle tipologie, nonché nell'orientamento all'accesso ai servizi offerti.</p>	<p>Formazione di un Gruppo di Lavoro che veda la collaborazione dell'Amministrazione Regionale con realtà del Sociale e del Volontariato.</p> <p>Definizione, progettazione e realizzazione dei contenuti di portale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Welfare on-line: informazioni sui servizi sociali regionale e locali e sul volontariato; - servizi di Link alle strutture welfare e di volontariato presenti sul territorio; - servizi Net-GIS per la conoscenza amministrativa e strutturale geografica e dei servizi territoriali; - rubrica unica del Welfare e del Volontariato Regionale con possibilità di indirizzare e-mail alle strutture ed i servizi connessi ad internet; - news progetti welfare e attività di volontariato; - Osservatorio del Sociale - Osservatorio del Volontariato. <p>Iniziative di informazione e divulgazione.</p>	<p>Vedi quanto già riportato nell'E-GOVERMENT Servizi Internet Net-SIRV – Portale Territoriale della Regione.</p>
--	---	---	---

SERVIZI APPLICATIVI			
SERVIZI E-GOVERNMENT Net-SIRV per il Net-Welfare			
TITOLO	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Accesso delocalizzato ai servizi amministrativi e sanitari veneti.	Vedi: SERVIZI E-GOVERNMENT Net-SIRV: SERVIZI COMUNITA' E TERRITORIO - Accesso delocalizzato ai servizi amministrativi e sanitari veneti.		Da definire. Da attuare le possibili sinergie con Programmi INTERREG.
Innovazione Applicazioni e Servizi EE.LL. (L.54/88).	Vedi: SERVIZI E-GOVERNMENT Net-SIRV: SERVIZI COMUNITA' E TERRITORIO - Nuove Applicazioni e Servizi EE.LL. (L.R. 54).	Vedi in particolare la disponibilità di funzioni di web-design e publishing in internet "Comune Veneto on-line" e l'ampliamento delle soluzioni applicative per servizi alla persona e alla famiglia.	
Reseaux della Sanità, Sociale e Volontariato	Vedi: SERVIZI E-GOVERNMENT Net-SIRV: SERVIZI GOVERNO - Servizi di Reseaux		

R&D E SUPPORTO AL WELFARE E ALLA SANITA' ON-LINE			
TITOLO	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Investimenti R&D per lo sviluppo di Servizi Innovativi di rete per il Sistema Sanitario	Supportare lo sviluppo di applicazioni in rete per il "Sistema" sanitario veneto.	<p>Identificazione di un gruppo di ricerca e suo finanziamento per la analisi e progettazione di nuovi modelli e soluzioni applicative "in rete" per il sistema sanitario veneto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ospedale Virtuale Veneto; • Sistema di Consulto on-line; • Servizi di prenotazione on-line prestazioni e servizi sanitari. 	Da attivare.
Investimenti R&D/Acquisizione di Strumenti Applicativi per il Volontariato.	Acquisizione/sviluppo di strumenti informatici messi a disposizione dalla Regione alle associazioni, cooperative e organizzazioni impegnate nel volontariato.	<p>Formazione di un Gruppo di Lavoro che veda la collaborazione dell'Amministrazione Regionale con realtà del Volontariato per la definizione dell'iniziativa.</p> <p>Identificazione delle necessità e delle soluzioni strumentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Volontariato on-line (piattaforma di gestione sito ufficiale Web in Internet nell'ambito del Portale Veneto); • applicazioni di supporto (gestione contabile, gestione progetti, gestione anagrafiche a norma, strumenti GIS di supporto etc.); • sistema di reporting e strumenti di comunicazione per il reseau del Volontariato. <p>Iniziative di informazione e divulgazione. Iniziative di formazione.</p>	Da attivare.

Investimenti R&D per lo sviluppo di Servizi Innovativi di rete per la popolazione anziana.	<p>Utilizzare le tecnologie della rete per costruire sistemi di servizi atti ad aiutare le famiglie ed a migliorare la sicurezza e la vita dell'anziano e favorire la domiciliarità sanitaria</p>	<p>Identificazione di un gruppo di ricerca e suo finanziamento per la analisi e progettazione di nuovi modelli e soluzioni applicative “in rete” per l’anziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi di teleanalisi e monitoraggio sanitario; • Servizi di richiesta aiuto e contatto (fonia e automatico); • Servizi di prenotazione on-line di prestazioni e servizi di mobilità. 	<p>Da attivare.</p>
Misure accompagnatorie per lo sviluppo del Net-welfare	<p>Una “L.R. 54” per le strutture di Volontariato ed il no-profit.</p>	<p>Definizione di una Legge Regionale che definisca:</p> <ul style="list-style-type: none"> • obblighi informativi per gli organismi di Volontariato correlati all'accesso ai finanziamenti regionali; • standard informatici e di comunicazione, nonché flussi informativi alla base dei servizi di reporting informativi tra Regione ed associazioni. (Reseau del Volontariato); • criteri e modalità di accesso ai servizi Net-SIRV; • disponibilità di soluzioni applicative strumentali Net-SIRV alle organizzazioni di Volontariato, criteri e modalità di accesso; • definizione e dotazione economica a supporto della L.R.. 	<p>Da attivare.</p>

TABELLE STATO AVANZAMENTO DELLA PROGETTUALITA' REGIONALE

*Piano di Sviluppo
Informatico e Telematico del Veneto*

EDUCARE ALLA RETE

PROMOZIONE E DIVULGAZIONE

TITOLO	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Marketing di progetto "Net-SIRV"	Realizzare una conoscenza diffusa del piano sul territorio: obiettivi e attività progettuali. Favorire le sinergie e le collaborazioni con EE.LL., istituzioni pubbliche e private dell'economia, del lavoro, dell'educazione e del mondo sociale.	<p>Collaborazione della Direzione Sistema Informatico regionale con la Direzione Comunicazione e Informazione per la definizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Convegni e seminari sul Net-SIRV, E-government veneto, Net-economy veneta, Net-welfare; - Articoli e comunicati stampa; - Presenza a fiere e manifestazioni di settore. 	<p>In corso di attuazione. Presentazione del Piano Informatico e Telematico avvenuta l'11/02/2002 nell'ambito sul Convegno e-Government a Venezia. Presentazione e diffusione dei contenuti del Piano nell'ambito del FORUM PA 2002.</p>

FORMAZIONE

TITOLO	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Sviluppo iniziative di informatizzazione didattica e alfabetizzazione informatica nella scuola dell'obbligo.	Diffondere nelle scuole la cultura informatica orientando le nuove generazioni ad un utilizzo intelligente della tecnologia informatica e di internet. Educare i futuri utenti di Net-SIRV.	<p>Identificazione di soggetti industriali interessati alla iniziativa, sponsor etc. Formazione di un Gruppo di Lavoro che veda la collaborazione dell'Amministrazione Regionale con realtà dell'Educazione scolastica e con le aziende/organizzazioni interessate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di iniziative e percorsi didattici itineranti finalizzato alla alfabetizzazione informatica e utilizzo di internet da parte di docenti e studenti. • Agevolazione degli investimenti di informatizzazione nella scuola dell'obbligo. • Realizzazione di concorsi a premi su tema. <p>Iniziative di informazione e divulgazione.</p>	<p>Da definire. Da attuare le possibili sinergie con il DOCUP Obiettivo 2, POR Obiettivo 3 ed i Programmi INTERREG.</p>

Coordinamento delle attività di formazione professionale a favore della conoscenza di piano e del Net-SIRV, Net-economy veneta.	Favorire lo sviluppo della Net-economy nella PMI, abbattendo il <i>digital divide</i> formativo esistente.	Identificazione e programmazione di iniziative di formazione e alfabetizzazione informatica e utilizzo di internet, coordinate nell'ambito del progetto "Rete provinciale di formazione ed e-learning permanente per l'Artigianato e la PMI veneti" e delle iniziative formazione professionale fondi FSE. Iniziative di informazione e divulgazione.	Da definire. Da attuare le possibili sinergie con POR Obiettivo 3.
--	--	---	---

SERVIZI E-GOVERNMENT Net-SIRV per l'educazione

TITOLO	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Innovazione Applicazioni e Servizi EE.LL. (L.54/88).	Vedi: SERVIZI E-GOVERNMENT Net-SIRV: SERVIZI COMUNITA' E TERRITORIO - Nuove Applicazioni e Servizi EE.LL. (L.R. 54).	Vedi in particolare la disponibilità di funzioni di web-design e publishing in internet "Comune Veneto on-line"	
Gemellaggio on-line	Vedi: SERVIZI E-GOVERNMENT Net-SIRV: SERVIZI COMUNITA' E TERRITORIO – Gemellaggio on-line.	Vedi in particolare le iniziative per la scuola.	
Portale Verticale per l'Educazione	Vedi: INFRASTRUTTURE VENETO CABLATO – Net-SIRV - Internet Net-SIRV.		

SERVIZI NET-ECONOMY Net-SIRV per l'educazione

TITOLO	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Rete provinciale di formazione ed e-learning permanente per l'Artigianato e la PMI veneti	Vedi: SERVIZI NET-ECONOMY Net-SIRV: Applicazioni – Rete provinciale di formazione.....		

Diffusione dell'ICT

TITOLO	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Convenzioni regionali per il prestito agevolato o d'onore a favore dell'informatizzazione studentesca.	Realizzare una politica comune con istituti di credito locali per aiutare gli studenti della scuola dell'obbligo e secondaria ad acquisire	Individuazione di aziende interessate e sponsor. Definizione di configurazioni hw/sw e applicazioni in pacchetto standard in collaborazione con aziende leader. Realizzazione di convenzioni con Istituti di credito per il prestito agevolato o d'onore. Iniziative di informazione e divulgazione.	Da definire.

INIZIATIVE NET-ECONOMY Net-SIRV per la diffusione dell'ICT

TITOLO	OBIETTIVO	CONTENUTI	STATO DI AVANZAMENTO e CONSIDERAZIONI
Misure accompagnatorie di incentivazione per le imprese industriali e artigiane alla Net-economy.	Vedi: SERVIZI NET-ECONOMY Net-SIRV: R&D e supporto all'Impresa – Misure accompagnatorie di incentivazione.....		

Il “sito senza barriere” del Progetto Globale di “Strategia della Comunicazione” per il Veneto

Obiettivi

Nel corso della realizzazione di un progetto globale di “Strategia della Comunicazione”, è stato considerato opportuno anche realizzare il *restyling* del sito internet della Giunta Regionale, *“sotto il profilo dell’ampliamento dei contenuti, del coordinamento e omogeneizzazione grafica di tutti i siti regionali collegati, della predisposizione dell’impostazione grafica per eventuali nuovi siti...”*

Si è altresì voluto altresì costruire in tempi brevi il nuovo sito regionale, secondo caratteristiche di accessibilità ed usabilità che rispondano ai più recenti standard nazionali (AIPA) ed internazionali (“W3C”), con la particolare messa a punto di caratteristiche che ne consentano la più completa fruibilità anche a portatori di handicap.

Con questo scopo è stato avviato uno specifico progetto, con l’obiettivo di cogliere i seguenti principali obiettivi:

- configurare il sito Internet regionale secondo caratteristiche di accessibilità (standard AIPA e W3C), dinamicità (database ASP), aggiornabilità e certificazione dei contenuti, apertura ad ulteriori sviluppi;
- creare i modelli dei database necessari all’implementazione dei dati del sito;
- analizzare la portabilità dei contenuti delle attuali sezioni del sito regionale al fine di favorire l’omogeneità della consultazione del sito;
- analizzare nuove e particolari esigenze per lo sviluppo di ulteriori servizi via Web;
- favorire l’integrazione con altre banche dati su Web regionali;
- creare dei modelli mailing list utili alle attività, informative, istituzionali ed operative, dell’Amministrazione.

Sviluppo

Grazie alla complessa analisi delle necessità del web regionale effettuata e grazie all’utilizzo di tecnologie di sviluppo orientate al rispetto degli standard definiti dal W3C, è stata effettuata la creazione di un ambiente di gestione CMS (Content Management System – Sistema di Gestione Contenuti) accessibile tramite autenticazione dell’utente in due livelli di gestione: amministrazione generale e amministrazione contenuti.

Il sistema elaborato consente di gestire completamente i contenuti tramite interfaccia web.

Il “filo” che collega tutti gli argomenti del web site è la materia: ogni argomento viene codificato tramite materie di competenza dell’attività amministrativa regionale (una-a-molti) rendendo quindi semplice ed immediata la ricerca e la navigazione da parte dell’utente.

La novità a livello italiano (e presumibilmente anche a livello europeo) del sistema generato dai professionisti dell'International Webmasters Association sta nell'organizzazione dei contenuti e nella semplicità sia nella gestione da parte dell'Ufficio Coordinamento Internet che del singolo operatore: il sistema consente a chiunque abbia una dimestichezza con applicativi di office automation (Microsoft Word, Excel, ...) di inserire dei contenuti nel web in modo semplice e garantendo all'utente finale (il visitatore del sito) un codice pulito che rispetta le validazioni e le raccomandazioni del W3C nonché le linee guida WCAG 1.0 del progetto WAI (secondo quanto definito da Direttiva EU e recepite da Circolare AIPA e da Circolare del Ministro della Funzione Pubblica).

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Nell'area relativa alla gestione amministrativa, gli operatori abilitati dall' Ufficio Coordinamento Internet possono operare sulle seguenti funzionalità:

ORGANIZZAZIONE

- **Gestione Assessorati:** consente di inserire, modificare, eliminare, ricercare gli assessorati definendone i collegamenti (materie, mailing list, ...);
- **Gestione Materie:** consente di inserire, modificare, eliminare le materie di competenza della regione;
- **Gestione Strutture:** consente di inserire, modificare, eliminare le strutture regionali (descrizione, dirigenti, referenti, ...);
- **Gestione Enti:** consente di inserire, modificare, eliminare gli enti coinvolti in bandi di gara e/o collegati alla regione (USL, ...);
- **Gestione Banche Dati:** consente di inserire, modificare, eliminare i collegamenti alle banche dati regionali disponibili nel web;
- **Gestione NewsLetter:** consente di creare e gestire le newsletter della regione (assessorati, ecc.);

SETTORI E CONTENUTI

- **Gestione Settori:** consente di inserire, modificare, spostare, eliminare i settori di intervento;
- **Gestione Contenuti:** con riferimento ai settori di intervento, consente di inserire, modificare, spostare, eliminare documenti e contenuti nel sito web (pagine web);
- **Gestione Testi:** consente di inserire, modificare, eliminare i testi di introduzione alle aree principali del sito web (home page, bandi, comunicati, ...);
- **Albero Settori:** visualizza in modo grafico stile "cartelle di windows" la struttura del sito web suddividendo per colori a seconda delle quattro macro-aree;

GESTIONE DOCUMENTI

- **Atti Giunta:** consente di inserire, modificare, spostare, eliminare gli atti della Giunta (DGR, Circolari, ...).
- **Bandi di Gara:** consente di inserire, modificare, eliminare i bandi di gara con i relativi allegati (fino ad "n" allegati per ogni bando);

- **Comunicati Stampa:** consente di inserire, modificare, eliminare i comunicati stampa con i relativi allegati (fino ad “n” allegati per ogni comunicato);
- **News Strutture:** consente di inserire, modificare, eliminare le news dei singoli uffici con i relativi allegati (fino ad “n” allegati per ogni news);

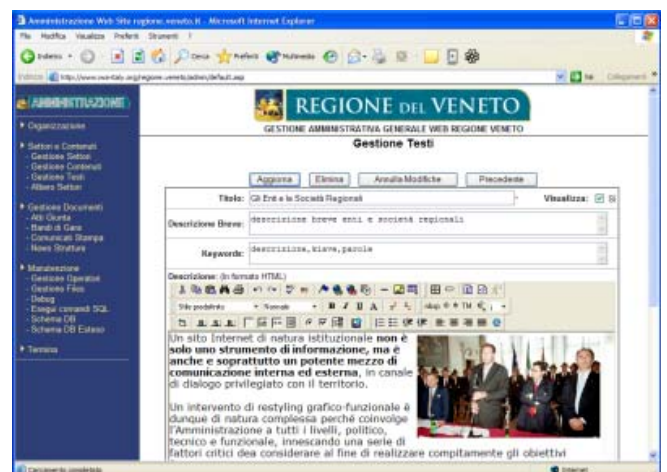
MANUTENZIONE

- **Gestione Operatori:** consente di inserire, modificare, spostare, eliminare gli operatori definendone i privilegi di accesso (area amministrativa, files, documenti, bandi, ecc.);
- **Gestione Files:** consente una gestione visuale dei contenuti della cartella “files”, ossia il contenitore dei documenti (immagini, allegati ai bandi, ...) con definizione dei permessi per ogni singolo utente;
- **Gestione Database:** consente tramite una semplice interfaccia di operare direttamente sulle tabelle e record del database consentendo agli operatori abilitati la completa gestione.
- **Debug:** consente di visionare lo status delle variabili di sistema;
- **Esegui comandi SQL:** consente di operare dei comandi SQL diretti (ad uso dell’Ufficio Coordinamento Internet);
- **Schema DB:** riporta lo schema del database;
- **Schema DB esteso:** riporta lo schema del database in modalità estesa;

In questa area quindi gli operatori abilitati (numero ristretto di persone, consigliabile amministratori dell’Ufficio Coordinamento Internet).

La semplicità dell’interfaccia che consente in modo intuitivo di operare nella gestione dei contenuti, il controllo di errore e le modalità di configurazione “Wizard” (passo – passo) rendono il tool un sistema completo di utilizzo anche per l’utente meno esperto. Qualsiasi operazione, salvo diversamente definito dall’operatore, viene resa immediatamente operativa.

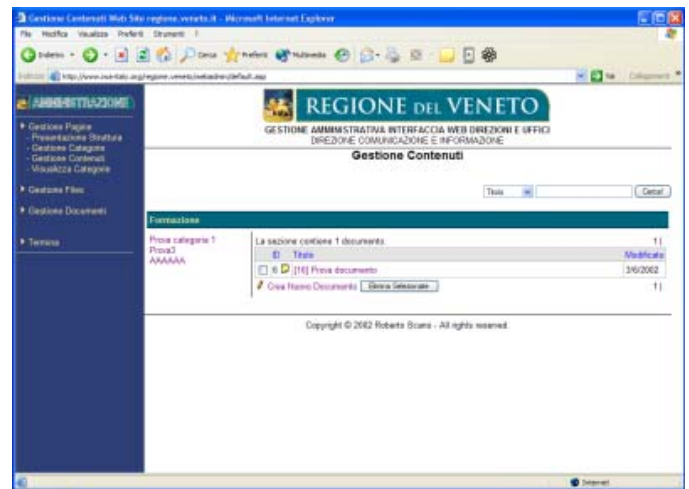
L’innovativa funzionalità di inserimento consente di “caricare” contenuti web con rispetto delle linee guida del W3C anche all’operatore non esperto in tecnologie di sviluppo web.



LA GESTIONE CONTENUTI

Utilizzando parte delle funzionalità definite nell'area amministrativa, nell'area di gestione contenuti (webadmin) è possibile inserire e gestire i contenuti per i singoli referenti delle strutture regionali.

I referenti quindi possono agire come veri e propri *content manager* ed operare in modalità di inserimento dati secondo quanto definito dall'Ufficio Coordinamento Internet: sarà quindi possibile abilitare gli utenti a funzionalità a seconda delle necessità dei singoli uffici senza la necessità di definire l'aspetto grafico del contenuto.



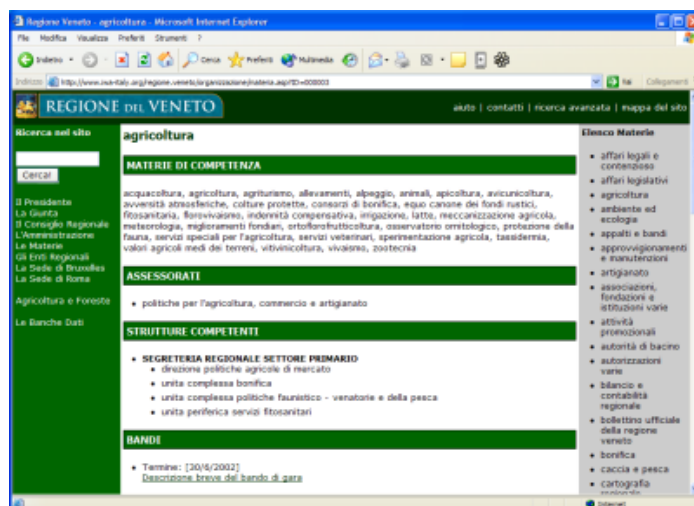
La semplicità delle interfacce personalizzate e la limitazione dell'utente alle funzionalità essenziali allo sviluppo delle pagine web rende l'area di gestione contenuti un sistema accessibile a qualsiasi anche disabile (con l'ausilio dei comandi tastiera).

Il risultato esterno

Utilizzando il layout grafico creato da Bazzmann Labs, che consente la variazione dei colori tramite fogli di stile CSS a seconda delle macro-aree di riferimento, è stato generato un sistema di composizione della pagina che consente un output secondo lo standard W3C per XHTML 1.0 e CSS 2.0 sia per l'interfaccia di navigazione che per i contenuti inseriti dagli operatori, **rendendo di fatto il web site della Regione Veneto il primo web site che rispetta completamente gli standard W3C per la codifica (XHTML) e WAI portando il livello di accessibilità a AAA (limite massimo definito dal W3C).**



Come definito in amministrazione web, tutta la gestione del web site ha come punto di collegamento le materie: in questa rappresentazione a lato è possibile visualizzare la pagina risultante richiamando la materia "agricoltura".



Selezionando tale materia, il layout varia il colore dal classico blu alla tonalità verde (territorio). Vengono in questa pagina riportate tutte le materie afferenti all'agricoltura (utilizzate per la codifica dei documenti inseriti dai referenti), gli assessorati di competenza, le strutture, i bandi non scaduti che comprendono argomenti relativi alla materia agricoltura, comunicati stampa, enti che trattano la materia, news degli uffici relativi alla materia, banche dati regionali che trattano l'argomento.



Al variare dell'area di competenza, il menu dinamico nel lato sinistro riporta le indicazioni della home page ma variando i link ai settori di intervento, navigabili con stile a cascata (vedasi la struttura di Yahoo! oppure di Virgilio.it) rendendo quindi user-friendly la navigazione al visitatore.

Allo stato attuale si prevede una struttura dei contenuti suddivisa in quattro macroaree di competenza come evidenziato nello schema seguente.

PERSONA	<ul style="list-style-type: none"> - Veneti nel mondo - Il Pubblico Tutore dei minori - Il Sociale - La Cultura - La Formazione e Lavoro - La Sanità - La Sicurezza - L'Edilizia a finalità collettive - L'Edilizia abitativa
TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> - I Geni civili - I lavori pubblici - Il Ciclo dell'acqua - La Cartografia regionale - La Difesa del suolo - La Geologia

	<ul style="list-style-type: none"> - La Mobilità - La Protezione civile - L'Ambiente - Le infrastrutture di trasporto - Le infrastrutture di trasporto e la mobilità - L'urbanistica
ECONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> - I Programmi comunitari - Il Commercio - Il Lavoro - Il Turismo - La Promozione - L'Agricoltura e Foreste - L'artigianato - Le Fiere - L'Industria
ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Bollettino Ufficiale della Regione - Gli Affari Generali - Gli Affari Legislativi - I rapporti con enti e istituzioni - Il Bilancio - La Statistica - La Valutazione investimenti - Le Pari Opportunità - Le Relazioni internazionali - Le Risorse umane - Ufficio Relazioni con il Pubblico

IL TRASFERIMENTO DEI CONTENUTI

Attualmente la struttura del web site regionale non consente un immediato trasferimento dei contenuti per diverse motivazioni, riassumibili nei seguenti punti:

- non esiste una immagine uniforme per i vari settori;
- spesso i contenuti vengono generati con tools che non rispettano gli standard del W3C sia per quanto riguarda la creazione del codice che per quanto riguarda l'accessibilità,
- gran parte dei servizi sono disponibili in web sites esterni al sito web regionale e sono stati sviluppati con tecnologie proprietarie (Macromedia Flash, Oracle, ...) che non ne consentono il porting diretto con adeguamento agli standard del W3C,
- alcuni servizi utilizzano applicazioni e server dedicati in ambienti non-Windows (es:Linux, Unix, ...) che non possono essere trasportate su server Windows e/o che non rispettano le guidelines ministeriali in materia di accessibilità

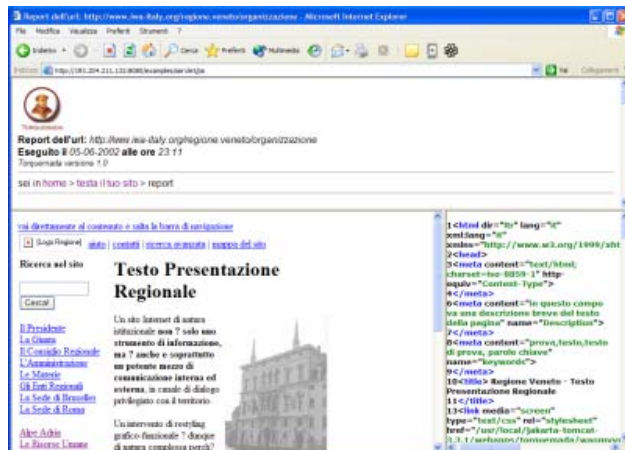
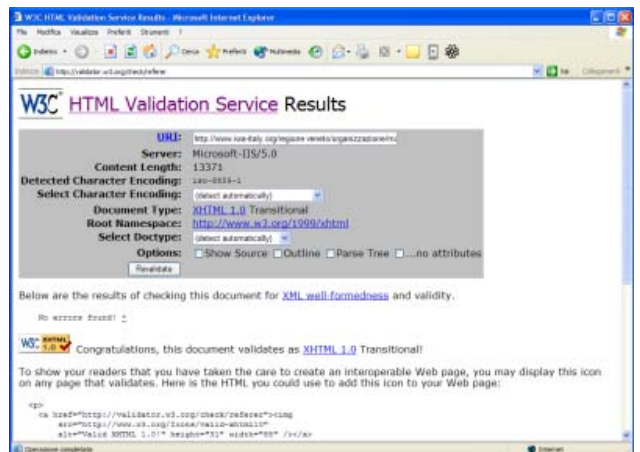
Sarà quindi compito dell'Ufficio Coordinamento Internet quello di informare/formare i referenti all'inserimento dei contenuti nel nuovo sistema di gestione contenuti (CMS – Content Management System).

LA VALIDAZIONE

Tutte le pagine accessibili al pubblico superano la validazione del W3C (<http://validator.w3.org>) dei contenuti: ciò significa che qualsiasi utente che utilizzi un browser che rispetti le raccomandazioni del W3C potrà accedere al sito web.

Tra l'altro, come già anticipato in paragrafi precedenti, è stata utilizzata la codifica XHTML con CSS livello 2 portando quindi il sito web regionale ad un livello di standard massimo definito dal W3C.

Il servizio inoltre supera il testing di Torquemada e di Bobby.



Evoluzione

La creazione del servizio è stata già promossa da IWA e da webaccessibile.org come prima creazione di un sistema CMS completamente accessibile ai disabili portando la Regione Veneto come punto di riferimento per l'adeguamento alle linee guida del W3C.

Il progetto infatti è stato presentato in occasione del convegno: "Web per tutti: accessibilità e usabilità dei siti Web", organizzato il 30 maggio u.s. presso l'Aula Magna del Ministero delle Telecomunicazioni dalla Fondazione Ugo Bordoni e dall'Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione.⁴

Il sistema è implementabile in modo semplice ed efficace tramite tecnologia ASP e consente perciò la creazione ed espansività in diversi settori:

- condivisione dati all'esterno tramite tecnologia XML/RSS (già abilitato per i comunicati stampa)
- integrazione di future banche dati regionali che rispettino le linee guida del W3C
- collegamenti con altri servizi regionali per rendere disponibili online con la grafica del sito i contenuti di web sites remoti

e data la sua estrema replicabilità e riusabilità, ben si presta come fulcro per la creazione e la diffusione sul territorio di servizi Net-SIRV aperti al contributo delle realtà locali operanti sul territorio veneto (Comuni, Associazioni, Istituzioni dell'Economia e del mondo sociale).

⁴ Il resoconto, in forma di intervista, è disponibile all'indirizzo: <http://www.webxtutti.it/scano.htm>. Patrizia Bestini, responsabile IWA/HWG del progetto **webaccessibile.org** e futura referente IWA International al W3C ha presentato il 21 giugno u.s. a Bologna (www.iwa-italy.org/about/bologna2002.asp) una interessante analisi sull'accessibilità a livello europeo portando come case study il sito regionale del Veneto. Tale intervento verrà inoltre effettuato il 6 luglio 2002 in un workshop al Webbit 02 (www.webb.it). Ulteriori interventi saranno riportati in www.iwa-italy.org/about/rassegna.asp e all'interno del web site www.webaccessibile.org.

2.2.2 ALTRI PROGRAMMI REGIONALI

DOCUP Obiettivo 2

Come è stato già ampiamente evidenziato nel corso dell'analisi sulla programmazione regionale (parti IV e V) il DOCUP 2000-2006 rappresenta il programma di riferimento per l'identificazione di obiettivi e contenuti rivolti a colmare situazioni di carenze e ritardi strutturali e sociali nel Veneto, riferibili soprattutto a fenomeni di declino industriale e/o marginalizzazione rurale. L'analisi sullo stato di contesto ha inoltre confermato per le aree obiettivo 2, non solo una situazione critica di sviluppo dei comparti più tradizionali dell'economia, ma anche un pericoloso ritardo nello sviluppo infrastrutturale e strutturale nel settore dell' *Information & Communication Technology*.

Al di là delle misure – e relative iniziative progettuali – rivolte ad introdurre e diffondere l'utilizzo della tecnologia informatica nelle aziende e nei processi produttivi, favorendo al contempo gli scambi di know-how e l'innovazione, il Programma DOCUP 2000-2006 ha individuato nella misura 2.5. l'azione regionale finalizzata specificatamente alla realizzazione di attività riguardanti lo sviluppo della Società dell'Informazione, attraverso la definizione ed attuazione di interventi principalmente rivolti agli aspetti infrastrutturali e all'incremento dell'accessibilità alla rete mediante:

- la creazione di infrastrutture telematiche di collegamento e connessione;
- il miglioramento dell'accesso ai servizi e all'informazione da parte degli enti pubblici;
- la promozione dell'accesso ai servizi e agli investimenti immateriali e materiali da parte delle PMI.

Come tale quindi, la misura DOCUP si rivolge alla concretizzazione, nelle aree obiettivo 2, degli obiettivi di costruzione/conseguimento dei presupposti e delle risorse necessarie per lo sviluppo dell'e-government, della net-economy e del net-welfare veneti così come sono stati prefigurati dal Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto, nonché dal presente documento di Piano della Società

dell'Informazione, col fine di rendere maggiormente omogeneo e diffuso sul tutto il territorio regionale lo sviluppo telematico ed informatico e la costituzione del Net-SIRV.

Come già evidenziato nella descrizione delle Misure del Piano per la Società dell'Informazione (parte IV), la misura 2.5. consentirà infatti di:

- sviluppare nelle aree obiettivo 2, infrastrutture, centri tecnici e centri di servizi, agli enti locali, ai cittadini e alle imprese, che andranno configurati a tutti gli effetti come “nodi” Net-SIRV, connessi cioè con l'Extranet regionale e quindi in grado di connettere le collettività locali ai servizi di comunicazione ed informazione messi a disposizione dalla Regione Veneto;
- favorire lo sviluppo della Net-Economy veneta e l'avvio di processi di innovazione in aree marginali economicamente critiche con lo scopo di conseguire una maggiore diffusione dell'utilizzo di servizi telematici da parte delle PMI *al fine di facilitare l'adozione da parte del maggior numero possibile di PMI di strumenti, organizzazione e metodi di lavoro tipici della Società dell'Informazione.*

Al momento è in fase di avanzata definizione l'annuncio di bando per la presentazione dei progetti da parte degli enti e dei soggetti interessati, che terrà conto dei contenuti, nonché delle prescrizioni tecniche ed organizzative, definite nell'ambito del presente documento (parte VII).

FESR Azioni innovative

Le iniziative FESR Azioni per l'innovazione sono state descritte nella parte IV del presente documento e riguardanti i progetti pilota di:

- realizzazione di nuovi sistemi integrati di garanzia nei servizi on-line;
- promozione e diffusione delle pratiche di telelavoro;
- nuove forme di rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione locale (MY PORTAL);

che sono stati approvati ed attualmente in fase di implementazione.

POR Obiettivo 3 – FSE

Il Programma Operativo della Regione Veneto, Obiettivo 3 2000-2006, come è stato evidenziato, ha previsto una serie di interventi destinati a sfruttare il potenziale in materia di occupazione della società dell'informazione, così come indicato all'art. 2 del Reg. (CE) n. 1784/99.

Le azioni previste sono state indirizzate:

- verso lo sviluppo dei sistemi, sia mediante l'istruzione di tutti gli operatori della formazione, sia attraverso interventi formativi innovativi tesi a promuovere le possibilità occupazionali rese possibili dal telelavoro e dal commercio elettronico;
- a favore dei beneficiari finali, grazie al risalto attribuito nella valutazione dei percorsi formativi all'acquisizione di competenze specifiche e specialistiche in tema di tecnologie informatiche e telematiche.

Considerevole importanza sarà inoltre attribuita all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per l'erogazione di servizi di formazione a distanza e il ricorso alla multimedialità.

La direttiva sui contesti e le modalità di presentazione dei progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo, approvata con DGR n.2619 del 04.08.2000, ha stabilito che

tutte le iniziative, sia per occupati che per disoccupati, prevedano da subito un modulo sulla Società dell'Informazione da realizzare tramite l'utilizzo di internet.

Con riferimento alla alfabetizzazione informatica, si sottolinea nel concreto la diffusione di attività volte a diffondere conoscenze informatiche di base ed un buon numero di iniziative altamente specialistiche.

Nella tabella che segue è data evidenza dei progetti finanziati per l'area informatica e la loro incidenza percentuale sul totale delle attività formative svolte.

Misura	Anno	Progetti finanziati		Percentuale
		Totale	Informatica	
A2	2000	390	77	19,7
A3	2000	61	7	11,5
C3	2000	487	124	25,5
A2 – Area Giovani	2001	101	2	2,0
B1	2001	106	9	8,5
D1 – P.M.I.	2001	1.829	321	17,5
D1 – G.I.	2001	467	48	10,3
D2	2001	480	48	10,0
D3	2001	30	7	23,3
E1 – Disoccupati	2001	200	48	24,0
E1 – Occupati	2001	37	7	18,9
Totale		4.188	698	16,7

Vanno infine evidenziati i seguenti principali elementi:

- nell'ambito dell'azione A1 – Servizi pubblici per l'impiego, è stato avviato un forte impegno progettuale nella definizione e realizzazione di un Sistema Informativo del Lavoro coordinato con altre regioni del Nord-Italia (Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia-Romagna) con il coinvolgimento delle associazioni di categoria e gli enti e le istituzioni attive nel campo della formazione. Uno degli obiettivi principali dell'azione è quello di addivenire alla costruzione di un sistema domanda/offerta che aiuti ed orienti i processi

decisionali di settore, nonché renda l'offerta formativa più coerente ed aderente alle necessità del mercato del lavoro. Sulla base di questo sistema vi è inoltre la volontà di mettere a punto un sistema “osservatorio”, in grado di chiarire i trend e le esigenze, con il coinvolgimento delle associazioni di categoria, dei sindacati e degli imprenditori;

- sono stati avviati interventi volti a qualificare e “certificare” l'offerta formativa sul territorio, nonché a realizzare servizi di orientamento e *tutoring*, al fine di facilitare la definizione di percorsi formativi mirati e semplificare l'accesso a formazione personalizzata sulla base di un “mercato libero di domanda/offerta” attraverso la messa a disposizione dei richiedenti (lavoratori, imprenditori etc.) di *voucher formativi*. Un approccio di questi tipo appare molto importante per tematiche formative riguardanti ambiti ad alta innovazione, quali quelli propri delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che richiedono processi di aggiornamento continuo e qualificato;
- vi è infine la forte volontà di attivare progetti specifici di *e-learning* rivolti alla PMI per l'aggiornamento la formazione professionale permanente; l'e-learning, correlato con il tutoring, appare infatti essere l'unico strumento in grado di facilitare nei fatti l'attuazione di processi formativi nella PMI, in quanto l'imprenditore incontra sovente grosse difficoltà nel disporre del tempo necessario “fuori azienda” per queste attività.

PSR Veneto

Ai fini dello sviluppo della Società dell'Informazione particolare rilevanza assume, nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale del Veneto, il progetto di realizzazione del centro di Informazione Permanente e dell'Osservatorio Economico – Misura 14B.

L'Osservatorio è stato attivato dall'Agenzia Regionale di Veneto Agricoltura, all'interno del proprio Settore Studi Economici, facente parte della Sezione per l'innovazione e lo sviluppo rurale, allo scopo di:

- soddisfare le esigenze di informazione manifestate dagli operatori del sistema agricolo forestale e agroalimentare veneto e dalle istituzioni regionali;
- individuare ed analizzare le problematiche e le criticità rilevate nell'ambito del settore agroalimentare attraverso studi di settore o di filiere produttive, per una migliore comprensione delle tendenze di mercato e degli orientamenti della politica agricola europea.

Le attività dell'Osservatorio sono pertanto di due tipologie:

- **attività di approfondimento**, quali la realizzazione di studi e ricerche;
- **attività ricorrenti** di diffusione e divulgazione dei risultati delle indagini, studi e ricerche svolte e fornitura di servizi informativi.

Per realizzare ciò l'Osservatorio ha adottato le metodologie del project management e si è organizzato in una struttura che opera per progetti.

Il programma 2001 dell'Osservatorio Economico (OE)

Il programma di attività dell'Osservatorio per l'anno 2001 è in gran parte legato, come precedentemente sottolineato, all'attuazione della Misura 14B del Piano Regionale di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto. L'OE ha infatti presentato nell'ambito del PSR un programma pluriennale di iniziative (2000- 2006) articolato in sette azioni che la Regione ha approvato con Decreto della Direzione Politiche Agricole Strutturali n.61 del 9 maggio 2001.

Per il 2001 sono state attivate le seguenti iniziative e avviati altrettanti gruppi di lavoro composti da funzionari di Veneto Agricoltura, da esperti e da ricercatori dell'INEA e delle Università di Padova e di Parma.

Le iniziative avviate sono:

- Azione 1: adozione, applicazione e diffusione di metodologie e strumenti innovativi per la formulazione, gestione e controllo di azioni/progetti in campo agroalimentare.
- Azione 2: costruzione di “modelli e metodi di analisi” al fine di ottenere informazioni aggiornate sulla situazione economica, produttiva e commerciale, indispensabili per la conoscenza del Sistema Agroalimentare – primi risultati.
- Azione 3: Organizzazione e gestione di un reseau di imprese agroalimentari.
- Azione 4: analisi della filiera agroalimentare dei prodotti biologici del comparto vitivinicolo e delle carni (bovina, suina e avicola)
 - primi risultati: comparto vitivinicolo e della carne - quadro introduttivo.
 - primi risultati: considerazioni preliminari sul comparto del vino biologico.
 - primi risultati: il mercato dei prodotti dell'agricoltura biologica negli Stati Uniti d'America con particolare riferimento al vino e alle carni.
- Azione 5: analisi delle capacità di lavorazione, trasformazione e conservazione delle strutture operanti nel settore agroalimentare ortofrutticolo.
- Azione 6: predisposizione annuale del “Rapporto sulla Congiuntura del Settore Agroalimentare Veneto”.
- Azione 7: revisione del “Rapporto sul Sistema Agroalimentare del Veneto”.

A partire dalle attività dell'Osservatorio sono stati anche prodotti dei primi rapporti CIP riguardanti:

- **Rapporto1999 sulla congiuntura del settore agroalimentare veneto** (scaricabile direttamente on-line).
- **Rapporto sul sistema agroalimentare del Veneto.**

Azione 1

Adozione, applicazione e diffusione di metodologie e strumenti innovativi per la formulazione, gestione e controllo di Azioni/progetti in campo agroalimentare mediante l'acquisizione e l'uso, tra l'altro, di hardware e di software specifici, di banche dati e di competenze specialistiche

Descrizione sintetica:

Si tratta di adottare, applicare e valutare metodologie innovative per la formulazione, la gestione ed il controllo di azioni e progetti in campo agroalimentare. In particolare tale metodologie verranno applicate e testate dall'Osservatorio Economico nello svolgimento delle proprie attività. La messa a punto riguarda anche l'individuazione e l'organizzazione di gruppi professionali di lavoro per ciascuna delle azioni ed iniziative previste dal Programma Annuale. Farà parte dell'azione la definizione e la formalizzazione di rapporti con l'Ente Regione e con Organismi di carattere regionale, nazionale ed internazionale per la collaborazione e l'interscambio di informazioni.

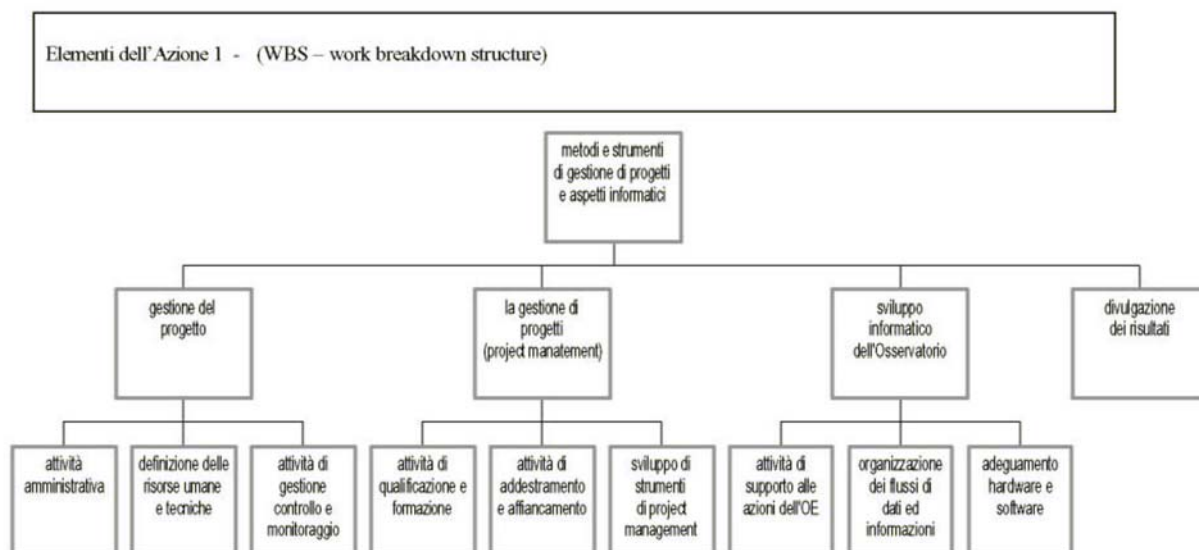
Per la realizzazione di questa azione è stato previsto l'utilizzo di metodologie e strumenti della gestione per progetti e programmi complessi, quali ad esempio quelli del "project management" (il piano di progetto, la WBS, il reticolo delle responsabilità, il piano dei milestone, la schedulazione delle attività e delle risorse) oltre a liste di controllo (checklist).

Vengono utilizzati programmi informatici di schedulazione e la consulenza di esperti di Project Management che opereranno in affiancamento al personale dell'Osservatorio.

Risultati:

Definizione di una metodologia e di strumenti per la formulazione, la gestione ed il controllo di azioni e progetti in campo agroalimentare, diffondibili agli operatori del settore ed alle istituzioni che operano o lavorano per progetti.

Studio e produzione di modelli e metodi di comunicazione dei risultati di progetto (report) in riferimento agli specifici utenti cui l'informazione è rivolta.



Misura 14B Piano di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto
Reg. (CE) n. 1257/99

Azione 2

Costruzione di “modelli e metodi di analisi” al fine di ottenere informazioni aggiornate sulla situazione economica, produttiva e commerciale, indispensabili per la conoscenza del Sistema Agroalimentare

Descrizione sintetica:

Progetto pluriennale.

Nel corso del primo anno sono state attuate indagini mirate, mediante analisi e studi condotti a livello di comparti o di aree problema, al fine di ottenere un campione rappresentativo di aziende dell'agroalimentare. Tale campione, previa verifica e collaudo di attendibilità, ha consentito di pervenire ad un modello base di descrizione della situazione economico produttiva di comparto o di area e, successivamente, arrivare a perfezionare un modello di settore o di sistema.

Per pervenire alla realizzazione dei “modelli”, alla loro verifica di attendibilità e alle loro modalità operative è stato costituito un gruppo di progetto che ha avuto il compito di predisporre la raccolta delle informazioni necessarie, la definizione del

“modello” più idoneo da adottare, la metodologia di applicazione, la verifica ed il collaudo del “modello” e il suo aggiornamento.

La gestione della fase di elaborazione dei dati pervenuti, integrati dalle notizie acquisite da testimoni privilegiati, è stata effettuata dall'Osservatorio che provvederà periodicamente a trasferire i risultati ai destinatari.

Risultati:

In un primo momento la messa a punto di un “modello” e la sua verifica di applicazione nel settore ortofrutticolo e successivamente l'implementazione di tale metodica agli altri settori più importanti dell'agroalimentare veneto. Rafforzamento di rapporti di collaborazione anche verso la costituzione di partnership con soggetti istituzionali e privati.

Azione 4

Analisi della filiera agroalimentare dei prodotti biologici del comparto vitivinicolo e delle carni (bovina, suina e avicola)

Descrizione sintetica:

Progetto annuale.

Il progetto ha inteso analizzare la filiera agroalimentare dei prodotti biologici del Veneto relativamente ai settori vitivinicolo e delle carni (bovina, suina e avicola).

L'analisi è stata condotta sulla base della raccolta diretta di dati e informazioni, la loro valutazione ed elaborazione. I dati mancanti sono stati raccolti con indagini ad hoc.

L'attività si è sviluppata nelle seguenti fasi ed azioni:

- raccolta delle informazioni attraverso l'esame delle fonti di dati statistici ufficiali, di banche dati specialistiche e degli enti certificatori dei prodotti biologici;
- selezione ed intervista ad un numero ristretto di testimoni privilegiati;
- elaborazione dei dati e delle informazioni, studio e definizione degli output attesi.

Nel loro insieme gli output attesi hanno riguardato i seguenti punti:

- la quantificazione dell'entità e la struttura dell'offerta delle produzioni biologiche nei comparti vitivinicolo e delle carni bovine suine ed avicole;
- la determinazione del peso effettivo dei diversi canali commerciali ed i relativi punti critici;
- la valutazione dei possibili effetti di un'espansione del mercato sia della domanda che dell'offerta;
- la propensione dei consumatori del Veneto nei confronti dei prodotti biologici indagati;
- le possibili linee di intervento.

Risultati:

Acquisizione di conoscenze specifiche sulla filiera individuata per fornire elementi di supporto alle eventuali decisioni di intervento sia dell'operatore pubblico che del mondo agroindustriale nelle sue espressioni associative. In particolare lo studio si è proposto di:

- quantificare l'entità e la struttura dell'offerta delle produzioni biologiche nei comparti vitivinicolo e delle carni bovine, suine e avicole del Veneto;
- valutare gli effetti di tale espansione sulla luce delle potenzialità del mercato;
- stimare l'espansione dell'offerta anche alla luce delle recenti incentivazioni previste dal PSR;
- determinare il peso effettivo dei diversi canali commerciali (vendita diretta, negozi specializzati, moderna distribuzione, e-commerce);
- individuare i punti di criticità di ciascun canale (logistica, disponibilità di prodotto, ecc.);
- stabilire le linee di intervento più appropriate per l'ottimizzazione della fase distributiva e l'esigenza di eventuali particolari sbocchi.

Azione 5

Analisi della capacità di lavorazione, trasformazione e conservazione delle strutture operanti nel settore agroalimentare ortofrutticolo.

Descrizione sintetica:

Progetto pluriennale.

L'iniziativa ha realizzato, nel corso dell'anno 2001, l'analisi delle strutture di lavorazione, trasformazione e conservazione del settore ortofrutticolo. Oltre alle capacità produttive sono stati presi in esame il grado di capitalizzazione delle imprese, i sistemi e la logistica di commercializzazione, l'adeguatezza degli impianti alla normativa sanitaria, la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione, l'esistenza di sistemi di controllo della qualità e dei processi produttivi per la garanzia della sicurezza alimentare e gli aspetti economici e finanziari delle imprese.

In questo primo anno è stata privilegiata l'analisi del settore ortofrutticolo per verificarne e valutarne l'efficienza economico-finanziaria, la competitività, i punti di forza e di debolezza, le opportunità ed i rischi. Tale settore, che si presenta infatti particolarmente complesso ed articolato, data la sua importanza regionale e le criticità emerse in studi recenti, richiede un approfondimento ed una migliore definizione.

A tal fine sarà effettuata una raccolta dei dati esistenti ed una loro valutazione. I dati mancanti saranno reperiti con indagini ad hoc e con l'ausilio di testimoni privilegiati. I dati saranno quindi elaborati dall'Osservatorio per la produzione di grafici, tabelle e relazioni.

Risultati:

Acquisizione delle conoscenze specifiche sul settore ortofrutticolo veneto per fornire elementi di supporto alle eventuali decisioni di intervento sia dell'operatore pubblico che del mondo agroindustriale nelle sue espressioni associative. In particolare lo studio ha realizzato:

- una valutazione dell'efficienza economico-finanziaria;
- una valutazione della competitività;

- un'analisi SWOT (Strengths, Weakness, Opportunities and Threats);
- un'analisi dell'efficienza della logistica.

Azione 6

Predisposizione del “Rapporto sulla Congiuntura del Settore Agroalimentare Veneto”.

Descrizione sintetica:

Progetto annuale.

Sono stato realizzato, sulla base dei lavori già pubblicati da Veneto Agricoltura, dei rapporti che descrivono il Sistema Agroalimentare Veneto negli aspetti congiunturali. Tale azione è stata pensata per soddisfare le richieste di informazioni e di dati di base sul Sistema Agroalimentare Veneto, rappresentando nel contempo un quadro il più possibile aggiornato della realtà.

Il progetto ha conseguito la realizzazione di un rapporto congiunturale che prende in esame gli aspetti salienti dell'evoluzione del settore agroalimentare nelle annate 2000 e 2001, con riferimento alle principali variabili congiunturali (prezzi, occupazione e produzione) e secondo i dati disponibili più aggiornati.

Per il settore agricolo sono state definite alcune stime sulla produzione lorda relativa al 2001 distinte per superfici, patrimonio zootecnico, quantità prodotte e vendibili e prezzi. Il settore alimentare verrà analizzato considerando l'evoluzione del numero di imprese, degli occupati, delle produzioni e dei costi sulla base di giudizi ex post di un campione di operatori e sulle previsioni riguardanti gli ordinativi, la produzione, l'occupazione ed i prezzi di vendita. E' stata, inoltre realizzata una sintetica descrizione dell'impatto delle principali politiche agricole sulle filiere produttive.

Risultati:

Rapporto intermedio sulla congiuntura del settore agroalimentare 2001 del Veneto.

Azione 7

Revisione del “Rapporto sul Sistema Agroalimentare del Veneto”.

Descrizione sintetica:

Progetto pluriennale.

Per l'anno 2001 è stata realizzata la revisione dello studio precedente, sulla base del rapporto sull'indagine svolta tra gli operatori del settore agroalimentare e le istituzioni; definendo una nuova strutturazione, valutando le possibili interconnessioni e l'implementazione dei dati, notizie ed informazioni fornite dalle azioni previste dal Piano. Verranno inoltre pianificate le attività e le risorse per poter arrivare alla pubblicazione del Rapporto nell'anno 2002 secondo una struttura più confacente alle necessità e alle aspettative degli operatori di settore..

Risultati attesi:

Individuazione delle esigenze informative degli operatori e delle istituzioni a cui il nuovo Rapporto dovrà rispondere. Definizione della struttura del Rapporto ed individuazione delle risorse umane da attivare.

Dalla lettura delle schede progettuali si evince come l'attività dell'Osservatorio possa costituire un punto di riferimento per l'implementazione di attività simili in altri settori economici e sociali.

Un discorso a parte merita l'iniziativa (**Azione 3**) di costituzione di un réseau⁵ per il comparto agro-alimentare attraverso l'utilizzo della rete Internet al fine di *“organizzare una rete di testimoni privilegiati, appartenenti al sistema agro-alimentare delle imprese venete”*.

⁵ L'idea di costruire una rete stabile di operatori per monitorare in modo continuativo le loro opinioni venne sviluppata in Francia nel corso dei primi anni '80 dalla scuola dei sociologi dell'innovazione dell'Ecole de mines. In quel caso, il réseau d'impresе doveva sviluppare una valutazione sull'offerta di sistemi tecnologici a supporto delle strategie di impresa e, allo stesso tempo, esprimere una domanda di servizi tecnologici. Più in generale, il réseau d'impresе viene utilizzato per “cogliere” e “affinare” la domanda delle imprese riguardo all'intervento del sistema pubblico su alcune questioni di interesse generale, quali la domanda di infrastrutture, di poli tecnologici o logistici, di servizi reali alle imprese, di formazione e divulgazione. Elementi questi, che non sono tutti di pertinenza delle imprese, o comunque non in misura esclusiva.

Esso infatti rappresenta un progetto, attualmente in fase di avvio, che vede nella rete uno strumento dinamico di dialogo ed analisi interattiva; una iniziativa da cui, come vedremo, è stato tratto lo spunto per la misura 1.2.B. del presente Piano.

Programmi INTERREG

Allo stato attuale i progetti derivanti dalle misure INTERREG con caratteristiche ed impatti rilevanti per lo sviluppo della società dell'informazione, hanno trovato scarsa integrazione nei confronti dello sviluppo dell'informatica regionale in generale, a causa della mancanza di un piano globale di riferimento.

L'auspicio pertanto è che questa carenza sia, a tutti gli effetti, colmata dal presente documento, nel quale sono state prescritte (vedi parte VII) specifiche tecniche ed organizzative in ambito progettuale informatico e telematico, cui in futuro dovranno conformarsi non solo le misure obiettivo 2, ma tutte le iniziative riguardanti i fondi strutturali ed i programmi di sviluppo regionale e quindi anche i progetti INTERREG con rilevanza per la società dell'informazione.

Per quanto concerne i programmi passati, a titolo di esempio si riporta di seguito una tabella recante un elenco di progetti concernenti attività/strumenti propri della Società dell'Informazione realizzati nell'ambito del precedente periodo di programmazione – INTERREG IIA Italia-Slovenia .

Titolo Progetto	Beneficiario	Luogo di realizzazione	Breve descrizione
TUDESLOVE: Realizzazione di un itinerario turistico-culturale Italo sloveno.	Comune di Venezia	Provincia di Venezia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studio e realizzazione itinerario fortezze. ▪ Realizzazione cartellonistica. ▪ Realizzazione di un Club per la gestione internazionale del progetto. ▪ Creazione rete Internet; CD-ROM e organizzazione convegno.
Turismo nautico fluvio-marittimo dell'Alto Adriatico	APT Venezia	Provincia di Venezia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto generale per il coordinamento della segnaletica e progetto generale cartografico. ▪ Realizzazione di un documentario, CD-ROM e promozione.
Naviga facile	APT Venezia	Provincia di Venezia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di una rete telematica per mettere a

			disposizione del pubblico informazioni sulla navigazione da diporto.
Biblioteca Frati Minori Cappuccini: riordino, catalogazione e informatizzazione dei fondi della provincia veneta e della provincia slovena.	Provincia Veneta e Frati minori Cappuccini	Provincia di Venezia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione di un sito internet contenente il catalogo delle biblioteche dell'ordine sia della provincia veneta che di quella slovena. ▪ Attività di progettazione e sviluppo di un prodotto di catalogazione e consultazione per le schede documentali.
Studio della liturgia medievale di Aquileia	Fondazione Collegio Marconi	Provincia di Venezia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Reperimento e studio di antichi manoscritti musicali. ▪ Creazione di un CD-ROM multimediale di brani musicali. ▪ Organizzazione di un convegno – seminario internazionale.
Dimensione Tecnologia	Associazione culturale Patagonia Art.	Provincia di Venezia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Manifestazioni dedicate all'uso delle nuove tecnologie Slovenia/Italia; installazione d'arte interattiva alla Galleria d'Arte Contemporanea di Mestre etc.
Invito al viaggio	Regione del Veneto . Dir. Cultura.	Provincia di Venezia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di un CD-ROM in 100.000 copie sul Veneto da distribuire assieme al CD realizzato dalla televisione slovena e finanziata su CBC PHARE.
Missione Culturale di Baldassarre Bonifacio	Accademia dei Concordi di Rovigo	Provincia di Rovigo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trascrizione, revisione e pubblicazione dell'Opera della Peregrinazione. ▪ CD-ROM dello stesso. ▪ Sito Internet.

			<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione seminari. ▪ Coinvolgimento di scuole per convegni, ricerche, mostre, concerti etc. attraverso anche l'impiego delle tecnologie dell'informazione e di internet.
Promozione, integrazione della cooperazione e scambio storico-culturale tra Italia e Slovenia	Centro Studi e Ricerche Regionale per la salute mentale e le scienze umane.	Provincia di Venezia	
Ascoltare le pietre bianche	CODESS	Provincia di Venezia	<p>Progetto che si articola secondo quattro fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Concorso mostra giovani artisti. ▪ Visite guidate in Italia e Slovenia a cantieri aperti di restauro e catalogazione beni culturali. ▪ Organizzazione convegno. ▪ Realizzazione e pubblicazione di un CD-ROM.
Realizzazione di un sistema turistico culturale a servizio del corridoio CADSES CULTCADSES	Comune di Venezia	Provincia di Venezia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studio, catalogazione e valorizzazione delle fortezze di origine veneziana. ▪ Creazione di una rete permanente. ▪ Realizzazione di un sistema informativo di rete che gestisca la catalogazione. ▪ Costruzione di un sistema multimediale.
<p>Corso per gestori di informazioni aziendali ed extraaziendali (Information Broker):</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ internet e settore meccanico; ✓ internet e settore legno; ✓ internet e settore autotrasporto. 	Istituto Veneto per la Formazione delle libere associazioni degli artigiani, commercianti e operatori del turismo. IVF Treviso.	Provincia di Venezia	Preparazione operatori italiani e sloveni in grado di essere inseriti rapidamente nei processi di innovazione organizzativa che coinvolgeranno le imprese veneziane.

Banca dati anamnesi Italia Slovenia	SEPAV s.r.l.	Provincia di Venezia	Realizzazione di una banca dati delle cartelle sanitarie dei pazienti “a rischio”. Definizione degli standard di comunicazione tra unità sanitarie. Joint Venture con almeno 5 imprese slovene operanti in campo scientifico, informatico, medicale, sanitario.
Joint Venture per il Commercio Elettronico	Consorzio Artigiano Rurale Veneto	Provincia di Venezia	Ricerca di partner sloveni per la costituzione di una joint-venture di e-business di collaborazione con imprese slovene interessate al commercio elettronico e alla promozione e diffusione commerciale via internet di manufatti artistici di alta qualità.
Cooperazione economica nella sub-fornitura legno fra piccole imprese di San Donà di Piave (VE).	ACSAV di San Donà di Piave.	Provincia di Venezia	Seminario, studi e ricerche, progetto di fattibilità di un sito internet: banca dati sulla sub-fornitura legno in collaborazione con il partner sloveno.
Opportunità Slovenia – La cooperazione della PMI frontaliera, come anticipatore dell’ampliamento del mercato interno europeo.	Informest	Provincia di Venezia	Sportello Slovenia: indagine sull’attrattività di mercato, divulgazione informativa e guida; animazione telematica. Realizzazione seminari. Iniziative Tecno-transfer.
Strumenti di gestione per le PMI e di benchmarking transfrontaliero Italo-Sloveno.	Centro Estero delle Camere di Commercio	Provincia di Venezia.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Selezione di 30 PMI. ▪ Realizzazione di un software per audit econom.-finanz.. ▪ Audit organizzativo. ▪ Seminari.

3 ANALISI SWOT

3.1 Premessa

In termini generali, l'analisi condotta sullo stato attuale e le tendenze del Veneto riguardanti l'assetto socio-economico e produttivo attuale, gli atteggiamenti e gli stili di vita in rapporto alle nuove tecnologie, il grado di utilizzo delle nuove tecnologie informatiche dell'informazione e della comunicazione nel settore pubblico e privato locale e lo stato di avanzamento dei programmi e delle principali azioni progettuali regionali di settore, ha permesso di delineare un primo quadro complessivo su cosa il modello Veneto ha espresso ad oggi e cosa ha o avrebbe da esprimere nello sviluppo della Società dell'Informazione.

Da una valutazione di contesto emergono immediatamente una serie di punti di forza che evidenziano una serie di presupposti positivi, nonché una sorta di “naturale propensione” della regione alle tematiche dello sviluppo globale in seno alla Società dell'Informazione in un ottica world wide quali:

- atteggiamenti e stili di vita dei veneti già orientati verso un utilizzo e consumo responsabile delle nuove tecnologie ICT;
- la naturale propensione storica dei veneti alla apertura verso le altre economie e culture del mondo;
- la diffusione nel mondo di comunità venete di emigrati, che mantengono vivaci e permanenti rapporti con la regione di origine e che appaiono caratterizzate da forte dinamicità e presenza locale nelle terre in cui vivono;
- un sistema amministrativo pubblico assai attento alle problematiche ed esigenze dello sviluppo locale;
- un forte spirito imprenditoriale/aziendale diffuso basato su una cultura positiva del lavoro condivisa da imprenditori e lavoratori;
- una struttura economica differenziata e distribuita sul territorio;
- una buona capacità competitiva delle aziende, dovuta anche ad una maggiore flessibilità organizzativa del management;

- la propensione naturale delle aziende a distrettualizzarsi in termini produttivi ed organizzativi;
- la diffusione di una piccola e media industria attualmente e/o potenzialmente assai competitiva, già ampiamente orientata verso le dinamiche produttive di internazionalizzazione e delocalizzazione di impresa;
- una cultura radicata del servizio e dell'attenzione agli altri, connotata da una forte diffusione del volontariato sociale e civile;
- la disponibilità di servizi alla persona diffusi sul territorio e di buona qualità;
- un patrimonio naturale, storico, artistico e culturale non ancora adeguatamente valorizzato e legato anche ad una struttura insediativa di antica origine;
- la possibilità di sviluppo del turismo in funzione di una domanda crescente e diversificata;
- atteggiamenti più consapevoli nei confronti dell'uso e del mantenimento delle risorse culturali, sociali, naturali e territoriali;

cui però si contrappongono elementi negativi di debolezza del sistema nel suo complesso quali:

- lo scarso livello di connettibilità diretta ai grandi network continentali e mondiali;
- la non omogeneità dei livelli infrastrutturali e strutturali ICT dello sviluppo digitale del territorio, con evidenti rischi di digital divide geografici;
- la difficoltà a “fare sistema” da parte dei vari livelli della pubblica amministrazione;
- l'inadeguata qualità delle risorse umane e di formazione di una nuova imprenditoria endogena;
- il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione, con aree di spopolamento giovanile e conseguente carenza di forza lavoro locale;
- la presenza di diffusi livelli di utilizzo e/o accesso alle nuove tecnologie dell'informazione con rischio di digital divide sociale;
- la non omogeneità dei livelli infrastrutturali e strutturali dello sviluppo economico sul territorio, con evidenti difformità locali del modello veneto;

- presenza di aree industriali e settori produttivi obsoleti affiancata da una scarsa incidenza dei settori innovativi;
- fragilità delle PMI per difficoltà nell'accesso alle risorse finanziarie e alle innovazioni e scarsa propensione all'attività di ricerca e sviluppo;
- carenza di infrastrutture e servizi alle imprese;
- insufficiente promozione turistica, culturale ed ambientale del territorio.

3.2 Assi prioritari di intervento

L'obiettivo del Piano di Sviluppo della Società dell'Informazione, a partire dalle iniziative e linee programmatiche già tracciate, deve essere quello di vivacizzare le dinamiche positive locali al fine di massimizzare, grazie alle nuove tecnologie, i valori ed i comportamenti utili all'insorgere di una società globale dell'informazione avanzata ed equa, riducendo, al contempo, i divari sociali e territoriali esistenti non solo nei confronti della conoscenza e dell'economia digitale, ma anche dello sviluppo e della qualità della vita in generale.

Si tratta quindi di garantire al futuro del Veneto – o meglio ancora dei veneti – un ruolo di primo piano nello sviluppo economico comunitario e mondiale, realizzando condizioni di “competitività digitale” pari a quella delle regioni più avanzate, cioè:

- favorendo lo sviluppo strutturale ed infrastrutturale telematico delle imprese e l'impiego delle tecnologie digitali;
- semplificando e migliorando, grazie all'ICT, i rapporti e l'interoperabilità tra le diverse componenti dell'amministrazione pubblica locale e tra queste e i cittadini e le imprese;
- adeguando i livelli di informazione, formazione ed aggiornamento professionale alle nuove competenze rivolte alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione sia nel pubblico che nel privato;
- favorendo lo sviluppo di una economia locale basata sui settori innovativi delle tecnologie digitali capaci di creare nuove opportunità occupazionali e di sviluppo;
- migliorando i livelli di accesso ai servizi sociali e sanitari;

- cercando di riequilibrare le discrasie territoriali infrastrutturali e sociali, facendo sì che tutto il territorio veneto possa competere sui nuovi mercati globali con una medesima qualità delle risorse infrastrutturali ed umane;
- ricercando ed applicando nuovi modelli veneti di produzione e sviluppo economico basato sui distretti virtuali e sulla connessione world wide tra le comunità venete nel mondo.

Le linee di intervento individuate per dare atto a questa azione complessiva, possono essere sinteticamente descritte nello:

- ✓ **sviluppo dell'e-government** veneto tramite la costruzione di net-work telematici aperti e condivisi tra i diversi EE.LL. operanti sul territorio, basati sugli standard di internet, attraverso cui realizzare e produrre servizi ai cittadini e alle imprese semplificando i procedimenti amministrativi, attuare un monitoraggio costante delle dinamiche territoriali, connettere le comunità venete locali con quelle venete nel mondo, realizzare canali di comunicazione e facilitare l'interazione diretta tra le varie componenti amministrative, sociali ed economiche operanti sul territorio ed il governo regionale al fine di meglio orientare le scelte normative e le politiche di sviluppo settoriale;

La realizzazione dell'e-government veneto appare una delle condizioni essenziali da una lato per introdurre nuova efficienza nel sistema regionale, a partire dal miglioramento dei servizi e dei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadino e impresa (ciò semplificando abbattendo i tempi di interazione e risposta), dall'altro per stimolare l'adeguamento infrastrutturale e la diffusione sul territorio della nuova cultura dell'interoperabilità *on-line*, a vantaggio anche del mondo privato.

- ✓ **costruzione della net-economy** veneta finalizzata alla realizzazione delle infrastrutture e dei servizi di rete necessari per favorire l'introduzione, soprattutto nell'ambito delle PMI, dell'innovazione digitale e l'utilizzo della rete, al perseguimento di iniziative di ricerca e sviluppo nell'ambito delle

applicazioni delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione ai modelli produttivi ed economici propri della PMI veneta e alle logiche distrettuali, all'adeguamento professionale di imprenditori, manager e lavoratori, all'incentivazione della acquisizione dei nuovi strumenti digitali all'interno delle aziende;

Attraverso lo sviluppo della net-economy veneta si dimostrerà l'effettiva capacità di innovazione ed adeguamento del modello veneto nei confronti della globalizzazione economica, dal momento che solo grazie alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione è possibile comprendere ed orientare i mercati, mantenere coese le aziende e le economie regionali a fronte delle necessità derivanti dalla internazionalizzazione dei mercati e dalla delocalizzazione dei processi produttivi.

- ✓ **implementazione del net-welfare** e dei servizi di sanità on-line per migliorare la capacità di fare ed essere sistema tra le forze sociali impegnate sul territorio veneto, migliorando il coordinamento e rendendo maggiormente accessibili i servizi alla persona, realizzando iniziative di sviluppo di servizi applicativi in rete, mirato alle esigenze delle realtà associative del volontariato e del sociale, coerente con le esigenze di accesso dei cittadini alle prestazioni sanitarie, pensato sulla base delle necessità riconducibili alle fasce più deboli della società (anziani, disabili, emarginati);

Il Net-welfare appare essere la risposta più naturale alle tendenze demografiche (invecchiamento della popolazione locale) e sociali (immigrazione) in atto, e rappresenta lo strumento ideale per equilibrare le difformità di servizio presenti sul territorio, attraverso un maggiore coordinamento delle realtà in esso presenti, con l'obiettivo di conseguire una migliore qualità della vita per tutti i cittadini.

- ✓ **organizzazione di iniziative finalizzate alla alfabetizzazione di base e alla formazione scolastica e professionale**, per conseguire conoscenze e

competenze adeguate a supporto di uno sviluppo equo e diffuso della Società dell'Informazione.

Non è sufficiente infatti lo sforzo tecnologico. Anzi, una semplice diffusione delle tecnologie senza un adeguato impegno sul fronte della formazione di base e della preparazione professionale rischia di essere solo controproducente, comportando il forte rischio dell'approfondirsi di ulteriori e nuove forme di disuguaglianza territoriale e sociale.

- ✓ **costruzione ed organizzazione di contenuti digitali** atti a valorizzare il patrimonio storico, culturale, artistico, paesaggistico del Veneto, al fine di supportare e sviluppare l'immagine regionale a vantaggio anche delle attività economiche e culturali locali.

Il Veneto dispone infatti di un vasto e ricco patrimonio, derivante dalla varietà degli ambienti, dalle vicende storiche e dalle tradizioni popolari e culturali. Elementi che vanno valorizzati anche attraverso le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di creare nuove opportunità sociali ed economiche soprattutto a vantaggio delle aree territoriali meno note – parte delle aree montane, il Delta Po, le zone lagunari all'infuori di Venezia etc. - ma altrettanto potenzialmente valorizzabili ai fini turistici e ricreativi.

3.3 Ambiti di impatto degli interventi

3.3.1 Infrastrutture Telematiche

Il Piano di Sviluppo della Società dell'Informazione rappresenta lo strumento migliore per affrontare e orientare la crescita infrastrutturale relativa alle risorse di telecomunicazione messe a disposizione del Veneto.

Appare evidente che qualsiasi politica di sviluppo, non solo strettamente digitale ma più in generale sociale ed economica, non potrà in futuro prescindere dalla disponibilità di una adeguata rete di telecomunicazione, basata su mix tecnologici riguardanti le tecnologie delle reti in fibra, satellitari, wireless.

Appare inoltre fondamentale individuare azioni volte a sciogliere il nodo in una maggiore connettibilità diretta con i grandi network europei e l'impegno nell'apertura di questi alle zone europee di sviluppo interessate dai processi di delocalizzazione ed internazionalizzazione dell'impresa veneta (in particolare le aree a est e dei balcani), al fine di migliorare le performance a vantaggio della coesione d'impresa.

Per quanto gli indici di dotazione delle strutture e reti per la telefonia e la telematica indichino un Veneto sopra la media nazionale, esso appare piuttosto in ritardo rispetto alle aree economicamente più sviluppate (Lombardia e Nord-Ovest), tra l'altro meglio inserite nelle dorsali dei network continentali ad alta capacità.

All'interno della regione esistono inoltre gravi ritardi in aree critiche marginali (province di Belluno, Rovigo, area nord-orientale) già individuate dal DOCUP Obiettivo 2.

A tale proposito quindi gli ambiti prioritari di intervento ed obiettivi della politica regionale di sviluppo possono essere riassunti in:

- maggiore attenzione alle problematiche dello sviluppo infrastrutturale telematico - comunitario, regionale e locale -, con realizzazione di iniziative di confronto, collaborazione e concertazione con i principali operatori del settore;
- supporto tecnico/amministrativo alle realtà amministrative locali, specialmente quelle medio-piccole, nella determinazione di modelli

amministrativi concessionari in grado di favorire la cablatura diffusa del territorio;

- attenzione alle specificità locali-settoriali (distretti industriali e aree sistema) ideando ed implementando strumenti adeguati a favorire la domanda/offerta di connettibilità e ad orientare i provider privati nella definizione di adeguate politiche in termini di prezzi e *performances* di servizio;
- determinazione ed attuazione di politiche locali finalizzate al riequilibrio infrastrutturale regionale interno a favore delle aree obiettivo 2.

3.3.2 Cultura e atteggiamenti sociali

Se la società veneta nel suo complesso non appare del tutto impreparata a fronte dell'avvento della Società dell'Informazione, per quanto i parametri indichino un forte ritardo rispetto ad altre società/regione del mondo più avanzate, le analisi condotte hanno fatto emergere forti problematiche inerenti possibili cause di *digital divide* sociale dovute a reddito e livello di scolarizzazione. La problematica al riguardo non appare difforme a quanto avviene già in altre parti del mondo, tuttavia è da sottolineare come nel caso Veneto le motivazioni di chi non utilizza la rete appaiono legate, più che alla carenza di risorse economiche o alla mancanza di competenze, alla mancanza di contenuti e servizi "interessanti". Questo deve far molto riflettere perché significa che nella determinazione di una vera spinta locale verso lo sviluppo della Società dell'Informazione appare determinante l'orientamento verso la produzione di reali servizi ai cittadini, sia pubblici che privati, capaci di venire incontro e di rispondere adeguatamente alle reali esigenze della gente. Per quanto concerne la propensione a connettersi alla rete, l'analisi territoriale evidenzia livelli omogenei a meno del veronese (peraltro non giustificabile con particolari carenze infrastrutturali). Poco significativo è inoltre l'utilizzo di internet per attività sofisticate di transazione economica (e-commerce).

Pertanto appare opportuno che la politica regionale di sviluppo si rivolga fondamentalmente verso tre obiettivi:

- quello di agire immediatamente verso le possibili cause di digital divide sociale attraverso la definizione di politiche di intervento volte a favorire forme di providing locale economicamente accessibili, la diffusione di postazioni

informatiche connesse alla rete aperte ad un accesso ed utilizzo pubblico da parte di tutti i cittadini (installate ad esempio presso i centri di aggregazione sociale, le scuole, le biblioteche, le strutture e le circoscrizioni comunali), il sostegno alle famiglie, agli studenti, ai lavoratori e ai cittadini per l'accesso e la partecipazione ad iniziative formative di alfabetizzazione all'utilizzo della rete e acquisizione di competenze in campo informatico;

- quello di favorire la nascita di servizi “interessanti” in primo luogo da parte degli attori pubblici, attuando un superamento nei fatti di un utilizzo autoreferenziale della rete, per orientarsi alle necessità e alla soddisfazione delle esigenze del “cliente-cittadino” attraverso la digitalizzazione delle informazioni e di nuovi contenuti a reale valore aggiunto e la produzione di servizi on-line capaci di semplificare e migliorare la qualità della loro vita, e favorendo la possibilità da parte dei medesimi cittadini di esprimersi nella rete, attraverso strumenti in grado di porli in interazione diretta con le organizzazioni – amministrazioni, organismi ed associazioni pubbliche e private -, ed i concittadini;
- quello di favorire un utilizzo più marcato delle opportunità offerte dalla rete, orientando i cittadini ad avvalersene non solo come strumento di accesso all'informazione e di comunicazione postale, ma anche come strumento di interazione economica, sviluppando una maggiore fiducia in termini di sicurezza ed efficacia, attraverso anche la diffusione dell'utilizzo delle carte intelligenti (smart-cards, impiego della firma elettronica).

3.3.3 Pubblica amministrazione locale

Dalla analisi svolta si evince come l'utilizzo di internet nell'ambito della pubblica amministrazione veneta si presenti, nel complesso ancora piuttosto contenuto e insoddisfacente. Le cause di ciò possono essere ascritte a vari motivi tra cui, i principali sono:

- l'impossibilità di far fronte all'impegno on-line che richiede adeguate risorse (in termini di disponibilità numerica e competenze) professionali soprattutto per le i comuni medio-piccoli;

- l'eccessiva autoreferenzialità con conseguenti scarsi risultati in termini di utilizzo da parte dei cittadini e disincentivazione all'utilizzo della rete;
- la probabile carenza di servizi privati accessibili, economicamente e logisticamente, da parte delle amministrazioni locali
- l'inadeguatezza infrastrutturale nelle aree territoriali marginali, con conseguente impossibilità da parte delle amministrazioni locali di realizzare/conseguire servizi che richiedano maggiore capacità di banda.

A questo si aggiunge uno scarso utilizzo della rete, oltre che per la produzione di servizi e applicativi (ad esempio procedimenti amministrativi *on-line*) a valore aggiunto, anche per il mancato sfruttamento delle opportunità offerte dalla rete per la realizzazione di nuove forme organizzative di lavoro flessibile a vantaggio dei dipendenti pubblici (*teleworking on e off-line*), nonché di interoperabilità amministrativa sia interna che esterna.

A fronte di tali criticità va però sottolineata anche l'esistenza di esperienze molto interessanti svolte da realtà del pubblico (province, comunità montane, consorzi locali) e del privato (*provider* locali) che hanno saputo aggregare attorno a loro più amministrazione nella realizzazione di progetti di portali territoriali a valenza locale, superando le difficoltà dovute a carenze organizzative o risorse professionali.

A partire da questo stato di cose, la politica di intervento regionale intende attuare una serie di azioni finalizzate a:

- favorire l'interconnetibilità e l'interoperabilità amministrativa
- mettere a disposizione delle pubbliche amministrazioni servizi di trasporto e sicurezza di base, che sfruttino le logiche e gli standard di internet, nonché aprire l'accesso a banche dati significative e diffondere la firma elettronica quale strumento certo di identificazione e sottoscrizione on-line;
- continuare a promuovere l'ammodernamento, la ristrutturazione e l'innovazione tecnologica delle pubbliche amministrazioni locali anche attraverso la messa a disposizione di strumenti e procedure allo stato dell'arte, in grado cioè di avvalersi dei meccanismi di interoperabilità ed

interazione offerti da internet⁶ sia essa tra le amministrazioni che nei confronti dei cittadini;

- favorire l'accrescimento della cooperazione ed integrazione fra enti locali (soprattutto quelli di media-piccola dimensione) per raggiungere soprattutto quelle scale dimensionali che permettano di investire proficuamente nelle reti e produrre adeguati servizi on-line ai cittadini e alle imprese;
- favorire un impiego innovativo della rete per la realizzazione di nuove forme di lavoro flessibile (telelavoro).

3.3.4 Economia e impresa

Per quanto concerne il settore dell'impresa artigiana e industriale, in particolare della PMI, appare evidente che le politiche regionali devono favorire uno sviluppo organico ed equilibrato al fine di conseguire un utilizzo reale ed adeguato delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in linea con le necessità organizzative e strutturali tipiche dell'economia veneta. Così come sottolineato già nel DOCUP⁷, anche nella programmazione di sviluppo della Società dell'Informazione risulta opportuno che gli ambiti prioritari di intervento e gli obiettivi di sviluppo e riconversione debbano essere rivolti sulla base di:

- una attenzione alle specificità locali-settoriali (distretti industriali e aree sistema) nella individuazione delle azioni di sostegno finalizzate alla produzione di servizi all'impresa evoluti e mirati;
- un particolare impegno nella diffusione delle tecnologie digitali, quali fattori e strumenti di innovazione in tutte le accezioni: organizzativa, di processo e di prodotto/servizio, con lo scopo di:
 - ✓ accrescere il livello di conoscenza disponibile e fruibile e la capacità di trasferimento del know-how secondo logiche di rete;
 - ✓ incrementare la possibilità e le potenzialità di comunicazione delle imprese e di gestire al meglio relazioni, presidio, immagine;

⁶ Si fa qui in particolare riferimento alla L.R. 54/88 e all'iniziativa MY PORTAL – FESR Azioni per l'innovazione.

⁷ I temi che si evidenziano di seguito non sono, se riguardati attraverso la problematica dello sviluppo della Società dell'Informazione, di esclusivo interesse delle aree marginali obiettivo 2, ma estendibili a tutto il territorio regionale.

- ✓ garantire processi di miglioramento continuo verso la qualità totale;

Nell'ambito dell'innovazione d'impresa, inoltre, già il DOCUP sottolineava la necessità di “agire su due versanti”: quello della promozione dell'offerta, e quello del sostegno della domanda; ambiti questi, su cui gli strumenti della Società dell'Informazione hanno molto da offrire.

Nell'innovazione dell'offerta le ICT risultano, infatti, ormai indispensabili per la creazione delle moderne reti di conoscenza, che si estendono ed integrano il mondo scientifico e della ricerca con quello dell'impresa, ed essenziali nelle ricerche applicate per la progettazione e sviluppo di prodotti/servizi innovativi.

E' stato inoltre già precedentemente evidenziato come la tecnologie delle reti appaia essenziale per mantenere coeso il tessuto produttivo del Veneto, a fronte dei processi di delocalizzazione ed internazionalizzazione d'impresa, nonché nel conseguimento di forme efficienti di gestione dei sistemi logistici aziendali.

Tuttavia, data la fragilità delle PMI per le difficoltà nell'accesso ai livelli di risorse finanziarie indispensabili per potersi appieno avvalere dell'innovazione digitale, è opportuno che venga adottata una specifica politica – con particolare attenzione ai distretti e ai sistemi di sub-fornitura – mirata a:

- l'ammodernamento, ristrutturazione, riconversione dei sistemi informatici/informativi in modo tale da renderli maggiormente sicuri ed integrabili con i servizi/funzioni offerte dalle moderne reti telematiche;
- l'accrescimento dei livelli di cooperazione ed integrazione organizzativa per raggiungere scale dimensionali che consentano di investire proficuamente nella creazione di reti digitali di interconnessione aziendale e nella progettazione ed implementazione di servizi commerciali e marketing on-line;
- la ricerca e la produzione di nuovi modelli originali, in termini sia organizzativi che funzionali, di e-business più consoni alle reali necessità dei modelli di produzione veneti;
- la diffusione, laddove possibile ed a vantaggio delle pari opportunità e dell'ingresso nel mondo del lavoro di fasce deboli della popolazione (disabili) del telelavoro.

Dette strategie, che andranno concretizzate in iniziative di creazione sul territorio di centri servizi per l'innovazione e l'informazione di impresa, andranno rivolti non solo ai settori del secondario, ma anche e soprattutto ai settori emergenti del terziario e del settore turistico/ricreativo.

In particolare internet appare essere una grande opportunità per realizzare politiche di promozione dell'uso turistico di aree ad oggi non ancora adeguatamente valorizzate, attraverso la diffusione delle proposte di nuovi itinerari turistici, storici e artistici alternativi, l'integrazione della conoscenze storiche, ambientali e culturali distintive, con i servizi della mobilità (linee di trasporto pubblico, multimodalità, sistemi di trasporto basati su *service on-demand*), con le produzioni artigianali tipiche e le iniziative dello spettacolo e del folclore locali, con i servizi turistici/ricreativi offerti sul territorio, nonché infine con funzioni integrate secondo logica e-business per la ospitalità, la ristorazione, la cultura (servizi di internet call-center per la prenotazione alberghiera, visite ai musei, concerti e spettacoli teatrali etc.).

E' attraverso l'applicazione di strategie di questo tipo che internet può divenire un fattore di sviluppo reale, realizzando funzioni non solo di sostegno, ma anche di orientamento del mercato verso nuove forme di domanda, creando nuove opportunità professionali attraverso la nascita di nuove economie locali, peraltro ambientalmente compatibili.

Per quel che riguarda infine le aziende che operano direttamente nell'area informatica, appare evidente che le politiche regionali devono agire a vantaggio di un maggiore equilibrio tra le realtà che operano direttamente nel settore dei servizi di rete e delle telecomunicazioni, di erogazione di servizi di consulenza informatica e di sviluppo di soluzioni software, nonché di produzione di contenuti digitali e banche dati, in rapporto a quelle che operano soprattutto come semplici consumatrici delle tecnologie informatiche per elaborazione di dati a vantaggio di terzi. Peraltro la maggioranza di queste aziende appaiono essere assai piccole, frammentate e caratterizzate da una distribuzione sul territorio assai disomogenea a svantaggio delle aree maggiormente arretrate sia in termini infrastrutturali che, più genericamente, economici. La spinta per una crescita del comparto andrà attuata attraverso le opportunità offerte dall'attuazione del piano medesimo favorendo,

anche in questo settore, processi di convergenza e razionalizzazione dell'offerta locale che al momento appare piuttosto debole e confusa se confrontata con quella di altre aree nazionali ed internazionali.

3.3.5 Welfare e servizi alla persona.

Una società avanzata deve porre al centro della propria attenzione non soltanto le problematiche dell'economia e della produzione, ma anche quelle dell'attenzione alla persona e alla qualità della vita in senso lato.

Il Veneto, come è stato evidenziato nell'analisi precedentemente illustrata, denota un grande senso di civiltà ed attenzione ai temi della solidarietà, che testimonia attraverso la grande opera di volontariato e di impegno sociale che i suoi cittadini esprimono nel quotidiano. La regione, inoltre, esprime uno dei sistemi sanitari più avanzati, connotato da aree di eccellenza riconosciute sia a livello nazionale che internazionale. Se l'analisi condotta sull'utilizzo istituzionale di internet da parte dei degli enti deputati alla gestione e fornitura dei servizi sanitari sul territorio appare in gran parte confortante, tuttavia permane la possibilità di un utilizzo più efficiente dei servizi on-line a vantaggio dei cittadini (ad esempio la creazione di servizi di CUP on-line, ancora molto esigui (presente solo nel 9% delle USSL).

Si tratta quindi di porre in atto una politica regionale indirizzata a:

- favorire l'interconnetibilità e ed il coordinamento on-line delle realtà (pubbliche, private e associative) che operano nel settore dei servizi alla persona e alle famiglie;
- mettere a disposizione delle organizzazioni dell'impegno sociale e dei servizi sanitari funzioni di trasporto e sicurezza di base che sfruttino le logiche e gli standard di internet, nonché aprire l'accesso a banche dati e flussi informativi utili a supportare scelte operative e progettuali sul territorio;
- attuare iniziative progettuali di ricerca e sviluppo finalizzate:
 - ✓ alla realizzazione di soluzioni applicative utili alla gestione operativa delle attività nel mondo sociale;
 - ✓ alla creazione di nuove funzioni di servizio on-line che consentano ai cittadini di avvalersi di una conoscenza integrata secondo logica di

sistema delle opportunità e dei servizi sanitari e socioassistenziali presenti sul territorio;

- ✓ alla creazione di nuove funzioni applicative che consentano agli operatori di settore di integrare meglio le proprie conoscenze professionali a vantaggio dei cittadini utenti;
 - ✓ all'implementazione di servizi informativi e assistenziali on-line espressamente pensati per la popolazione anziana ed i disabili, finalizzati a favorire la domiciliarità e l'autosufficienza;
-
- promuovere l'utilizzo degli strumenti informatici e servizi on-line, ponendo queste realtà in grado di avvalersi al meglio dei meccanismi di interoperabilità ed interazione offerti da internet nei confronti sia del sistema pubblico che dei cittadini;
 - favorire l'accrescimento della cooperazione ed integrazione con la Regione e gli enti locali, agevolando la produzione di adeguati servizi informativi on-line ai cittadini.

3.4 Analisi con riferimento agli assi prioritari di intervento.

Asse 1: Sviluppo dell'e-government veneto

Punti di forza e di debolezza/opportunità e rischi per l'e-government veneto	
Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attenzione particolare alle esigenze di sviluppo locale sul territorio. ▪ Impegno "storico" diretto da parte dell'Amministrazione regionale nella diffusione delle tecnologie dell'informazione presso gli EE.LL. (L.R. 54/88, standard CA regionale, servizi SUAP). ▪ Esistenza di una rete regionale di servizi (SIRV). ▪ Ampia adozione di tecnologie <i>industry standard</i> aperte nell'ambito dei sistemi telematici regionali. ▪ Forte capacità da parte di enti intermedi (province e comunità montane) nel supporto tecnico amministrativo agli EE.LL.: ▪ Presenza di esperienze di eccellenza nella produzione di servizi on-line. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Carenze e disomogeneità nella disponibilità e qualità delle infrastrutture telematiche. ▪ Difficoltà di molti EE.LL. di dimensioni medio-piccole ad attuare strategie di interoperabilità e produzione di servizi on—line per i cittadini e le imprese. ▪ Difficoltà nell'integrare funzioni procedurali amministrative afferenti a varie istituzioni a vantaggio del servizio ai cittadini e alle imprese. ▪ Difficoltà nell'utilizzare le nuove tecnologie informatiche e della comunicazione per attuare nuove forme organizzative procedurali e del lavoro (ad esempio il telelavoro).
Opportunità	Rischi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Grande sensibilità da parte delle pubbliche amministrazioni alle tematiche dell'e-government, grazie alle politiche programmatiche nazionali e regionali. ▪ Necessità di attuare nei fatti meccanismi di delega di funzioni importanti amministrative/gestionali sul territorio (L.R. 11/2000) nella creazione di un Sistema delle Autonomie Locali. ▪ Disponibilità di banche dati. ▪ Interesse da parte del mondo finanziario e industriale privato ad attuare nuove forme corresponsabili di cooperazione e collaborazione con il pubblico. ▪ Sviluppo sul territorio di centri di servizi a vantaggio della aggregazione di funzioni informatiche e della produzione di servizi on-line da parte degli EE.LL.: ▪ Disponibilità a considerare e sviluppare la logica del telelavoro nella PA. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scarsa attrattiva dei servizi on-line prodotti. ▪ Aggravamento di disequilibri territoriali a causa della maggiore/minore capacità di investimento locale da parte degli EE.LL.: con conseguente mancanza/insufficienza capacità di servizio nei confronti dei cittadini e delle imprese.

L'evoluzione dell'e-government si connota come uno dei principali motori di sviluppo in grado di stimolare l'adesione e l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e

della comunicazione sul territorio. E' però importante comprendere che l'innovazione da attuare non deve essere una innovazione di facciata: il rischio altrimenti è quello di non catturare il consenso e l'attenzione dei cittadini e degli imprenditori sempre più esigenti e critici nei riguardi della capacità di servizio e delle performance della PA. Inoltre è opportuno comprendere che per conseguire un reale federalismo politico ed amministrativo è indispensabile gettare le basi per l'attuazione di un efficiente ed efficace federalismo digitale.

Da sottolineare però il fatto che la rivoluzione informatica e della rete non passa attraverso l'acquisizione tecnologica, ma anche e soprattutto mediante l'adozione di nuovi modelli di gestione amministrativa ed intervento, basati sulla centralità del cittadino e dei servizi al territorio.

Particolare attenzione va inoltre posta nell'evitare situazioni di *digital divide* territoriale che già si evidenziano nell'ambito dei servizi pubblici, il che, evidentemente, comporterebbe inevitabilmente, a cascata, il verificarsi di situazioni di disuguaglianza digitale anche di tipo sociale ed economico.

Asse 2: Sviluppo della net-economy veneta

Punti di forza e di debolezza/opportunità e rischi per l'e-government veneto	
Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Maggiore flessibilità organizzativa del management per: controllo delle attività, recepimento delle informazioni, adozione delle innovazioni tecnologiche, managerialità, tempestività delle decisioni. ▪ Forte propensione alla imprenditorialità. ▪ Forti capacità di coesione aziendale imprenditore/management/lavoratori. ▪ Grande capacità competitiva delle imprese. ▪ Valorizzazione delle infrastrutture esistenti. ▪ Investimenti attuati dalle aziende negli ultimi anni per acquisire/aggiornare i propri strumenti informatici (Anno 2000 ed EURO). ▪ Diffuso utilizzo dell'e-mail da parte delle aziende. ▪ Naturale propensione alla internazionalizzazione e alla delocalizzazione di impresa. ▪ Presenza nel mondo di comunità venete particolarmente dinamiche ed attive nell'ambito delle economie locali. ▪ Atteggiamento positivo da parte dei consumatori nell'impiego di internet. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Carenze e disomogeneità nella disponibilità e qualità delle infrastrutture telematiche. ▪ Fragilità finanziaria interna ed esterna che complica la possibilità di attuare reale innovazione. ▪ Difficoltà da parte delle PMI ad attuare strategie di e-commerce ed e-business. ▪ Mancanza di soluzioni originali a misura di PMI veneta. ▪ Scarso utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e della comunicazione per attuare nuove forme organizzative del lavoro (ad esempio il telelavoro). ▪ Mancanza di competenze professionali e strutture locali adeguate per l'acquisizione ed adozione delle nuove tecnologie digitali. ▪ Gap nell'utilizzo di internet se rapportato con i paesi economicamente più avanzati.
Opportunità	Rischi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Propensione degli imprenditori alle innovazioni digitali organizzative, di processo, di prodotto/servizio. ▪ Propensione dei soggetti pubblici e privati per la programmazione di interventi di sviluppo. ▪ Sostegno all'introduzione di innovazioni. ▪ Coinvolgimento pubblico/privato nell'implementazione di infrastrutture e servizi telematici. ▪ Sviluppo di centri servizi digitali e on-line alle imprese. ▪ Riduzione del divario tra aree periferiche e aree centrali grazie all'integrazione digitale. ▪ Miglioramento della logistica di impresa attraverso l'adozione di servizi di info-mobility. ▪ Disponibilità di caratteristiche territoriali peculiari, di tipo storico, culturale ed ambientale interessanti per la produzione di contenuti digitali. ▪ Possibilità di sviluppo del turismo grazie alla diversificazione dell'offerta e alla valorizzazione del patrimonio ambientali, culturale ed artistico presente sul territorio. ▪ Processi di delocalizzazione ed internazionalizzazione d'impresa con forte orientamento alla globalizzazione dell'economia e dei mercati in ottica di rete. ▪ Grande interesse delle comunità venete nel 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scarsa adozione delle nuove tecnologie informatiche per attuazione di strategie di e-business con perdita di competitività e di quote di mercato. ▪ Disgregazione del tessuto produttivo locale a causa dei processi di delocalizzazione in presenza di forti carenze infrastrutturali e mancanza di adeguati servizi/reti telematiche. ▪ Carenze nella capacità di risposta del pubblico nei confronti dei servizi e dei procedimenti amministrativi riguardanti le imprese. ▪ Eccessiva dipendenza da strutture e competenze informatiche remote. ▪ Aggravamento di disequilibri economici territoriali interni (divario esistente tra aree periferiche e centrali) a causa di carenze infrastrutturali o, più semplicemente, della maggiore/minore capacità di investimento locale da parte delle imprese. ▪ Perdita di competitività del settore turistico per variazione della domanda a seguito della ridotta capacità di adattamento e produzione di servizi qualitativamente adeguate alla domanda. ▪ Scarsa interesse dei consumatori locali alle offerte di servizi e prodotti on-line a causa di

mondo a mantenere vivi i rapporti con la regione madre.	sfiducia nella sicurezza ed affidabilità delle imprese presenti su internet.
---	--

Lo sviluppo delle net-economy veneta deve innanzi tutto partire dalla PMI. Va tenuto infatti conto che *“le piccole e medie imprese rivestono un ruolo di grande e crescente importanza nella maggior parte delle attività economiche. Nella quasi totalità dei paesi il 90% delle imprese conta un numero di dipendenti non superiore ai 250. I dati riferiti dall’Unione Europea informano che i 27% dei posti di lavoro sono riconducibili alle imprese con meno di 250 addetti e che tale quota è aumentata nell’ultimo decennio del 10%. Accanto a questa dinamica in continua crescita, si osserva un decremento progressivo dei posti di lavoro nella grande impresa⁸.”*

Ciò significa che lo sviluppo della Società dell’Informazione non può prescindere dalla ricerca di logiche e di modelli atti a rafforzare la capacità di proporsi e la competitività della PMI in un ottica di internazionalizzazione e globalizzazione dei mercati.

Inoltre mai, come nel caso delle PMI, gli strumenti della Società dell’Informazione rivestono il ruolo di vero fattore dell’innovazione di impresa, perché solo attraverso questi la PMI potrà integrare le conoscenze e le competenze disponibili a livello locale, connettersi ed avvalersi di centri di ricerca e sviluppo comuni (altrimenti non disponibili), migliorare le proprie performance nei riguardi dei propri committenti, attuare nuove strategie di logistica industriale.

Su tutto ciò emerge, come è già stato più volte sottolineato, la necessità di definire e sviluppare modelli originali di e-business a misura della PMI veneta in grado di conseguire strumenti adeguati, dal momento che le soluzioni commerciali appaiono proporre logiche organizzative e funzioni ritagliate per altre tipologie di impresa.

Sviluppare la net-economy nella PMI significa fare leva sull’intelligenza imprenditoriale e manageriale che vede nelle tecnologie informatiche e nella rete l’opportunità di conseguire una maggiore flessibilità, più informazione e conoscenza, nonché un più elevata capacità di coordinamento con le esigenze del committente/cliente. L’imprenditore è, in sostanza, disponibile ad investire in questa direzione, purché intraveda la disponibilità di soluzioni adeguate ai suoi bisogni.

⁸ Dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006.

Il più grosso problema nel far sì che questi investimenti abbiano reali ricadute, a meno della questione infrastrutturale, sta nella possibilità di attuare investimenti più “impegnativi”, rivolti a conseguire risultati in termini profondamente innovativi, verso una completa digitalizzazione aziendale: un impiego cioè diffuso della tecnologia digitale sia nell’ambito dei processi produttivi che all’interno dello stesso prodotto/servizio.

Sembra comunque evidente che queste strategie non possono che essere affinate e supportate mediante la nascita di “centri servizi”, capaci di rapportarsi direttamente con le esigenze derivanti dal territorio.

Esistono, poi, le note problematiche di un Veneto a due velocità, dove a fronte di un’area centrale economicamente più vivace, si contrappone la situazione delle aree periferiche in estrema difficoltà nell’individuare una propria strada di sviluppo a causa, sovente, di problemi ambientali e/o storici.

E’ evidente che per queste aree i nuovi strumenti per la gestione dell’informazione e della comunicazione possono costituire una grande opportunità o un grande rischio: opportunità perché queste tecnologie possono diventare forte fattore di integrazione e rilancio nei confronti del resto del territorio veneto, rischio, poiché se questa integrazione non verrà attuata, è molto probabile che gli attuali ritardi siano destinati ad aggravarsi.

Un discorso importante, infine, fa fatto nei riguardi dello sviluppo di un terziario evoluto, in particolare nel settore turistico, dove le nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione hanno davvero molto da esprimere in termini di valorizzazione delle risorse territoriali/ambientali disponibili, maggiore diffusione dell’immagine turistica del Veneto, miglioramento nella percezione dei servizi offerti, immediatezza di proposta e scelta da parte del cliente.

Le nuove tecnologie consentono di servire il cliente-turista a 360 gradi, a partire dalla conoscenza e scelta della località e del tipo di soggiorno, alla definizione di percorsi e selezione di servizi collaterali (culturali e ricreativi), alla individuazione di formule e soluzioni di mobilità integrata, alla identificazione, selezione e prenotazione delle strutture di ospitalità (albergo, azienda agrituristica, ristorante etc.), alla adozione di modalità elettroniche di pagamento; il tutto integrando risorse,

imprese, professionisti, strutture, servizi secondo logiche di portale territoriale a vantaggio del cliente/turista e dell'economia locale. Una grande opportunità questa, soprattutto nelle aree marginali (area montana, delta e laguna veneta) dove la ricerca di nuovi fattori innovativi di offerta turistica deve essere la chiave di un rilancio turistico rispetto ad altre aree tradizionalmente a maggiore attrattività.

Asse 3: Sviluppo del net-welfare vento e della sanità on-line

Punti di forza e di debolezza/opportunità e rischi per l'e-government veneto	
Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Grande attenzione alle problematiche sociali e ai servizi alla persona e alla famiglia. ▪ Forte presenza e dinamismo delle associazioni del volontariato. ▪ Presenza di un servizio sanitario con centri e prestazioni di eccellenza riconosciuta sia a livello nazionale che internazionale. ▪ Esistenza di una rete regionale di servizi intranet che connette tutte le istituzioni pubbliche sanitarie (SIRV). ▪ Esistenza di iniziative progettuali per servizi innovativi in campo sanitario (Firma digitale ESCAPE, CUP on-line) ▪ Sviluppo di competenze informatiche specifiche nel settore delle applicazioni tecnologiche digitali a vantaggio dei disabili. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Carenze e disomogeneità nella disponibilità e qualità delle infrastrutture telematiche. ▪ Polverizzazione dei siti on-line e carenza di visibilità dell'impegno sociale e delle attività di volontariato. ▪ Difficoltà di coordinamento territoriale e di fare/essere "sistema" (sanità e volontariato sociale/civile). ▪ Mancanza di soluzioni e funzioni applicative mirate. ▪ Scarso utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e della comunicazione per attuare nuove forme organizzative del lavoro a vantaggio di fasce deboli (ad esempio telelavoro per disabili e malati cronici). ▪ Mancanza di competenze professionali e strutture locali adeguate per l'acquisizione ed adozione delle nuove tecnologie digitali.
Opportunità	Rischi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Propensione dei soggetti pubblici e privati per la programmazione e l'attuazione di interventi di sviluppo. ▪ Sostegno e-government all'introduzione dell'innovazione digitale in campo sociale e sanitario. ▪ Coinvolgimento pubblico/privato nell'implementazione di infrastrutture e servizi telematici. ▪ Sviluppo di centri servizi digitali e on-line sul territorio con possibilità di estendere i servizi verso il sociale. ▪ Utilizzo dell'informatica on-line per conseguire maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi a vantaggio dei cittadini e con ottimizzazione della spesa regionale. ▪ Sviluppo di soluzioni e funzioni/servizi applicativi specifici e sostegno alla loro diffusione. ▪ Riduzione del divario tra aree periferiche e aree centrali grazie anche all'integrazione digitale dei servizi sociali e sanitari. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aggravamento di disequilibri sociali territoriali interni (divario esistente tra aree periferiche e centrali) a causa di carenze infrastrutturali o, più semplicemente, della maggiore/minore capacità di investimento locale da parte degli EE.LL. e delle associazioni. ▪ Insufficiente valorizzazione/utilizzo dei servizi sociali e sanitari locali a causa di mancanza di visibilità. ▪ Inefficienza nell'erogazione dei servizi sanitari. ▪ Frammentazione delle competenze professionali sul territorio con conseguente difficoltà del cittadino di avvalersi del servizio e delle prestazioni più opportune.

Come più volte sottolineato, il Veneto si segnala come una regione particolarmente attiva sul fronte del sociale e dei servizi alla persona. Appare quindi fondamentale partire anche da questo aspetto, per dar vita ad una Società dell'Informazione che ponga al centro del suo sviluppo l'interesse per l'uomo e per la qualità della vita, e non semplicemente un nuovo approccio tecnologico alle problematiche dell'economia e del governo della società.

E' sulla base di questo assunto che la costruzione del net-welfare deve poggiare: la disponibilità di una rete di persone e di servizi distribuiti sul territorio che operano quotidianamente a servizio dei concittadini e la necessità di aiutare questa realtà ad agire come sistema, ottimizzando l'utilizzo delle risorse e l'erogazione dei servizi, equilibrando la propria presenza ed azione.

L'azione deve inoltre servire a valorizzare ulteriormente la capacità di erogazione delle prestazioni sanitarie, tenendo conto che la percezione da parte del cittadino della qualità del servizio deriva da una ottica di "valutazione complessiva": l'anziano che si avvale, ad esempio, delle prestazioni di dialisi usufruisce di un servizio che vede coinvolte diverse componenti che vanno dall'autoambulanza che viene a prelevare per poi riaccomparlo a casa con personale di assistenza (e questo è volontariato) alla prestazione sanitaria in ospedale (e questo è servizio pubblico). Appare quindi evidente l'importanza fondamentale di attuare, grazie alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, un coordinamento sempre maggiore tra queste realtà.

Asse 4: Formare per la Società dell'Informazione

Punti di forza e di debolezza/opportunità e rischi per l'e-government veneto	
Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attenzione specifica nella programmazione regionale di settore, alle problematiche/tematiche della Società dell'Informazione. ▪ Esistenza di esperienze significative, dinamiche e di eccellenza sia nel settore della formazione scolastica che professionale. ▪ Atteggiamento positivo da parte dei cittadini e delle famiglie all'impiego di internet. ▪ Apertura degli imprenditori e del management nella adozione delle innovazioni tecnologiche. ▪ Iniziative progettuali in attuazione volte allo sviluppo ed impiego innovativo delle tecnologie di <i>e-learning</i> a vantaggio delle PMI e del Telelavoro (FESR Azioni per l'innovazione). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancanza di un quadro informativo completo ed omogeneo sullo stato di informatizzazione e sulle iniziative internet delle scuole venete. ▪ Difficoltà nella PMI ad attuare forme di formazione permanente o apprendistato. ▪ Presenza di disequilibri sociali.
Opportunità	Rischi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Iniziative di alfabetizzazione per diffondere/rafforzare la Società dell'Informazione integrate con gli interventi nei settori <i>dell'e-government, net-economy, net-welfare</i>. ▪ Attualizzazione delle tecniche e delle metodologie di insegnamento/apprendimento attraverso l'utilizzo della multimedialità e della rete. ▪ Riqualificazione/aggiornamento di imprenditori, manager e lavoratori attraverso l'impiego delle tecnologie digitali e delle tecnologie/servizi <i>e-learning</i> (con particolare attenzione alle PMI). ▪ Creazione di specialisti necessari allo sviluppo della <i>net-economy</i>. ▪ Facilitazione all'ingresso nel mondo del lavoro con pari opportunità (telelavoro). ▪ Facilitazione all'ingresso nel mondo del lavoro a fasce sociali deboli (disabili, etc.). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perdita di competitività complessiva rispetto ad altre regioni/sistemi territoriali più efficienti grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. ▪ Aggravamento di disequilibri socio-economici territoriali interni (<i>digital divide</i> tra aree periferiche e centrali) a causa di gap formativi sull'utilizzo delle nuove tecnologie. ▪ Insufficiente valorizzazione/utilizzo dei servizi realizzati attraverso le iniziative di <i>e-government, net-economy, net-welfare</i>.

La formazione risulta evidentemente essere la base imprescindibile per poter orientare ed attuare la Società dell'Informazione.

A questo livello, come già è stato sottolineato, il problema che appare più critico è la carenza di informazione riguardante i livelli di introduzione effettiva delle nuove tecnologie informatiche e del loro utilizzo nell'ambito delle scuole/istituti primari e secondari. Al di là infatti di una conoscenza frammentaria di particolari esperienze locali manca del tutto un quadro complessivo del fenomeno. E' invece fondamentale disporre al più presto di una comune analisi di riferimento. E' inoltre opportuno che, sulla base delle risultanze di analisi, l'Amministrazione regionale, non delegata ad intervenire direttamente in questo ambito a livello scolastico, definisca ed attui azioni di coordinamento con gli enti responsabili al fine di definire azioni integrative, volte a diffondere le nozioni di base e la cultura della società dell'informazione⁹.

Va inoltre sottolineato come gli strumenti della Società dell'Informazione siano quelli che più si prestano per definire e conseguire strategie di formazione "continua e ricorrente" non solo negli ambiti classici dell'istruzione scolastica e professionale, ma anche e soprattutto all'interno delle PMI. E' evidente infatti la difficoltà da parte degli imprenditori di dare seguito a forme di aggiornamento professionale che costringano i dipendenti a lasciare periodicamente il posto di lavoro, pur riconoscendo l'importanza dell'innovazione e di una buona formazione all'utilizzo delle tecnologie digitali per la crescita professionale aziendale: questa apparente contraddizione in realtà si pone dal momento che nelle PMI uno/due lavoratori possono rappresentare una notevole percentuale del capitale umano-produttivo. Per questo motivo la tecnologia ed i servizi di *e-learning* appaiono poter essere una grande opportunità per attuare nei fatti processi di formazione e aggiornamento permanente economicamente sostenibili da parte delle PMI.

⁹ L.R. 11/2000 Art. 135: *"La Regione e gli enti locali, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, attuano l'integrazione fra il sistema dell'istruzione, della formazione e del lavoro, allo scopo di promuovere la crescita civile, culturale e professionale della persona (....) nel settore dell'istruzione, della formazione professionale, dell'orientamento e del diritto allo studio, attuate nella dimensione della formazione iniziale, continua e ricorrente."*

Asse 5: Costruzione ed organizzazione di contenuti digitali a valore aggiunto per il Veneto

Punti di forza e di debolezza/opportunità e rischi per l'e-government veneto	
Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esistenza di un vasto patrimonio culturale, storico, ambientale etc. originale da valorizzare. ▪ Attenzione specifica nella programmazione regionale di settore, alle problematiche/tematiche della Società dell'Informazione. ▪ Esistenza di esperienze nella produzione di contenuti digitali. ▪ Atteggiamento positivo da parte dei cittadini e delle famiglie all'impiego di internet. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scarsa valorizzazione di contenuti disponibili particolarmente nelle aree ad economia marginale. ▪ Mancanza, nelle aree marginali, di strutture imprenditoriali locali in grado di attuare iniziative di sviluppo, organizzazione e diffusione di contenuti digitali a valore aggiunto.
Opportunità	Rischi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Disponibilità di tecnologie multimediali atte a digitalizzare contenuti di varia natura. ▪ Propensione dei soggetti pubblici e privati per la programmazione e l'attuazione di interventi di sviluppo. ▪ Sostegno e-government all'introduzione dell'innovazione digitale in campo turistico ed ambientale. ▪ Sviluppo della Net-economy con introduzione e diffusione dell'innovazione tecnologica digitale in settori del terziario (Turismo, Servizi Culturali, Servizi Ricreativi etc.). ▪ Coinvolgimento pubblico/privato nell'implementazione di infrastrutture e servizi telematici. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perdita di competitività complessiva rispetto ad altre regioni/sistemi territoriali più efficienti grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. ▪ Aggravamento di disequilibri socio-economici territoriali interni a causa di gap informativi sulle opportunità offerte (servizi turistici, servizi ricreativi, prodotti tipici etc.). ▪ Insufficiente valorizzazione/utilizzo dei servizi realizzati attraverso le iniziative di e-government e net-economy a vantaggio dell'immagine regionale.

La produzione di contenuti digitali a valore aggiunto rappresenta uno dei punti chiave dello sviluppo della Società dell'Informazione: non basta infatti la tecnologia, ma servono anche contenuti “interessanti ed effettivamente utili”, a vantaggio dei cittadini, delle imprese, della crescita culturale e sociale, dell'economia.

Il Veneto dispone, in tal senso, di una ricchezza incredibile in termini di patrimonio culturale, paesaggistico, artistico, nonché una varietà di tradizioni, prodotti tipici locali che hanno contribuito molto a renderlo famoso in tutto il mondo. Tuttavia “famosa” è solo una parte del territorio (Venezia, le Dolomiti, le spiagge del Nord-

Est), mentre molte aree, che pure potrebbero esprimere molto in termini turistici e ricreativi, appaiono in ritardo e, ai più, ancora “sconosciute”. Appare quindi evidente, sulla stregua di quanto la programmazione regionale ha già inteso fare, la necessità di predisporre iniziative atte a trarre beneficio da queste opportunità, al fine di rilanciare aree turisticamente e socialmente da riqualificare e supportare grazie alle nuove possibilità offerte dalle tecnologie della Società dell'Informazione.